



BILANCIO SOCIALE 2025



INDICE

1. NOTA METODOLOGICA	
2. IDENTITÀ	
2.1 Chi siamo	8
2.2 Mission	9
2.3 Governance	10
3. IMPATTO SOCIALE	
3.1 Obiettivi d'impatto	24
a. Salute e benessere	25
b. Sviluppo economico sostenibile e lavoro	25
c. Inclusione e innovazione	25
d. Ridurre le disuguaglianze	26
3.2 Progetti	28
a. Educazione	28
b. Inclusione	49
c. Assistenza	58
3.3 Il gruppo	72
3.4 Gli stakeholder	74
4. IMPATTO AMBIENTALE	78
4.1. Obiettivi d'impatto	78
a. Città e comunità sostenibili	78
b. Consumo e produzione responsabile	78
c. Climate action	79
d. Vita sulla terra	80
4.2 Analisi e azioni	
5. IL LAVORO	92
5.1 Le persone	97
5.2 La formazione	101
5.3 Il Welfare	105
5.4 Qualità e certificazioni	107
5.5 Indicatori economici	114
5.6. Valore aggiunto	
6. INNOVAZIONE E SVILUPPO	121
6.1 Obiettivi di sviluppo	122
6.2 Investimenti	124
6.3 Progetti speciali	125
6.4 Le gare	



1.
**NOTA
METODOLOGICA**

Il bilancio sociale è un importante strumento di rendicontazione e valutazione in merito agli obiettivi raggiunti dalla cooperativa nel corso dell'anno appena concluso, rappresenta inoltre un mezzo utile alla pianificazione e programmazione strategica per il futuro.

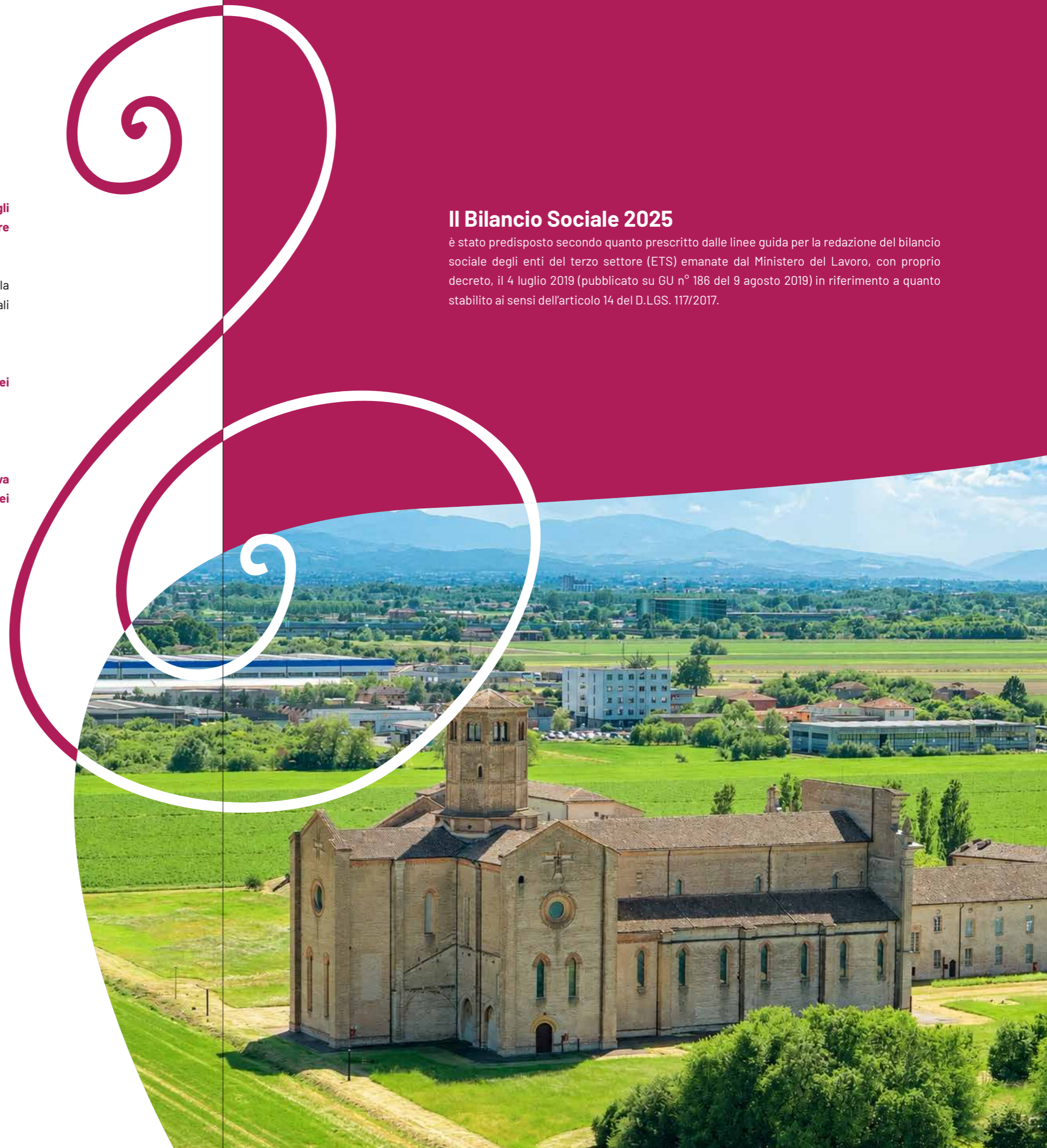
Il presente documento si propone di tratteggiare un quadro generale dell'impatto sociale della cooperativa sul territorio e sui propri stakeholder, nonché di valorizzare servizi, attività trasversali e progettualità che hanno connotato il 2025.

La sua finzione è espletata in riferimento ai seguenti obiettivi:

- **fornire agli stakeholder un quadro complessivo delle attività, della loro natura e dei risultati**
- **promuovere la partecipazione**
- **aprire un processo interattivo di comunicazione sociale**
- **fornire una completa rendicontazione economica**
- **dare conto dell'identità e del sistema di valori di riferimento assunti dalla cooperativa e della loro declinazione nelle scelte strategiche, nei comportamenti gestionali, nei loro risultati ed effetti**
- **spiegare obiettivi e azioni**
- **interagire con la comunità di riferimento**
- **rappresentare il valore aggiunto creato nell'esercizio e la sua ripartizione**

Il Bilancio Sociale 2025

è stato predisposto secondo quanto prescritto dalle linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del terzo settore (ETS) emanate dal Ministero del Lavoro, con proprio decreto, il 4 luglio 2019 (pubblicato su GU n° 186 del 9 agosto 2019) in riferimento a quanto stabilito ai sensi dell'articolo 14 del D.LGS. 117/2017.





2.
IDENTITÀ

2.1 CHI SIAMO

Proges è una cooperativa sociale di tipo "A", che sviluppa servizi alla persona sia nel settore educativo, sia nel settore socio-sanitario. Nata a Parma nel 1985 con il nome "Il Cerchio" diventa Proges nel 1994. Sin dalla fondazione ha ricercato forme di collaborazione innovative tra il settore pubblico e privato come concessioni, project financing e società miste. Si tratta di progetti che hanno richiesto notevoli capacità di programmazione e finanziamento, con investimenti per oltre 65 milioni di euro, e contratti di gestione della durata di 50 anni. Proges è presente in undici regioni italiane, con un radicamento più intenso nei territori di Torino, Milano, Trento, Piacenza e Parma, ma anche con sedi al di fuori dei confini nazionali.

L'8 ottobre 1986 ha aderito alla Lega Nazionale delle Cooperative e Mutue, ai sensi del D.L.C.P.S. n. 1577 del 14 dicembre 1947, iscritta con il n. 10340389.

2.2 MISSION

La Mission definisce le principali finalità che Proges intende perseguire in campo economico e sociale. Sottende le azioni che coniugano concetti portanti per la cooperativa quali mutualità, uguaglianza, equità, partecipazione, con quelli della vocazione al mercato, dell'innovazione e della qualità.

Per essere rappresentativi ed efficaci, questi concetti devono tenere conto delle trasformazioni del contesto sociale ed imprenditoriale, dei bisogni delle persone oltre che dell'aumentata complessità dell'organizzazione.

- IL VALORE DEL LAVORO - UNA MUTUALITÀ RINNOVATA

Creare e salvaguardare la continuità di occupazione, le migliori condizioni economiche e la crescita delle competenze dei soci, attraverso uno sviluppo imprenditoriale solido e sostenibile, una visione a lungo termine, un forte radicamento nei territori e la diversificazione delle aree di attività.

- IMPRENDITORIALITÀ SOCIALE E INNOVAZIONE

Valorizzare la partecipazione, il senso di appartenenza, la responsabilità e l'imprenditorialità dei soci, puntando su trasparenza, affidabilità e regole condivise. Ma anche attraverso politiche di conciliazione vita-lavoro, di parità di genere e di formazione costante.

Coltivare il protagonismo proattivo della cooperativa all'interno del mercato dei servizi alla persona, attraverso un'evoluzione dell'organizzazione, una crescita della cultura manageriale e una costante spinta all'innovazione.

- LE COMUNITÀ E I TERRITORI

Leggere, conoscere e anticipare i bisogni in costante evoluzione della comunità, in particolare dei soggetti più deboli e progettare e modificare i propri servizi per restituire risposte differenziate e diffuse, in dialogo e collaborazione con gli altri soggetti del Terzo Settore e in un costante e costruttivo confronto con l'ente pubblico e i suoi strumenti di programmazione.

2.3 GOVERNANCE

L'ORGANIGRAMMA: LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA A PROCESSO

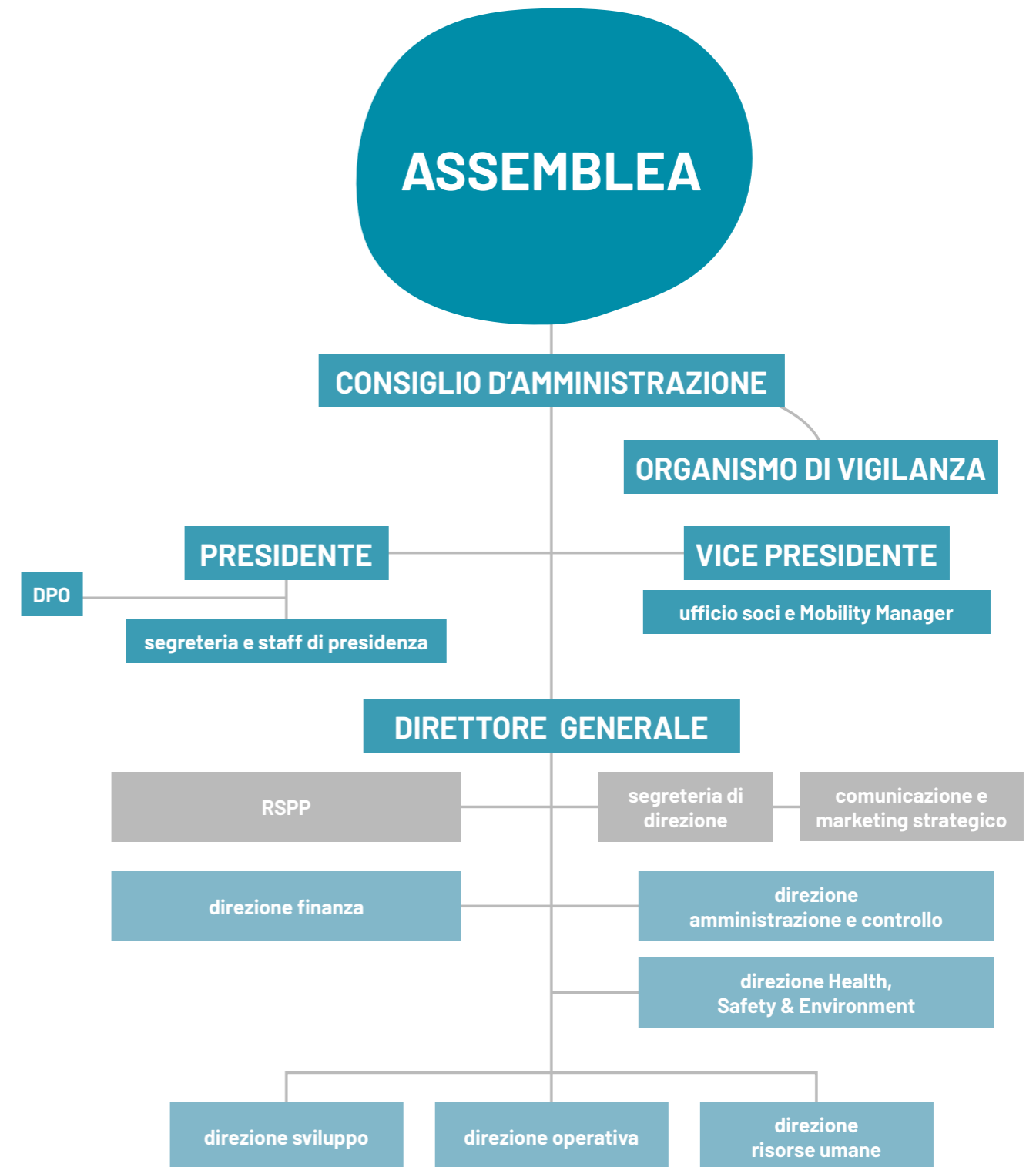
Come meglio illustrato nel capitolo 6, nel settembre 2024 è stato approvato il piano industriale per il quadriennio 2024-2028, necessario visto il percorso di crescita della cooperativa.

Il business plan incide sia sulla struttura della società e quindi nell'organizzazione aziendale, che nello sviluppo commerciale.

Nello schema della pagina a fianco rappresentiamo il nuovo organigramma, che prevede l'**introduzione di una struttura a processo**, volta a garantire la fluidità dei rapporti interfunzionali all'interno dell'azienda e **intraprendere un graduale processo di decentramento delle attività**.

Rispetto al precedente modello organizzativo, la nuova struttura prevede, l'introduzione delle seguenti direzioni:

- **direzione Health, Safety & Environment** con lo scopo di promuovere la cultura di salute, di sicurezza e sostenibilità dei luoghi di lavoro, sia nei cantieri che in tecnostruttura;
- **direzione Sviluppo** con lo scopo di integrare l'attività commerciale a quella di erogazione e gestione dello sviluppo dei servizi;
- **direzione Operativa** con lo scopo di massimizzare l'efficienza operativa del business.



SISTEMA DI GOVERNO

Il sistema di amministrazione e controllo adottato dalla cooperativa sociale Proges è di tipo tradizionale, è retto dal consiglio di amministrazione. Al 31 dicembre 2024 il CDA è costituito da 17 membri (di cui 15 soci lavoratori e 2 in rappresentanza del socio sovventore Camst).

Il consiglio di amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della cooperativa.

Il consiglio di amministrazione resta in carica per tre esercizi, gli amministratori scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica.

Gli amministratori sono rieleggibili entro il limite di mandati consentito dalla normativa tempo per tempo vigente.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2025

presidente: **MICHELA BOLONDI**

vicepresidente: **FRANCESCA COROTTI**

consiglieri: **LEONARDA CORVI**
ROSSANA MORI
STEFANIA VENTURI
MONICA MONTEVERDI
SILVIA DI ZIO
FRANCESCA SALZANO
SIMONE ALBRIZZI
ELENA MAFFEIS
ANNALISA PELACCI
SARA LAMANNA MONSERRAT
ILARIA DALL'OLIO
VALENTINA ROCCHI
ANDREA CASIRAGHI
MANUELA POLIZZI
LUISA GRAZIOLI

L'ASSEMBLEA DEI SOCI

La convocazione dell'assemblea dei soci è effettuata dal consiglio di amministrazione.

L'assemblea ordinaria ha luogo almeno una volta all'anno entro 120 (centoventi) giorni successivi alla chiusura dell'esercizio sociale, ovvero entro 180 (centottanta) giorni qualora ricorrano le condizioni di cui all'ultimo comma dell'articolo 2364 del codice civile.

L'organo, inoltre, può essere convocato tutte le volte che il consiglio di amministrazione lo ritenga necessario o ne sia fatta richiesta per iscritto, con indicazione delle materie da trattare, dal collegio sindacale o da tanti soci che rappresentano almeno un decimo dei voti spettanti a tutti i soci.

L'assemblea ordinaria, è regolarmente costituita in prima convocazione, quando sia presente o rappresentata la metà più uno dei voti dei soci aventi diritto al voto. In seconda convocazione l'assemblea ordinaria è regolarmente costituita qualunque sia il numero dei soci intervenuti o rappresentati aventi diritto al voto. L'assemblea ordinaria, in prima, seconda e in ogni ulteriore convocazione, delibera a maggioranza assoluta dei voti presenti o rappresentati.

L'assemblea straordinaria in prima convocazione, è regolarmente costituita quando sia presente o rappresentata la metà più uno dei voti dei soci aventi diritto al voto. In seconda convocazione l'assemblea straordinaria è regolarmente costituita qualunque sia il numero dei soci intervenuti o rappresentati aventi diritto al voto. L'assemblea straordinaria, in prima, seconda e in ogni ulteriori convocazione, delibera a maggioranza assoluta dei voti presenti o rappresentati, su tutti gli oggetti posti all'ordine del giorno.

Nelle assemblee hanno diritto al voto i soci che risultino iscritti nel libro soci da almeno novanta giorni e che non siano in mora nei versamenti dovuti.

Ciascun socio cooperatore persona fisica ha un solo voto, qualunque sia l'ammontare della sua partecipazione.

Ai soci finanziatori, cui nella delibera di emissione sia stato riconosciuto il diritto di voto nelle assemblee generali, è attribuito un numero di voti proporzionale al numero delle azioni sottoscritte.

COLLEGIO SINDACALE

Il collegio sindacale vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento. È composto da:

presidente del collegio sindacale: **MASSIMO CAPELLI**

sindaco: **FABRIZIO PEZZUTO**
SERENA SACCHI

sindaco supplente: **PIER LORENZO GHERARDI**
BARBARA PANGARO

SOCIETÀ DI REVISIONE

L'incarico di revisione legale dei conti è conferito dall'assemblea, sentito il collegio sindacale. Ha durata di tre esercizi, con scadenza alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del terzo bilancio di esercizio dell'incarico. Il corrispettivo spettante al soggetto incaricato della revisione legale dei conti e gli eventuali criteri di adeguamento dello stesso debbano essere determinati per l'intera durata dell'incarico.

PRICEWATERHOUSECOOPERS S.P.A.

Sede di Milano, piazza Tre Torri- 20145

Data atto di nomina: 26/6/2023

Durata della carica: 3 esercizi

ORGANISMO DI VIGILANZA (ODV)

Il CDA della cooperativa sociale Proges in adesione alle previsioni di cui al D.LGS. 231/2001 (inerente la responsabilità amministrativa delle società), ha provveduto alla costituzione e alla nomina dell'organismo di vigilanza (ODV) nelle persone di:

LUCIANO MAZZONI BENONI - Presidente

Data atto di nomina: 2/07/2024

Durata della carica: 3 anni

TOMMASO ROTELLA - Membro

Data atto di nomina: 22/8/2024

Durata della carica: 3 esercizi

MIRCO SPAGGIARI - Membro

Data atto di nomina: 22/8/2024

Durata della carica: 3 esercizi

ORGANISMO INDIPENDENTE DI VALUTAZIONE (OIV)

Il CDA della cooperativa sociale Proges, in adesione alle previsioni di cui al D.LGS. 33/2013 inerente il monitoraggio del funzionamento complessivo della cooperativa sociale Proges in merito al sistema di valutazione, della trasparenza e integrità dei controlli interni con elaborazione di una relazione annuale sullo stato dello stesso, anche formulando proposte e raccomandazioni ai vertici amministrativi, ha provveduto alla costituzione e alla nomina dell'organismo indipendente di valutazione (OIV) nella persona di

CRISTINA ORLANDINI

Data atto di nomina: 21/07/2021

Durata della carica: 3 anni

DATA PROTECTION OFFICER (DPO)

La cooperativa sociale Proges ai sensi dell'art. 37 del GDPR (General Data Protection Regulation) o regolamento generale sulla protezione dei dati (RGPD) cioè regolamento UE 2016/679 sulla "Protezione e libera circolazione dei dati personali" ha provveduto a conferire l'incarico di DPO a GIORGIO VIOLI.

Il DPO deve essere autonomo e indipendente, non deve ricevere alcuna istruzione dal titolare o dal responsabile per quanto riguarda la esecuzione dei compiti e non è soggetto a potere disciplinare o sanzionatorio e deve avere le risorse necessarie e il potere di spesa per potere assolvere ai compiti assegnati.

I compiti assegnati al DPO sono:

- **informare e fornire al titolare, al responsabile nonché ai dipendenti che eseguono il trattamento, consulenza in merito agli obblighi normativi in materia;**
- **sorvegliare la osservanza della normativa in materia di protezione dei dati personali, nonché delle politiche in materia del titolare o del responsabile;**
- **fornire, se richiesto, pareri sulla valutazione di impatto;**
- **cooperare con l'autorità di controllo;**
- **fungere da punto di contatto con il garante della protezione dei dati per questioni connesse al trattamento.**

CAPITALE SOCIALE

La proprietà della cooperativa è dei soci che, riuniti in assemblea generale, approvano i bilanci, la destinazione degli utili, modificano gli statuti e regolamenti, oltre a nominare gli organi di rappresentanza e controllo: consiglio di amministrazione e collegio sindacale.

Qualunque sia la quota di capitale posseduta e la posizione lavorativa ricoperta, il valore del socio in assemblea è sempre uguale a uno.

Remunerazione del capitale sociale e ristorno

Quando il bilancio della cooperativa chiude con un margine positivo, l'assemblea può votare una limitata distribuzione ulteriore di risorse ai soci secondo le due modalità:

- **ristorno: è la maggiorazione retributiva per il lavoro prestato dai soci. La sua distribuzione va a remunerare la quantità e la qualità dello scambio mutualistico;**
- **remunerazione del capitale: è una quota di utile che può essere destinata dall'assemblea, su proposta del CDA, a remunerazione del capitale ed eventualmente a ulteriore aumento del capitale stesso. Proges ha, inoltre, attivato particolari**

convenzioni dedicate ai suoi soci, inerenti condizioni vantaggiose per acquisti, prestiti e servizi, insieme a Sostegno Maternità e SMA - assistenza Sanitaria Integrativa.

TIPO SOCIO	NUMERO SOCI	SOTTOSCRITTO	VERSATO
SOCI ORDINARI	2840	8.530.789,70 €	6.667.213,45 €
SOCI ORDINARI PERSONE GIURIDICHE	1	2.582,28 €	2.582,28 €
SOCI SOVVENTORI PERSONE FISICHE	36	29.924,07 €	29.924,07 €
SOCI SOVVENTORI PERSONE GIURIDICHE	2	4.488.785,65 €	4.488.785,65 €
SOCI FINANZIAORI	1	1.000.000 €	1.000.000 €
SOCI VOLONTARI	1	50 €	50 €
TOT	2881	14.052.081,70 €	12.188.555,45 €

HSE MANAGER

Davide Cortesi

Il 1° luglio 2024 Proges ha introdotto nel proprio organico la figura dell'HSE manager (Health, Safety & Environment - salute sicurezza e ambiente), con l'obiettivo di promuovere una cultura aziendale che metta la sicurezza e la salute dei dipendenti e degli utenti al primo posto.

L'HSE manager implementa politiche, procedure e programmi per ridurre al minimo i rischi connessi all'erogazione dei servizi e che consentano di prevenire gli incidenti.

Compito prioritario dell'HSE manager è garantire la conformità normativa e il rispetto da parte dell'organizzazione aziendale delle normative relative alla salute, alla sicurezza e all'ambiente e degli standard previsti dalle certificazioni che l'azienda sceglie di ottenere (UNI ISO 9001, 14001, 45001, eccetera).

L'HSE manager identifica e valuta i rischi potenziali all'interno dell'organizzazione, sviluppa e implementa politiche e procedure; monitora costantemente le prestazioni e identifica le aree per le azioni di miglioramento.

Infine fornisce consulenza e supporto a tutti i livelli dell'organizzazione per garantire la comprensione e il rispetto delle politiche e delle procedure.

OBIETTIVI

- **elaborazione della procedura di formazione obbligatoria per la gestione dei rischi;**
- **revisione della procedura, con relativa check list integrata, per la presa carico dei nuovi servizi;**
- **organizzare un capillare percorso formativo propedeutico al recepimento del nuovo sistema;**
- **analizzare il contesto e valutare i rischi connessi alle nuove iniziative commerciali;**
- **analizzare e migliorare il processo di trasferimento delle procedure e delle prassi dalla sede; ai territori e di rilevamento delle criticità sui servizi e il passaggio dai territori alla sede;**
- **adozione del rating di attività sostenibile, introduzione di vere e proprie due diligence della sostenibilità per valutare l'impatto dell'attività aziendale, coniugando il punto di vista socio-ambientale con quello finanziario.**

ENERGY MANAGER

Katia Bacchieri

Figura prevista dalla Legge 10/1991 l'Energy Manager (tecnico responsabile per la conservazione e l'uso razionale dell'energia) è un soggetto che ha il compito di gestire ciò che riguarda l'energia all'interno della struttura, verificando i consumi, ottimizzandoli e promuovendo interventi mirati all'efficienza energetica e all'uso di fonti rinnovabili.

L'ottimizzazione dei consumi si ottiene attraverso:

- **l'organizzazione di una regolare manutenzione ordinaria periodica, così da mantenere il funzionamento dei cespiti allo stato ottimale di efficienza energetica;**
- **la corretta regolazione degli impianti e il loro utilizzo appropriato dal punto di vista energetico;**
- **la promozione di comportamenti da parte dei dipendenti e/o degli occupanti della struttura energeticamente consapevoli;**
- **la proposta di investimenti in grado di migliorare le performance dei servizi collegati.**

L'Energy Manager, dunque, verifica i consumi, attraverso audit ad hoc o, se disponibili, tramite i report prodotti da sistemi di gestione, telecontrollo e automazione. Si preoccupa quindi di ottimizzare i consumi attraverso la corretta regolazione degli impianti e il loro utilizzo appropriato dal punto di vista energetico, di promuovere comportamenti da parte dei dipendenti e/o degli occupanti della struttura energeticamente consapevoli e di proporre investimenti in grado di migliorare i processi produttivi o le performance dei servizi collegati.

MOBILITY MANAGER

Francesca Corotti

Proges ha percorso i tempi individuando, prima dell'introduzione dell'obbligo di legge, questa figura, con funzioni di supporto professionale continuativo alle attività di decisione, pianificazione, programmazione, gestione e promozione di soluzioni ottimali di mobilità sostenibile.

Il mobility management coordina l'insieme delle iniziative che ciascun ente, sia pubblico sia privato, pone in essere per gestire la mobilità dei propri lavoratori, con particolare attenzione agli spostamenti sistematici casa-lavoro-casa. Figura di riferimento per l'implementazione delle suddette iniziative è la Mobility Manager la cui attività è volta a promuovere forme di mobilità sostenibili, da un punto di vista ambientale, economico e sociale, e il conseguente cambiamento degli atteggiamenti e delle abitudini degli utenti.

RESPONSABILE GESTIONE SISTEMI INTEGRATI (RGS)

Stefano Bianchi

Si occupa della progettazione, implementazione e mantenimento dell'efficacia del sistema di gestione integrato qualità, ambiente e sicurezza. Verifica il corretto funzionamento e il rispetto di procedure, linee guida e istruzioni redatte e implementate per il raggiungimento degli obiettivi.

Funge da tramite tra la direzione, il CDA, il management, i ruoli operativi:

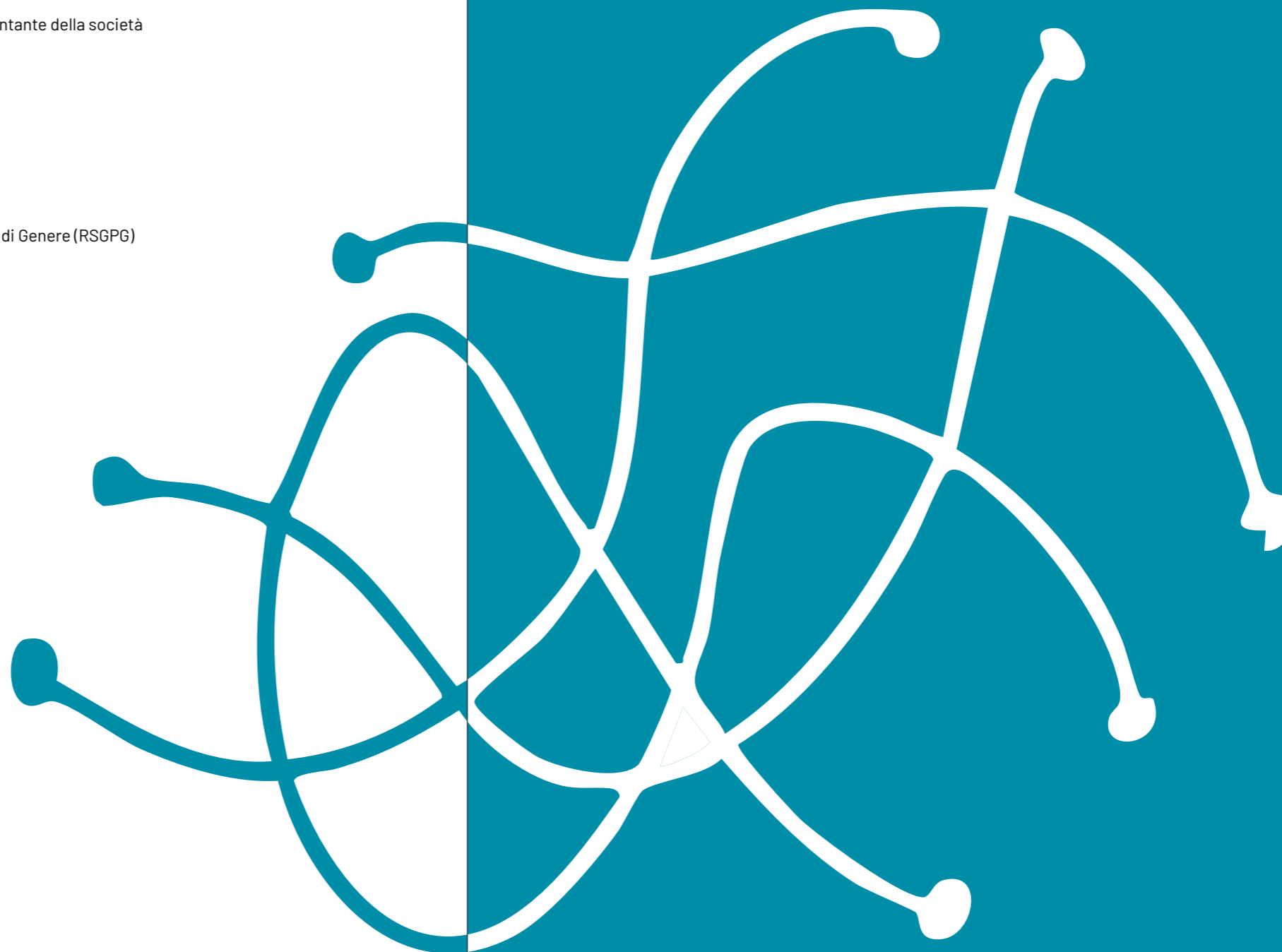
- **analizza assieme alla direzione il contesto dell'organizzazione, i punti forti e carenti della stessa e degli asset aziendali;**
- **gestisce la progettazione del sistema di gestione qualità nel contesto in cui opera l'azienda, definendone, assieme alla direzione, gli obiettivi e le azioni per il loro raggiungimento compresi i loro indicatori, ed i budget necessari.**
- **esegue la mappatura dei processi aziendali e per definirne criticità ed azioni di mitigazione, i requisiti normativi applicabili, quelli del cliente e li mantiene aggiornati;**
- **redige tutta la documentazione necessaria al funzionamento del sistema di gestione; coordina le verifiche interne su tutti gli aspetti ed applicando azioni correttive in caso di non coerenza con il sistema sia documentale, comportamentale, procedurale; si occupa di effettuare il riesame della direzione con le figure preposte.**

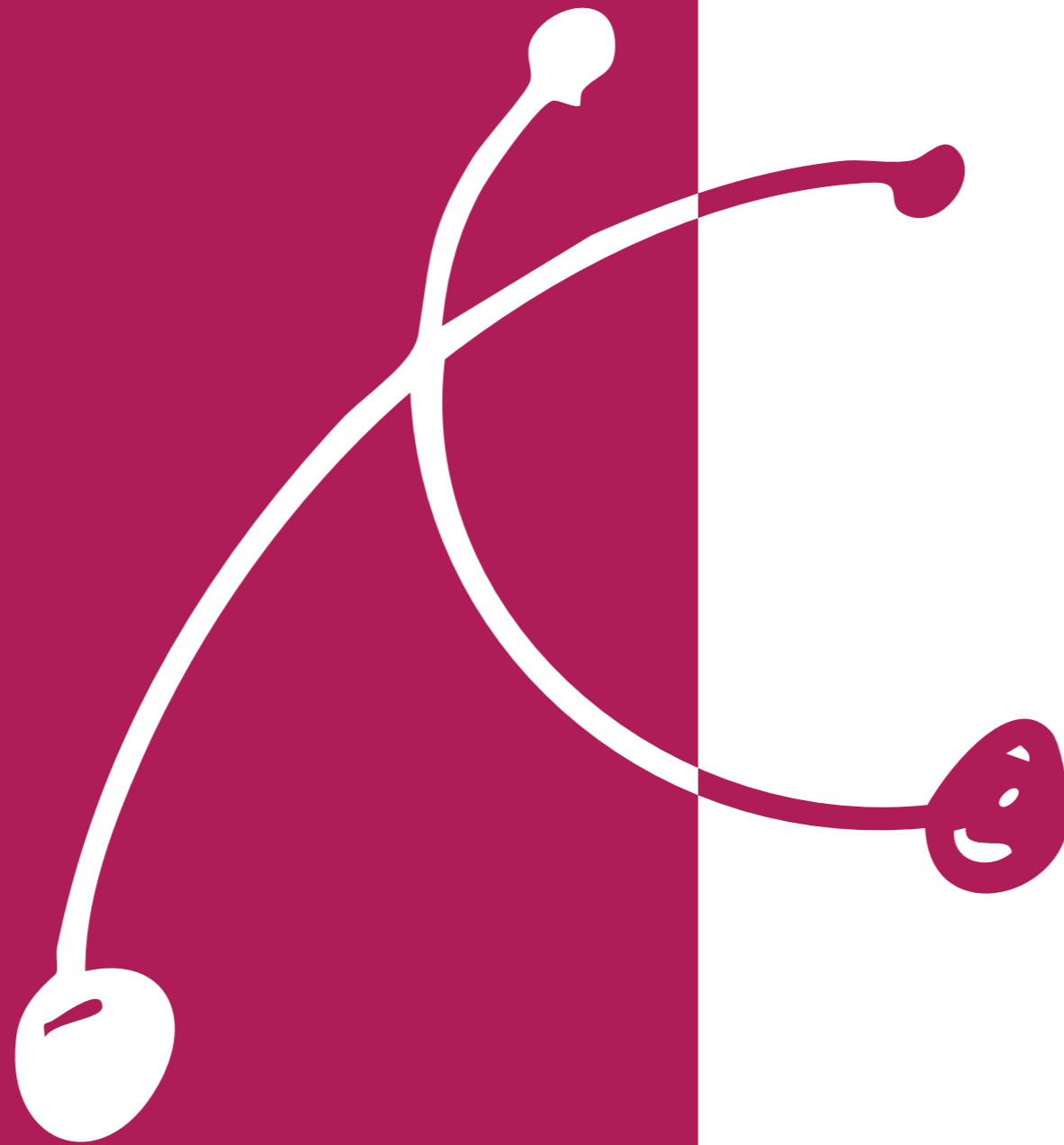
COMITATO GUIDA PER LA PARITÀ DI GENERE

Il Comitato guida per la Parità di Genere coordina, monitora e promuove le azioni previste dal Sistema di gestione per la Parità di Genere, favorendo una cultura organizzativa inclusiva e attenta alle pari opportunità.

Verifica, inoltre, il raggiungimento degli obiettivi definiti e propone iniziative di miglioramento continuo. Il Comitato, nominato dal consiglio di amministrazione, è composto da:

- **Sara Vecchi** - direttrice Risorse Umane
 - **Sara Lamanna Monserrat** - consigliera d'amministrazione, rappresentante della società
 - **Francesca Corotti** - ufficio Welfare aziendale e Valore sociale
 - **Elisa Affanni** - addetta ufficio Gestione Sistemi Integrati
 - **Federico Dall'Asta** - RSPP
 - **Luca Rivara** - addetto ufficio Risorse Umane
 - **Gaetana Capelli** - addetta ufficio Gestione Sistemi Integrati
-
- **Francesca Corotti** è presidente del Comitato Guida
 - **Gaetana Capelli** è responsabile del Sistema di Gestione per la Parità di Genere (RSGPG)





3. IMPATTO SOCIALE

3.1 OBIETTIVI D'IMPATTO

AGENDA 2030. OBIETTIVI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

Proges come impresa sociale complessa e diffusa vuole contribuire al raggiungimento degli "Obiettivi di sviluppo sostenibile" approvati nel 2015 dalle Nazioni Unite all'interno dell'Agenda globale per lo sviluppo sostenibile.

L'agenda tratta cinque aspetti fondamentali: persone, pianeta, prosperità, pace e partnership. Temi da perseguire, attraverso il raggiungimento di 17 obiettivi entro il 2030.

Nel 2025, nell'agire quotidiano e nelle nostre attività, ci siamo concentrati su alcuni obiettivi coerenti con la nostra mission. Obiettivi volti alla creazione di benessere per i soci, ma anche di sensibilizzazione al concetto di sostenibilità al fine di creare una cultura di cura e rispetto tra le persone e verso il pianeta.

Di seguito gli obiettivi rilevanti e alcuni dei progetti realizzati nel 2025 che li rappresentano.



a. SALUTE E BENESSERE



AGENDA 2030, OBIETTIVO 3:

Punta ad **assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età**, riducendo la mortalità materno-infantile, eliminando le principali malattie trasmissibili (AIDS, tubercolosi, malaria) e contrastando quelle non trasmissibili, inclusa la salute mentale. Si concentra su prevenzione, cure universali e stili di vita sani.

b. SVILUPPO ECONOMICO SOSTENIBILE E LAVORO



AGENDA 2030, OBIETTIVO 8:

Mira a promuovere una **crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, garantendo un'occupazione piena e produttiva e un lavoro dignitoso per tutti**. L'obiettivo si concentra su crescita economica, aumento della produttività, piena occupazione, lavoro dignitoso per tutti (inclusi donne, giovani e disabili), riduzione dei NEET, eliminazione della schiavitù moderna e protezione dei diritti lavorativi.

c. INCLUSIONE E INNOVAZIONE



AGENDA 2030, OBIETTIVO 9:

Vuole **costruire infrastrutture resilienti, promuovere l'industrializzazione sostenibile e incentivare l'innovazione tecnologica**. È fondamentale per migliorare le condizioni di vita, creare occupazione e favorire lo sviluppo economico attraverso investimenti in trasporti, energia e tecnologie digitali, rendendo le industrie più ecologiche ed efficienti.

c. RIDURRE LE DISEGUAGLIANZE

AGENDA 2030, OBIETTIVO 10:

Mira a **ridurre le disuguaglianze di reddito, genere, età, disabilità, razza ed etnia**, sia all'interno dei singoli stati che tra nazioni diverse. Punto cardine è "non lasciare indietro nessuno", promuovendo l'inclusione sociale, economica e politica per tutti entro il 2030.



3.2 PROGETTI

a. EDUCAZIONE

INCLUSIONE E INNOVAZIONE

GRUPPO DI RICERCA PEDAGOGICA: IL MANIFESTO ZEROSEI

Nel corso del 2025 il gruppo di ricerca pedagogica (GRP), che guida la progettazione e l'azione riflessiva dell'area educativa della cooperativa, è stato impegnato in un lavoro di elaborazione nell'ambito dei servizi educativi 0-6, che ha portato alla definizione e pubblicazione del **"Manifesto Zerosei. Documento tra identità e vision dei servizi socioeducativi"**.

Il documento nasce dal confronto e dalla riflessione condivisa tra il GRP e il coordinamento pedagogico interterritoriale, composto da 34 coordinatrici e coordinatori pedagogici attivi nei servizi educativi della cooperativa e provenienti dalle diverse regioni in cui Proges opera.

Il manifesto si configura come uno strumento comune, aperto e non definitivo, pensato per accompagnare i servizi in un processo continuo di riflessione e trasformazione e per rendere visibile, anche all'esterno, l'identità e la visione educativa della cooperativa.

Il testo si articola in tre ambiti - **identità dei servizi educativi, funzioni e relazioni, metodologie: collegialità, riflessività e ricerca** - e rappresenta un documento condiviso del coordinamento pedagogico che restituisce il pensiero, i valori e gli orientamenti di sviluppo dei servizi educativi per la prima infanzia. In questa prospettiva, i servizi 0-6 sono riconosciuti come luoghi aperti al territorio, in relazione costante con le comunità locali e capaci di generare benessere, inclusione e qualità educativa, all'interno di contesti in cui la ricerca e la riflessione fanno parte del lavoro quotidiano.

La presentazione del Manifesto Zerosei si è sviluppata in due momenti significativi.

Una prima restituzione si è svolta a Parma il 14 maggio 2025, nell'ambito di un seminario promosso dal GRP articolato in due sessioni. La mattina, con **"Identità, contemporaneità e cambiamento nei servizi 0-6"**, ha coinvolto tutto il coordinamento pedagogico, la direzione e il consiglio di amministrazione, configurandosi come uno spazio di confronto strategico sui cambiamenti in atto nei servizi educativi e sul ruolo della cooperativa nel contesto contemporaneo.

Il pomeriggio, con il workshop **"Racconti dal possibile. Esperienze nei servizi 0-6 di Proges"**, è stato dedicato alle educatrici, agli educatori e insegnanti, con la restituzione di esperienze dai diversi territori e la condivisione delle pratiche di lavoro dei servizi.

Il momento è stato accompagnato dall'attore **Claudio Milani**, che ha guidato gli interventi con un percorso narrativo e artistico, intrecciando le diverse testimonianze in un racconto comune.

Successivamente, il 18 ottobre, il Manifesto Zerosei è stato presentato in occasione del seminario di avvio dell'anno educativo **"Sentirsi parte. Il mio lavoro costruisce la città"**.

L'incontro, moderato da **Andrea Pintus**, ha rappresentato un momento di restituzione e rilancio del lavoro svolto, attraverso le testimonianze di diverse voci che hanno raccontato esperienze esterne ma in dialogo con i contesti educativi, sui temi della povertà educativa, della denatalità e delle politiche integrate per l'infanzia. Sono intervenuti **Arianna Lazzari**, professoressa associata di Pedagogia dell'Università di Bologna, con uno sguardo internazionale sui sistemi educativi, **Andrea Prandin** dell'Università di Milano-Bicocca, che ha approfondito il tema dell'integrazione tra dimensione educativa e lavoro sociale, e **Chiara Agostini**, ricercatrice del Laboratorio Percorsi di Secondo Welfare dell'Università Statale di Milano, che ha presentato dati e riflessioni sui cambiamenti in atto nei servizi per l'infanzia, con particolare attenzione ai temi della denatalità e del welfare.

Il contributo di queste prospettive ha permesso di collocare il Manifesto Zerosei all'interno di un quadro più ampio di analisi e riflessione sulle trasformazioni in atto nei servizi per l'infanzia.

Il Manifesto si configura oggi come uno strumento di lavoro e di orientamento, che accompagna i gruppi educativi nella lettura dei contesti, nella progettazione e nella ricerca-azione. Allo stesso tempo rappresenta un patrimonio culturale condiviso e un riferimento per l'azione educativa della cooperativa, che trova nei diversi territori modalità di interpretazione e sviluppo. In quanto documento aperto, è chiamato a essere continuamente rielaborato e "messo in vita" dai gruppi di lavoro, contribuendo a rafforzare una visione dei servizi educativi come spazi aperti, inclusivi e capaci di generare valore sociale nei territori.



PROGETTO AFFIDI TRADATE

Nel corso dell'ultimo anno, il **servizio affidi** attivo sul territorio di Tradate (Varese) ha avviato un **percorso di evoluzione metodologica orientato allo sviluppo del lavoro di comunità**, con l'obiettivo di rafforzare l'efficacia degli interventi di tutela e promozione dell'accoglienza familiare. Il progetto nasce nell'ambito del finanziamento dedicato alla promozione della vicinanza solidale previsto dal programma PIPPI e ha coinvolto l'intero distretto di Tradate, con un focus specifico sui Comuni di Venegono Superiore e Venegono Inferiore.

L'iniziativa ha visto il coinvolgimento attivo delle realtà associative e dei soggetti formali e informali che abitano questi territori, in un'ottica di co-costruzione e corresponsabilità. Tale scelta si fonda sulla consapevolezza che la tutela dei minori in situazioni di fragilità non possa essere sostenuta esclusivamente dai servizi, ma richieda l'attivazione di una responsabilità condivisa, diffusa e radicata nel contesto territoriale.

In questa prospettiva, il servizio ha progressivamente superato un modello centrato sull'erogazione di prestazioni, per orientarsi verso un approccio partecipativo, capace di valorizzare le risorse formali e informali presenti nella comunità locale. Il percorso intrapreso è stato accompagnato da un lavoro di supervisione specificamente dedicato allo sviluppo di comunità e ha previsto un cambiamento significativo nella postura degli operatori. Questi ultimi hanno progressivamente assunto un ruolo di facilitatori e attivatori di processi, promuovendo relazioni, connessioni e occasioni di coinvolgimento tra i diversi attori territoriali.

In questo contesto, il lavoro di comunità ha permesso di costruire spazi di confronto e condivisione di significati, contribuendo a sviluppare una maggiore consapevolezza diffusa rispetto a cosa significhi oggi affidare familiare e vicinanza solidale. Questo processo ha favorito un allineamento culturale tra i diversi soggetti coinvolti e ha posto le basi per una narrazione condivisa dell'**accoglienza**, elemento fondamentale per rendere il tema accessibile e vicino alla cittadinanza.

Il lavoro di comunità è stato quindi inteso non come un progetto aggiuntivo, ma come un metodo trasversale capace di trasformare il modo di operare del servizio: partire dal territorio, riconoscere e valorizzare le risorse esistenti, attivare legami significativi e costruire reti di supporto attorno ai nuclei familiari.

Il percorso avviato ha già generato le condizioni per la progettazione di azioni di sensibilizzazione condivise, costruite insieme agli attori del territorio e non calate dall'alto.

Tra le iniziative in programma si inserisce, ad esempio, la realizzazione di una camminata solidale dedicata all'affido familiare, pensata come momento pubblico di coinvolgimento della comunità e di diffusione della cultura dell'accoglienza.

Per la cooperativa, questo approccio rappresenta un investimento strategico: il lavoro di comunità consente infatti di rafforzare il radicamento territoriale dei servizi, ampliare le reti di collaborazione e sviluppare modelli di intervento maggiormente sostenibili nel tempo. La costruzione di alleanze locali e la promozione di una responsabilità condivisa contribuiscono

inoltre a generare valore sociale, aumentando la capacità dei territori di rispondere in modo inclusivo ai bisogni delle persone.

In questo senso, l'affido familiare non viene più inteso unicamente come risposta tecnica a situazioni di pregiudizio, ma come espressione di una comunità capace di attivarsi e prendersi cura dei propri membri, contribuendo alla costruzione di contesti più inclusivi e coesi.

Il percorso avviato nel territorio di Tradate rappresenta un primo passo verso un modello di intervento maggiormente integrato, partecipativo e sostenibile, in cui il valore dell'accoglienza si radica nella comunità e diventa patrimonio condiviso.

DOVE	Distretto di Tradate
QUANDO	Da ottobre 2025
UTENTI	Cittadinanza, associazioni e operatori sociali
LAVORATORI	Servizio affidi di Tradate (psicologo, assistente sociale ed educatore)
REALTÀ DEL TERRITORIO-ISTITUZIONI	Comuni del distretto di Tradate
PARTNER	Ufficio di piano del distretto di Tradate
FINANZIATORI	Fondi PNNR progetto PIPPI
VALORE ECONOMICO	22.000 euro

Dal 7 Gennaio 2025 Cooperativa Proges gestisce il servizio di supporto all'inclusione scolastica del Comune di Rimini insieme a Il Millepiedi Cooperativa Sociale arl e CAD Soc. Coop. Sociale O.N.L.U.S.

Il servizio è finalizzato a sostenere l'inclusione scolastica delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti con disabilità certificata ai sensi della Legge 104/92, frequentanti le scuole statali dell'infanzia, primarie, secondarie di primo e secondo grado e residenti nel Comune di Rimini.

In questo progetto sono coinvolti 56 educatori/trici socio-pedagogici ognuno dei quali opera con il gruppo classe insieme all'intera equipe scolastica per stimolare l'autonomia e la socializzazione. Uno degli obiettivi principali dell'appalto è avere un riflesso positivo nei progetti di vita delle persone, sia in senso orizzontale (l'educatore può creare connessioni con i luoghi extrascolastici frequentati dagli alunni, come dopo scuola, get o centri estivi) che in senso verticale, tenendo sempre in mente i possibili progetti futuri che si possono realizzare.

L'educatore è quindi visto come una figura di sistema che genera connessioni interne ed esterne all'istituzione scolastica. È un agente di cambiamento: le proposte professionali possono migliorare e far scaturire cambiamenti all'interno e all'esterno della scuola.

Per poter attivare un percorso valido per tutta la vita ogni professionista all'interno del proprio plesso di riferimento non si limita quindi ad accompagnare gli alunni nel percorso didattico o nel raggiungimento delle autonomie di base. All'interno di ogni plesso sono stati infatti proposti numerosi laboratori inclusivi ed esperienziali, per valorizzare le peculiarità di ogni singola persona risaltando la bellezza delle differenze. Di seguito alcuni di questi laboratori:

- Laboratori teatrali: per esplorare le capacità narrative, creative e artistiche di ogni bambino creando un ambiente di gioco e di libertà espressiva in cui ognuno potesse sentirsi partecipe e libero di portare le proprie suggestioni;
- Laboratori di arte: per liberare la fantasia e dare libero sfogo all'espressione delle emozioni;
- Laboratori di musica: per promuovere benessere emotivo e relazionale attraverso esperienze che favoriscono espressione, comunicazione e inclusione;
- Laboratori di ippoterapia: in collaborazione con un maneggio dell'entroterra riminese si è progettata un'esperienza con i cavalli che potesse non solo sviluppare autonomie ma anche trasformare la diffidenza alla diversità in curiosità e tolleranza;
- Laboratori di orto: per sperimentare l'importanza della cura.

Ogni progetto chiaramente non può nascere senza una valida formazione. Per questo tutti gli educatori durante l'anno scolastico hanno frequentato svariati corsi di formazione che potessero dar loro gli strumenti necessari per poter ideare attività in grado di risaltare ognuno nella propria singolarità: formazioni sui disturbi dello spettro autistico, sul miglioramento della qualità della vita, sulla sessualità correlata alla disabilità, sulla gestione dei comportamenti problema e su disturbi comportamentali di vario genere.

Per il raggiungimento di tali obiettivi è costante la relazione con le scuole con le quali la coordinatrice discute punti di forza ed elementi di criticità su cui lavorare, e con il Comune che non solo monitora il servizio ma è presente per supportare tutti gli attori coinvolti nel cambiamento. Fondamentale è anche creare un legame con le famiglie per questo si è realizzata una serata di sensibilizzazione con il Centro Autismo, in una scuola media, aperta a tutti i cittadini, in occasione della settimana della consapevolezza sull'autismo. Da precisare che quest'incontro lo si considera solo il primo rappresentativo di un inizio di relazione costruttiva anche con i genitori.



RISTRUTTURAZIONE DEL NIDO SCUOLA TOTEM: PROGETTO EDUCATIVO E IMPATTO SOCIALE

La ristrutturazione del nido scuola Totem di Reggio Emilia rappresenta un intervento strategico che ha coinvolto in modo integrato dimensioni pedagogiche, architettoniche e organizzative, con l'obiettivo di rafforzare la qualità dell'esperienza educativa e il ruolo del servizio come presidio territoriale per l'infanzia e le famiglie.

Il progetto ha assunto come punto di partenza una visione di bambino competente, portatore di diritti caratteristica del Reggio Emilia Approach. In questa prospettiva la riorganizzazione degli spazi è stata colta come occasione per ripensare profondamente gli ambienti educativi quali contesti di relazione, esplorazione e apprendimento. Gli spazi sono stati pensati, attraverso una progettazione partecipata con il gruppo di lavoro, per essere accoglienti, flessibili e leggibili.

Particolare attenzione è stata dedicata alla qualità estetica e materica degli ambienti, all'illuminazione naturale, alla connessione tra interno ed esterno e alla presenza di materiali e arredi aperti, non strutturati, in coerenza con un approccio educativo che valorizza la ricerca, la curiosità e il benessere complessivo di bambini e adulti.

Accanto alla trasformazione degli spazi, il progetto ha previsto scelte identitarie rilevanti sul piano pedagogico e gestionale. In primo luogo, la decisione di abbandonare il curriculum italiano e caratterizzare il servizio attraverso una piena identità bilingue, da 0 ai 6 anni. Questa scelta ha consolidato una proposta educativa coerente e riconoscibile nel panorama dell'offerta cittadina, capace di rispondere a un contesto sempre più internazionale e di valorizzare precocemente competenze linguistiche e culturali plurime.

In secondo luogo, è stata costruita una Convenzione con il Comune di Reggio Emilia finalizzata anche ad ampliare l'accessibilità al servizio, attraverso l'introduzione di una scontistica dedicata alle famiglie con ISEE più bassi.

L'intervento si colloca in continuità con gli orientamenti della cooperativa in materia di sostenibilità e responsabilità sociale, contribuendo in modo significativo ad alcuni degli obiettivi dell'Agenda 2030:

SALUTE E BENESSERE

La ristrutturazione ha migliorato in modo sostanziale la qualità degli ambienti di vita quotidiana, di bambini e adulti, favorendo condizioni di benessere fisico ed emotivo.

SVILUPPO ECONOMICO SOSTENIBILE E LAVORO

Il progetto ha attivato una filiera locale di competenze, coinvolgendo professionisti e imprese del territorio, con ricadute positive sull'economia locale. Parallelamente, ha rafforzato il valore del lavoro educativo, riconoscendone la complessità e investendo in contesti che ne sostengono la qualità. La ristrutturazione ha inoltre rappresentato un'occasione per ripensare l'organizzazione del lavoro in chiave più collaborativa e riflessiva, valorizzando il ruolo dell'équipe.

INCLUSIONE E INNOVAZIONE

Gli spazi sono stati progettati per essere accessibili, flessibili e capaci di rispondere a bisogni differenziati, promuovendo una reale inclusione di tutte le bambine e i bambini. La scelta del curriculum bilingue si inserisce in questa direzione come elemento qualificante e innovativo, capace di ampliare le opportunità di apprendimento e apertura culturale.

RIDUZIONE DELLE DISUGUAGLIANZE

Il Nido Scuola Totem si configura come un servizio che contribuisce a contrastare le disuguaglianze educative, offrendo a tutte le famiglie un contesto di alta qualità. La ristrutturazione ha rafforzato questa funzione, rendendo gli spazi più accoglienti e accessibili e sostenendo una progettualità attenta alle differenze culturali, sociali e individuali. L'accordo con il Comune per la modulazione delle rette in base all'ISEE rappresenta un'azione concreta in questa direzione, ampliando la possibilità di accesso e promuovendo una maggiore equità nella fruizione del servizio.

La ristrutturazione del nido scuola Totem rappresenta un intervento infrastrutturale capace di essere un investimento culturale ed educativo.

DOVE	Servizio educativo nido scuola Totem
QUANDO	Anno 2025
UTENTI	Bambine e bambini 0-6 e loro famiglie
LAVORATORI	Gruppo di lavoro educativo del servizio
REALTÀ DEL TERRITORIO-ISTITUZIONI	Comune di Reggio Emilia
PARTNER	
FINANZIATORI	
VALORE ECONOMICO	

PROGES GUARDA ALL'EUROPA

Attraverso le società Le Minimonde e Mona Lisa School Proges è impegnata nella gestione di nidi d'infanzia di alcune principali istituzioni europee: la Commissione Europea e il Parlamento Europeo a Bruxelles.

L'intento imprenditoriale è di esportare il modello emiliano-romagnolo e avviare dialogo e confronto con le istituzioni stesse committenti, le università e i centri di ricerca europei per modellizzare sempre meglio e proporre partnership strategiche nel campo della cura e dell'educazione.

Nel 2025 è stata rinnovata la gara per la gestione dei nidi della Commissione Europea attraverso la società Le Minimonde coordinata da Proges; quindi, sono confermati i due nidi lo storico "La Flûte Enchantée" inaugurato nel 2013 e il più recente nel 2019 "Site Gaulois", rispettivamente per 36 e 60 posti; continua la sua attività anche "Site J77 Rue de la Loi" ma oltre l'accordo con la Commissione. Complessivamente Le Minimonde accoglie circa 170 bambini e famiglie.

Sempre in Belgio l'attività verso i servizi all'infanzia si è consolidata grazie a una collaborazione con cooperativa Coopselios di Reggio Emilia aggiudicandosi la gestione della Crèche Wayenberg per bambini 0-4 anni destinata ai figli dei dipendenti e dei deputati del Parlamento Europeo, con un contratto quinquennale. I bambini coinvolti sono circa 250 e l'esperienza impiega un organico a regime di oltre 120 persone, tra direttrici, educatrici, pedagogisti, infermieri e personale di supporto.

Per questa iniziativa, Coopselios e Proges hanno costituito una nuova compagine societaria, denominata "Mona Lisa School", con sede a Bruxelles, dalla missione ambiziosa: l'obiettivo è dare risposta alle richieste di tutte le istituzioni europee e non solo, esportando in Europa la visione che ha reso l'Emilia-Romagna un riferimento internazionale per i servizi all'infanzia.

L'orgoglio di essere stati selezionati tra diversi soggetti a capitale privato dà la misura del valore dei servizi educativi che siamo in grado di proporre e di garantire da decenni a tutte le amministrazioni pubbliche che investono nell'infanzia, alle aziende che ci hanno affidati i loro servizi di welfare aziendale ed a tutte le famiglie che tutti i giorni scelgono i nostri servizi.



VALUTAZIONE IMPATTO ED ESITI DI ESSERE ALL'ALTEZZA

Il progetto **Essere all'altezza**, finanziato da Con i bambini impresa sociale, avviato nel 2022 è arrivato alla sua conclusione a settembre del 2025.

Il progetto aveva l'obiettivo di rafforzare e ampliare l'offerta dei servizi educativi 0-6 anni di 9 Comuni montani e pedemontani dell'Appennino parmense.

Essere all'altezza ha rappresentato molto più di un intervento di potenziamento dei nidi d'infanzia: è stato un percorso di trasformazione culturale e comunitaria, che ha rafforzato le reti sociali, ampliato le opportunità educative per i bambini e creato nuovi spazi di dialogo tra famiglie, educatori e istituzioni.

Più di 300 famiglie nei Distretti Sudest e Valli Taro e Ceno si sono raccordate con il progetto e hanno partecipato alla valutazione d'impatto, riconoscendo il valore delle attività educative proposte quali tramiti di benessere nella relazione con il proprio figlio, nella famiglia e rispetto alla conciliazione vita lavoro.

Il 7 giugno 2025 si è svolto l'evento finale di Essere all'altezza al Palacongressi Paganini a Parma e ha visto un'ampia partecipazione tra partner, educatori e collaboratori del progetto. Tra gli interventi istituzionali i preziosi contributi di Marco Rossi Doria di Con i bambini impresa sociale, di Isabella Conti assessora al Welfare, Terzo settore, Politiche per l'infanzia e Scuola della Regione Emilia-Romagna, Marianna Giordano di CISMAL e Arianna Lazzari dell'Università di Bologna.

Tra i relatori che hanno fornito dati e interessanti spunti di riflessione c'è Emilio Gregori di Synergie che ha presentato il primo rapporto di valutazione impatto del progetto. Dal punto di vista dell'impatto sui bambini, i questionari compilati mostrano miglioramenti significativi nel benessere personale, nello sviluppo delle competenze, nelle capacità relazionali e nell'intelligenza emotiva. Il progetto ha prodotto effetti rilevanti anche sugli adulti: i genitori coinvolti riferiscono un miglioramento nelle proprie capacità educative, una maggiore apertura verso i servizi del territorio e un ampliamento delle relazioni sociali. Il senso di appartenenza alla comunità ne esce rafforzato, così come la consapevolezza del valore educativo del nido. Per gli educatori, il confronto costante con le famiglie e la possibilità di partecipare a nuove esperienze formative hanno rappresentato un'occasione di crescita professionale e personale.

Nell'ambito del progetto Essere all'altezza è stata realizzata la Child Safeguarding Policy di Proges per la tutela di bambini, bambine e adolescenti. Da settembre 2025 per rafforzare l'impegno di Proges nelle azioni di sensibilizzazione e prevenzione del maltrattamento all'infanzia,

la cooperativa è entrata a far parte come ente socio di CISMAL (Coordinamento Italiano dei Servizi contro il Maltrattamento e l'Abuso all'Infanzia). Insieme a CISMAL sono stati organizzati diversi percorsi di formazione interterritoriale per educatori sul tema del sostegno precoce alla genitorialità. Essere all'altezza ha avuto ricadute concrete anche nella collaborazione tra enti, in particolare si è avviata da inizio 2026 una co-progettazione per attività di home visiting e potenziamento di spazi genitori-bambini con il Centro per le famiglie delle Valli Taro e Ceno, uno dei principali stakeholder del progetto.

DOVE	Distretto Valli Taro e Ceno e Distretto Sudest (Parma)
QUANDO	2022-2025
UTENTI	Bambini, bambine in fascia 0-6 e famiglie
LAVORATORI	Educatori, coordinatori, uffici amministrativi, responsabile comunicazione
REALTÀ DEL TERRITORIO-ISTITUZIONI	Comuni di Neviano, Tizzano, Corniglio, Lesignano, Varano, Fornovo, Medesano, Bedonia e Borgotaro; Centri per le famiglie, Uffici di Piano.
PARTNER	Comuni di Neviano, Tizzano, Corniglio, Lesignano, Varano, Fornovo, Medesano, Bedonia e Borgotaro; Seneca Impresa Sociale; Consorzio Fantasia, Digilan, Asp Rossi Sidoli, Tutti per uno
FINANZIATORI	Impresa Sociale con i bambini
VALORE ECONOMICO	920.290 euro



CORSO CASE MANAGER 2024-2025

Tra novembre 2024 e febbraio 2025 si è svolta, nella sede di Seneca impresa sociale di Bologna, la seconda edizione del "Corso di specializzazione in Case Manager" in ambito socio/educativo, pensata specificatamente per i lavoratori delle cooperative Società Dolce e Proges.

Come nella prima edizione del 2021, sono stati coinvolti diversi educatori e coordinatori di Proges che lavorano in area infanzia e minori su diversi territori (Emilia-Romagna, Lombardia, Piemonte). Il corso si è articolato su tre moduli per un totale di 60 ore tra lezioni online e in presenza; a seguito del superamento di un esame finale è stata conferita ai partecipanti una certificazione di competenze secondo norma UNI CEI EN ISO/IEC 17024.

Il corso è nato per rispondere alla crescente complessità sociale che coinvolge famiglie, bambini e adolescenti, in un contesto segnato da povertà economica, educativa e culturale.

I servizi educativi e socio educativi sono, infatti, chiamati sempre di più a lavorare in modo integrato con scuola, servizi sociali, sanità e comunità territoriale.

L'obiettivo del corso è quello di formare professionisti capaci di accompagnare famiglie vulnerabili attraverso progetti personalizzati che favoriscano autonomia, benessere e inclusione sociale a partire dai servizi in cui si opera, come nidi, scuole e servizi di tutela minori in collaborazione con enti territoriali, come servizi sociali, centri per famiglie e altri soggetti che si occupano di famiglie, bambini e adolescenti.

Nell'ambito di diversi progetti di Proges (Ali per il futuro, Essere all'altezza) si è iniziato a sperimentare la figura del case manager in un'ottica di co-progettazione con le famiglie e con il territorio.

È prioritario identificare obiettivi e strategie per la realizzazione di progettazioni condivise a beneficio della comunità e delle famiglie, al fine di migliorare il benessere dei bambini, delle bambine e degli adolescenti sin dal momento della loro nascita e durante il loro percorso di crescita, contrastando la solitudine dei nuclei familiari, aumentando le opzioni a disposizione dei genitori, migliorando la qualità delle scelte possibili ed armonizzando misure e risorse già esistenti.

La figura del case manager si candida ad assumere un ruolo di “accoglienza, ascolto e individuazione” agendo attraverso gli strumenti della relazione diretta e muovendosi con cura sociale sul territorio; tra le attività realizzate e in fase di evoluzione, la progettazione di percorsi di home visiting e le co-progettazione con il Centro per le famiglie della Valli Taro e Ceno.

ACCOMPAGNARE LE PROFESSIONI EDUCATIVE PER COSTRUIRE QUALITÀ IL SIGNIFICATO DELLA GESTIONE DEI Percorsi FORMATIVI PER UNA COOPERATIVA

Per una cooperativa che opera nel sistema dei servizi educativi, **la progettazione e la gestione di percorsi formativi strutturati** - come quelli che sono stati promossi all'interno della gestione dei percorsi dei CPT (Coordinamento Pedagogico Territoriale) di Moncalieri, Giaveno in provincia di Torino e Valdigne in Val d'Aosta - non rappresenta un'attività accessoria né un semplice adempimento organizzativo.

La scelta di gestire questo tipo di processi costituisce, piuttosto, una scelta fondativa, capace di orientare in modo profondo la qualità dei servizi offerti e di incidere sulla tenuta complessiva del sistema educativo. Parlare di formazione significa, infatti, interrogare il modo in cui le organizzazioni educative si assumono la responsabilità di accompagnare le professioni che le abitano, riconoscendo che solo attraverso la cura delle persone è possibile costruire qualità educativa nel tempo.

Il contesto in cui i servizi educativi sono chiamati ad agire è attraversato da trasformazioni profonde e spesso disorientanti. La complessità sociale, la frammentazione dei contesti familiari, la denatalità, la precarizzazione del lavoro educativo e le difficoltà di reclutamento rappresentano sfide che non possono essere affrontate con risposte semplificate. In questo scenario, l'idea di qualità non può ridursi alla mera conformità a standard normativi o a dispositivi di controllo, ma deve essere intesa come un processo dinamico, situato e continuamente negoziato all'interno dei contesti educativi.

È in questa prospettiva che **la formazione continua assume un significato strategico**, diventando uno degli strumenti principali attraverso cui le organizzazioni possono orientare la qualità dei propri servizi.

La qualità dell'esperienza educativa è strettamente legata alle condizioni in cui le persone possono esercitare la propria professionalità. Gestire percorsi formativi per Proges ha significato dotare i professionisti afferenti a diverse organizzazioni di spazi e tempi dedicati al pensiero riflessivo, consentendo a educatrici, insegnanti e coordinatori di interrogare le pratiche, di condividere vissuti ed esperienze, di elaborare collettivamente significati.

Le ricerche riconoscono nella professionalità degli educatori un fattore decisivo per la qualità dei servizi, intesa non come competenza individuale isolata ma come patrimonio che si costruisce nel tempo attraverso confronto, riflessività e condivisione di significati. In questo senso, **le organizzazioni hanno il compito di sostenere e custodire il lavoro educativo**, evitando che la qualità dipenda unicamente dall'iniziativa personale.

I percorsi formativi promossi dalla cooperativa diventano quindi spazi centrali di riconoscimento

DOVE	Impresa Sociale Seneca di Bologna
QUANDO	Novembre 2024-febbraio 2025
UTENTI	lavoratori delle cooperative Società Dolce e Proges
LAVORATORI	
REALTÀ DEL TERRITORIO-ISTITUZIONI	
PARTNER	
FINANZIATORI	
VALORE ECONOMICO	

e partecipazione attiva dei professionisti, capaci di alimentare pensiero critico e apprendimento condiviso.

In un contesto segnato da perdita di senso, scarso riconoscimento e discontinuità professionale, la formazione strutturata rappresenta una risposta concreta alle fragilità del sistema, offrendo luoghi di ricucitura in cui rielaborare le difficoltà, ristabilire continuità e preservare il patrimonio di competenze e culture che sostiene la qualità educativa. Infatti, **i percorsi formativi come quelli organizzati da Proges per i CPT possono configurarsi come spazi privilegiati per la costruzione di una cultura professionale condivisa**, capace di sostenere il cambiamento e di rafforzare l'identità educativa della cooperativa. In questo senso, la formazione contribuisce a costruire la cura come infrastruttura del sistema educativo.

La cura non è un elemento aggiuntivo o residuale, ma un principio organizzativo che orienta le scelte, le priorità e gli investimenti.

NIDO FORNOVO TRENINO BLU

Il nido d'infanzia Trenino Blu, situato a Fornovo Val di Taro, è gestito da settembre 2025 dalla Cooperativa e può accogliere fino a 55 bambini dai 3 ai 36 mesi suddivisi in tre sezioni.

Il Comune di Fornovo è il primo interlocutore delle famiglie al momento dell'iscrizione mentre Proges si occupa dell'erogazione del servizio a livello organizzativo e pedagogico e della gestione del personale educativo e ausiliario.

Il rapporto con il territorio e la comunità caratterizzano in modo particolare l'identità del servizio, poiché si opera con la finalità di promuovere la fruizione delle risorse presenti nei luoghi in cui le persone vivono, si cerca di creare rete tra le varie realtà, fornendo così un valido sostegno alle famiglie. Il Comune di Fornovo e il nido Trenino Blu hanno attivamente contribuito alla realizzazione delle azioni previste nel progetto Essere all'altezza, finanziato a Proges in qualità di capofila da Con i bambini impresa sociale, dimostrando una spinta all'innovazione sociale e aderendo ad un modello di nido "Hub" in quanto portatore di maggiori possibilità e sostegni per i bambini e le bambine e le loro famiglie.

È un diritto e una responsabilità potersi sentire parte di un luogo dove ci si educa con piacere a vivere insieme e a essere cittadini, per sentirsi parte attiva della propria comunità, dei propri luoghi fisici e immateriali, del proprio ben-essere.

Così concepito il nido diviene quindi un luogo abitato dal pluralismo, luogo che produce significati e azioni collettive attraverso la comunicazione, la negoziazione e il confronto tra gli attori al fine di rafforzare sistemi sociali e relazioni.

Il personale che lavora nel servizio, oltre alle proposte offerte dalla cooperativa su tematiche relative al ruolo sociale della figura dell'educatore, aderisce alla formazione distrettuale organizzata dal Coordinamento Pedagogico Distrettuale su tematiche relative alla complessità, caratteristica fondativa dell'umano e delle sue relazioni.

RICREAZIONI: OPPORTUNITÀ INCLUSIVE PER UN SOSTEGNO DIFFUSO

Il progetto, coordinato dal Comune di Parma per il Distretto di Parma (Parma, Colorno, Torrile e Sorbolo Mezzani), intende sviluppare un sistema innovativo e integrato di opportunità ricreative, educative e di prossimità rivolte agli studenti con disabilità tra i 6 e i 14 anni, durante l'anno scolastico e nel periodo estivo.

L'obiettivo è costruire esperienze personalizzate e inclusive per i ragazzi progettate attraverso l'implementazione di un modello di equipe educative integrate e flessibili.

Al contempo il progetto ha offerto tempi di sollievo e conciliazione alle famiglie e i caregivers.

In particolare, le attività progettate e portate avanti sono state:

- interventi educativi, erogati da figure professionali adeguatamente formate, gestiti in una logica di equipe inclusiva e integrata, nel contesto scolastico (per esempio pre-scuola, mensa, post scuola). Sono stati realizzati percorsi personalizzati individuali o a piccoli gruppi omogenei affidati a educatori, con una dotazione oraria di circa quattro ore settimanali. Le situazioni da coinvolgere nel progetto sono state valutate e concordate con la scuola e condivise nel gruppo di lavoro distrettuale;
- interventi sperimentali integrati pomeridiani per bambini con ASD che prevedono una progettazione e un lavoro condiviso da parte dei servizi educativi, sociali e sanitari, con un sistematico collegamento funzionale tra le figure chiave della rete (educatori, animatori, terapisti, genitori, insegnanti).

È stato implementato un sistema di monitoraggio e di valutazione di impatto, che sappia condurre il progetto in un percorso che contempla, al tempo stesso, la misurazione degli esiti e la crescita in competenze valutative dell'intero sistema dei soggetti coinvolti nella realizzazione delle azioni progettuali (capofila, partner di progetto, equipe tecniche).

DOVE	Comune di Parma, Colorno, Torrile, Sorbolo Mezzani
QUANDO	Anno scolastico 2025-2026 e Centri Estivi 2026
UTENTI	Alunni tutelati da L.104
LAVORATORI	Educatori inclusione scolastica
REALTÀ DEL TERRITORIO-ISTITUZIONI	
PARTNER	AUSL Centro per la diagnosi, la cura e lo studio dei disturbi della comunicazione e della socializzazione, associazioni delle famiglie che hanno figli con disabilità
FINANZIATORI	Fondazione Cariparma sul bando Avere cura di chi cura 2025
VALORE ECONOMICO	

SOLIDARIETÀ E COMUNITÀ: IL PROGETTO "PORTACHIAVI TORTELLO" A SOSTEGNO DEL PORTO DI COENZO

Nel corso del 2025 Proges ha sostenuto, insieme a partner del territorio, un'iniziativa di solidarietà a favore del Centro Socio-Occupazionale "Il Porto di Coenzo" di Sorbolo Mezzani (PR), confermando il proprio impegno nella promozione di progetti inclusivi per le persone con disabilità e nella valorizzazione delle reti comunitarie.

L'iniziativa, nata dalla collaborazione con realtà del territorio, tra cui il Centro Commerciale Eurotorri e "Ioparloparmigiano", ha previsto la realizzazione e la diffusione dei "portachiavi tortello", simbolo della tradizione parmigiana reinterpretato in chiave solidale. I portachiavi sono stati prodotti all'interno del laboratorio del centro, coinvolgendo direttamente le persone inserite nel Centro.

La raccolta fondi ha raggiunto un risultato significativo, superando gli 11.000 euro, destinati a sostenere le attività del Centro e a contribuire allo sviluppo di nuove progettualità. Oltre al valore economico, l'iniziativa ha rappresentato un'importante occasione di visibilità e riconoscimento del lavoro svolto quotidianamente all'interno del Porto di Coenzo, rafforzando il legame tra servizi, territorio e cittadinanza.

Particolarmente rilevante è stato il coinvolgimento della comunità locale, che ha partecipato attivamente all'iniziativa, contribuendo alla diffusione di una cultura della solidarietà e dell'inclusione. Il progetto ha inoltre favorito occasioni di incontro e relazione tra diversi soggetti del territorio, consolidando una rete di collaborazione orientata al sostegno delle persone più fragili.

L'esperienza conferma come anche iniziative semplici, ma condivise, possano generare impatti significativi, sia in termini di sostegno concreto alle attività dei servizi, sia nella costruzione di relazioni e di senso di appartenenza. In questa prospettiva, il progetto contribuisce a rafforzare il ruolo dei servizi come presidi di comunità, capaci di attivare risorse e generare valore sociale nei territori.

EQUIPE INTER PROFESSIONALE PARMA

L'equipe inter-professionale è un **Dispositivo di lavoro nella scuola promosso dal Comune di Parma**-LED Laboratorio Energieducative Didattiche, insieme alle scuole e al Gruppo di coordinamento dei Servizi scolastici per la promozione del benessere (servizi educativi, orientativi, formativi, informativi, di mediazione culturale e di facilitazione linguistica) composto da **Proges (capofila)**, Mediagroup98, Consorzio Solidarietà Sociale; è evoluto da esperienze esistenti dentro questa collaborazione inter-istituzionale che ha dato credito e fiducia alla visione dell'inter-professionalità a scuola: **non una somma di professioni ma un'interazione tra competenze che si influenzano e genera un modus operandi di partecipare insieme la scuola.**

Da iniziale intuizione e sperimentazione, il dispositivo, può dirsi oggi una leva stabile e strategica per il benessere della comunità scolastica. L'equipe è strumento di interpretazione dei bisogni della scuola, di co-progettazione scolastica sartoriale, situata, flessibile, sinergica, integrata e integrante.

Nel 2025 si è sviluppato un **primo percorso di strutturazione del modello di lavoro** che ha coinvolto 70 professionisti delle equipe inter-professionali, insegnanti, educatori, psico-pedagogisti, facilitatori linguistici, mediatori culturali, **degli 11 istituti comprensivi di Parma e delle direzioni didattiche** (IC Albertelli Newton, IC Ferrari, IC Toscanini, IC Parma Centro, IC Salvo d'acquisto, IC Puccini, IC Montebello, IC Verdi, IC Parmigianino, IC Bocchi, IC Micheli, Maria Luigia, DD Bandiera). Le equipe hanno allenato il funzionamento collaborativo nella dimensione delle **Comunità di pratiche**, setting di co-formazione e narrazione delle esperienze. L'idea di collaborazione su cui si è sviluppato il percorso, facilitato da Proges nella figura di Sara Manzini (Direzione Sviluppo, Area Specialist Education), è quella di un processo che si connota per un accordo di intenzioni e un agire congiunto che poggia sulla cultura collaborativa condivisa.

Il percorso è esitato in un momento pubblico, il 1° ottobre 2025, al teatro della scuola primaria Corazza "Legami collaborativi nella scuola contemporanea: l'equipe interprofessionale scolastica". Un'insegnante ha descritto la sensazione di non sentirsi mai sola: "Dove finiscono le mie competenze, io non finisco. Cominciano e s'intrecciano quelle di tutti gli altri. Questa cosa è rassicurante, perché ogni alunno è guardato e curato da più punti di vista".



L'avvio dell'anno scolastico 2025/2026 si è caratterizzato per la ripresa degli incontri di Comunità di pratiche con la **finalità di costruire le linee guida operative** dell'equipe interprofessionale.

L'equipe interprofessionale potenzia la scuola dal dentro: moltiplicando lo sguardo panoramico sui bisogni e sostenendo la decodifica dei nuovi bisogni, esplorando tracce e traiettorie di lavoro, rimarcando la potenzialità collettiva e collaborativa del contesto, espandendo sensibilità educative e di relazione, agendo da promotore di opportunità ma anche da soggetto di sintesi dell'esistente.

DOVE	Parma
QUANDO	gennaio 2025 - dicembre 2025
UTENTI	
LAVORATORI	Educatori, Psico-pedagogisti, Facilitatori linguistici Proges
REALTÀ DEL TERRITORIO-ISTITUZIONI	Comune di Parma - LED
PARTNER	Consorzio Solidarietà Sociale, Coop.va Mediagroup98
FINANZIATORI	Comune di Parma
VALORE ECONOMICO	



EDUCATORE DI PLESSO

Negli ultimi anni, gli Ambiti Territoriali della Provincia di Bergamo hanno condiviso valutazioni in merito al Servizio di Assistenza Educativa Scolastica.

In collaborazione con le cooperative del territorio, tra le quali Proges riveste un ruolo importante e, preso atto della necessità di evoluzione del servizio, si è attivato un "tavolo di pensiero provinciale" con l'obiettivo di analizzare e determinare i possibili sviluppi del servizio.

Partendo dalle criticità emergenti (incremento delle richieste di attivazione del servizio, incremento della spesa per le amministrazioni comunali, frammentazione dell'attività lavorativa in diverse scuole e difficoltà di reperimento di personale educativo), con uno sguardo alle esperienze attive sul territorio nazionale, il tavolo ha avviato una riflessione in merito all'educatore di plesso e di comunità, inteso come figura educativa di supporto all'intero plesso scolastico e in evoluzione e superamento dell'affiancamento "ad personam".

Il pensiero sotteso è quello di riorganizzare il servizio, limitare la frammentazione degli incarichi e migliorare l'efficienza e l'efficacia attraverso l'ingaggio di figure educative che affianchino bambini con disabilità o fragilità allargando lo sguardo a tutti gli alunni.

Lungi dal voler proporre una strategia semplicemente organizzativa, il tavolo provinciale ha riflettuto sull'avvio di un cambio di paradigma, proponendo la qualificazione della figura educativa, delle sue competenze e potenzialità a favore di tutta la comunità scolastica.

La finalità della proposta, divenuta poi sperimentazione attiva a decorrere dall'anno scolastico 2024/2025, è quella di **abilitare il contesto**.

La riflessione del tavolo rimane di ampio respiro comprendendo, nella definizione della sperimentazione, la dovuta attenzione alla comunità come luogo che comprende la scuola e che i bambini e i ragazzi abitano oltre il tempo scolastico. L'educatore di plesso diventa anche di comunità nella possibilità di essere ponte per percorsi inclusivi che, a partire da quanto vissuto tra le mura scolastiche, possano uscire nel territorio, abilitando anche i contesti territoriali per contaminazione.

Il tavolo provinciale ha nel corso del tempo intercettato altri interlocutori e da questi scambi è nata l'esigenza di un approfondimento teorico e metodologico.

L'assemblea dei sindaci ha legittimato istituzionalmente l'attività del tavolo sostenendo la proposta di sperimentazione a livello provinciale e il percorso formativo progettato ad hoc.

Nella primavera del 2024 ha preso il via la prima formazione provinciale, rivolta a docenti, educatori, referenti delle cooperative e degli enti locali, a cura del Centro Studi Erickson condotto

da Dario Ianes e a partire dall'anno scolastico 2024/2025 sono state avviate le sperimentazioni sul territorio provinciale.

Accanto all'avvio operativo, il tavolo provinciale continua a lavorare per stabilizzare la sperimentazione in ottica di traduzione in prassi consolidate. È stato individuato, per ogni ambito territoriale, una figura referente, denominata "tutor", che assuma un ruolo di supporto nelle diverse sperimentazioni che si attivano nei singoli istituti scolastici.

Nel corso del 2025, il tavolo, con l'avallo dell'assemblea dei sindaci, ha stabilito di promuovere un secondo percorso di formazione a cura del Centro Studi Erickson per il personale scolastico ed educativo coinvolto nella sperimentazione. Inoltre, è partita una collaborazione con l'Università degli Studi di Bergamo con l'intento di impostare una modellizzazione della sperimentazione, tesa alla stesura di prassi condivise e replicabili, oltre a proporre una valutazione partecipata degli esiti. Infine, è stato dato mandato all'Università di offrire consulenza al gruppo dei tutor, per consolidare il gruppo di lavoro che, al di là dell'ente di appartenenza, ha il compito di sostenere la sperimentazione e promuovere il modello dell'educatore di plesso in modo stabile in tutta la provincia di Bergamo.

Proges partecipa attivamente a questo progetto, esprimendo nel suo organico una tutor di ambito, una coordinatrice di servizio e sei operatrici ingaggiate in tre diversi istituti, in due diversi ambiti territoriali.

È in fase di avvio una terza équipe, con il coinvolgimento del quarto istituto e terzo ambito.

Accanto al lavoro provinciale, in collaborazione con altri enti e cooperative, Proges promuove al proprio interno la creazione di un'équipe di lavoro allargata che si specializzi sul modello e che condivida trasversalmente strategie e progetti operativi.

b. INCLUSIONE

CONCLUSIONE DEL MONITORAGGIO CON L'ISTITUTO MARIO NEGRI E CONVEGNO PIANO URBANO

Si è concluso il percorso di monitoraggio sul progetto milanese dedicato agli interventi intensivi territoriali e budget di salute "Piano Urbano", condotto in collaborazione con l'Istituto di Ricerca "Mario Negri" nel periodo compreso tra giugno 2022 e fine 2024. Lo studio ha prodotto risultati positivi in termini di misurazione degli esiti, ma il suo valore più significativo risiede nell'aver lasciato all'équipe un metodo di lavoro strutturato, una maggiore consapevolezza e capacità di pensiero critico, instaurando un processo di monitoraggio destinato a proseguire nel tempo.

A gennaio 2025, con il convegno "La Valorizzazione del Territorio nelle Pratiche di Riabilitazione Psicosociale e l'Esperienza del Piano Urbano", organizzato da Proges in collaborazione con l'Ospedale Niguarda e il Sistema Socio-sanitario di Regione Lombardia, all'Auditorium Adriano Community Center di Milano, sono stati presentati i dati dello studio di monitoraggio degli esiti. Sono stati inoltre approfonditi i temi della co-progettazione pubblico-privato, dei percorsi di recovery nei contesti comunitari e del ruolo delle associazioni professionali della riabilitazione psichiatrica. Tra i relatori, oltre ai professionisti di Proges, sono intervenuti i direttori dei Dipartimenti di Salute Mentale delle ASST milanesi, Barbara D'Avanzo dell'Istituto Mario Negri e altri esperti di rilievo nazionale.



AUTONOMIA NEL MONITORAGGIO DEGLI ESITI: PIATTAFORMA DIGITALE CON DIGILAN E ZUCCHETTI

A seguito della conclusione del percorso con l'Istituto Mario Negri, Proges ha scelto di rendersi indipendente nel monitoraggio e nella valutazione degli esiti dei percorsi afferenti al Piano Urbano. Per questo è stata avviata una collaborazione con Digilan e Zucchetti per la creazione di una piattaforma digitale capace di assolvere una duplice funzione: da un lato garantire la continuità del monitoraggio degli esiti delle cure in modo puntuale, preciso e costante; dall'altro fornire agli operatori del servizio uno strumento operativo digitalizzato, pensato per un lavoro che si svolge prevalentemente sul territorio.

Gli operatori, dovendo lavorare in contesti di vita quotidiana degli utenti e non in una sede fissa, risultano significativamente facilitati dalla possibilità di compilare e consultare la documentazione – inclusi strumenti di lavoro per la valutazione e la progettazione – direttamente dal proprio cellulare, senza dover dipendere dalla documentazione cartacea, che in un servizio territoriale complicherebbe sensibilmente l'operatività. Questa innovazione non si limita a ottimizzare e facilitare il lavoro degli operatori, ma favorisce anche un monitoraggio più tempestivo, accurato e sistematico degli esiti delle cure, rappresentando un passo importante nella direzione della digitalizzazione dei servizi di salute mentale.

FABBISOGNO FORMATIVO E PIANO DI FORMAZIONE

Prosegue il coinvolgimento della rete di coordinatori nell'individuazione del fabbisogno formativo del personale operante nei servizi dell'Area Specialist Inclusion. Il processo di rilevazione continua dei bisogni formativi alimenta il piano formativo, aggiornato periodicamente in coerenza con l'evoluzione delle pratiche riabilitative, delle normative di settore e delle esigenze emergenti dai territori.

RECOVERY COLLEGE

Prosegue la partecipazione al progetto di Recovery College, nato nel triennio 2020-2023 come obiettivo di miglioramento del DAISM di Parma in collaborazione con le cooperative, al fine di creare una rete di contatti e progettazioni condivise nell'ambito della riqualificazione dei servizi di salute mentale e con lo scopo di aumentare la sensibilità e ridurre lo stigma. Nel Recovery College, le diverse realtà impegnate nei servizi a tutela della salute mentale si incontrano e mettono a disposizione le proprie conoscenze, creando un luogo di incontro fra il sapere professionale, quello per esperienza e quello scaturito dall'impegno di volontariato nella comunità, tutti rivolti a migliorare la pluralità degli aspetti di vita della persona.

Nel corso del 2025-2026, il Recovery College si consolida come dispositivo stabile di co-produzione formativa e di raccolta sinergica dei dati di andamento ed esito dei progetti riabilitativi, attraverso tavoli trimestrali fra referenti ASL e degli ETS, l'utilizzo di strumenti quali le schede front page e le misure di qualità percepita (scala di Parma), nonché la progettazione trasversale di percorsi formativi congiunti per gli operatori della salute mentale.

Gruppo per le relazioni transculturali

Prosegue il programma formativo sviluppato dall'Area Specialist Inclusion insieme al Gruppo per le Relazioni Transculturali, che mira a individuare metodi efficaci per sostenere modi di pensare e approcci terapeutici diversi da quelli occidentali. Lavorare con un approccio transculturale significa promuovere lo sviluppo comunitario, il rispetto dei diritti umani e l'inclusione sociale.

Continua l'attività della figura specificamente formata nell'ambito della transculturalità, che a partire dal territorio di Milano analizza le diverse realtà all'interno dei servizi Proges allo scopo di progettare azioni concrete e coerenti con le specifiche esigenze culturali degli assistiti, consolidando le buone prassi di lavoro nei servizi di salute mentale.

REALTÀ VIRTUALE IMMERSIVA IN COLLABORAZIONE CON IDEGO

La collaborazione con IDEGO – Psicologia Digitale per l'implementazione della Realtà Virtuale immersiva (IVR) nei percorsi di riabilitazione psichiatrica ha compiuto significativi progressi. Dopo la fase di formazione degli operatori avviata nel 2024 al Centro Riabilitativo di Merano – prima struttura a sperimentare concretamente l'utilizzo dei visori – l'implementazione è stata progressivamente estesa ad altri territori, tra cui Milano e Parma.

L'utilizzo della VR immersiva è stato integrato nei percorsi riabilitativi lungo due direttrici principali: il potenziamento delle abilità cognitive, sociali e di vita quotidiana attraverso ambienti virtuali ecologici, e la riabilitazione dell'ansia e dell'ansia sociale con integrazione di protocolli mindfulness (MBSR adattati al formato immersivo). Il modello adottato combina sessioni individuali in VR con attività strutturate di gruppo – Social Skills Training (SST) e gruppi psicoeducativi per la gestione dell'ansia – secondo un approccio di esposizione graduata dalla realtà virtuale al contesto di vita reale.

Le osservazioni cliniche preliminari sono incoraggianti: l'utenza ha mostrato buona accettazione e tollerabilità dello strumento, con riscontri qualitativi positivi in termini di coinvolgimento e adesione al percorso di cura. Le prospettive di sviluppo per il 2025-2026 comprendono la formalizzazione del protocollo di ricerca in collaborazione con i responsabili scientifici di IDEGO, i poli universitari e i Dipartimenti di Salute Mentale di Milano e Parma, l'estensione ad ulteriori strutture della rete Proges e la validazione scientifica dei dati raccolti.

RISTRUTTURAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DI VILLA VITTORIA

Prosegue il progetto di ristrutturazione della Comunità "Villa Vittoria" ad Argenta, in provincia di Ferrara. I cambiamenti in atto non sono solo strutturali, ma anche radicali sul piano dei modelli di intervento: il comitato tecnico-scientifico "Proges Inclusione", attivato per la progettazione di nuovi modelli funzionali, continua il proprio lavoro di definizione di percorsi di riabilitazione e risocializzazione all'avanguardia, capaci di rispondere alle esigenze emergenti dell'utenza e di allineare la struttura ai più avanzati standard di cura.

PARTECIPAZIONE AI TAVOLI DI CO-PROGRAMMAZIONE PER IL BUDGET DI SALUTE – AUSL DI BOLOGNA

Proges ha partecipato in qualità di Ente del Terzo Settore alla procedura di evidenza pubblica di co-programmazione per l'individuazione di soluzioni innovative e reti di collaborazione alla gestione del Budget di Salute, promossa dal Dipartimento di Salute Mentale – Dipendenze Patologiche (DSM-DP) dell'AUSL di Bologna ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. n. 117/2017, del DM n. 72/2021 e della legge regionale Emilia-Romagna n. 3/2023.

Il percorso, avviato nel secondo semestre del 2025 con il supporto metodologico di Social Seed, si è articolato in una fase propedeutica di focus group distrettuali (con il coinvolgimento di 83 professionisti), seguita da tre tavoli tematici di co-programmazione: Tavolo 1 – Lavoro e formazione (29 ottobre 2025), Tavolo 2 – Abitare (12 novembre 2025), Tavolo 3 – Socialità (25 novembre 2025).

A questi si è affiancato un sub-procedimento (19 novembre 2025) volto a coinvolgere attori non appartenenti al terzo settore, ma portatori di risorse rilevanti. Il percorso si è concluso con la restituzione pubblica dei lavori il 15 dicembre 2025 e la formale approvazione della relazione finale con determinazione n. 276 del 29 gennaio 2026 a firma di Fabio Lucchi, direttore del DSM-DP.

La co-programmazione ha rappresentato un'occasione significativa di confronto e innovazione, affrontando le criticità operative del modello budget di salute e individuando direzioni di sviluppo condivise sui tre assi fondamentali per la piena cittadinanza delle persone con disturbi mentali gravi.

Proges ha portato ai tavoli la propria esperienza consolidata nella riabilitazione psicosociale territoriale, contribuendo alla definizione delle priorità e delle condizioni di fattibilità che orienteranno le successive fasi di co-progettazione.

RILANCIO DELLA STRUTTURA RESIDENZIALE BACCARAT

L'Area Specialist Inclusion ha avviato il percorso di riqualificazione e rilancio della struttura residenziale Baccarat, servizio da otto posti destinato ad adolescenti con bisogni educativi complessi, situato nel territorio di Parma. La struttura, attualmente afferente all'area educativa, presenta criticità gestionali e organizzative che ne hanno compromesso la piena operatività – tra cui una bassa saturazione dei posti, un elevato turnover degli educatori, una scarsa marginalità economica e una debole identità di servizio percepita dal territorio e dagli enti invianti.

Il piano di azione, avviato nell'ottobre 2025, prevede un percorso articolato in sei fasi che include l'analisi delle criticità e il passaggio gestionale all'Area Inclusion, la ridefinizione dell'assetto organizzativo e dei turni, il rafforzamento delle relazioni con gli enti invianti (Comuni, servizi sociali, NPIA), l'aggiornamento della Carta dei Servizi con una nuova identità educativa, la realizzazione di un evento di rilancio e l'avvio di un gemellaggio con la struttura Kalipè. L'obiettivo è fare di Baccarat un punto di riferimento di qualità per percorsi educativi e riabilitativi rivolti agli adolescenti, raggiungendo un'occupazione stabile pari ad almeno il 75% dei posti, con un'équipe coesa, formata e supportata da supervisione strutturata.

FORMAZIONE PER SERVIZI ITALIA: LA PRIMA ESPERIENZA DI VENDITA DEL KNOW-HOW DELL'AREA INCLUSIONE

Per la prima volta, l'Area Specialist Inclusione ha progettato e realizzato un percorso formativo destinato a un'azienda esterna, segnando un passaggio significativo: dalla gestione interna dei propri servizi alla capacità di valorizzare e "vendere" il proprio patrimonio di competenze ed esperienza sul mercato. Il percorso è stato realizzato per Servizi Italia, azienda impegnata nell'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati all'interno dei propri contesti produttivi, con l'obiettivo di fornire ai responsabili e ai facilitatori aziendali gli strumenti conoscitivi e relazionali necessari per gestire efficacemente l'inclusione lavorativa di persone con problematiche del neurosviluppo e psichiatriche.

La formazione si è articolata in tre giornate intensive, ciascuna dedicata a tematiche specifiche: le tecniche di comunicazione efficace con soggetti fragili, la comprensione e il superamento dello stigma e dei pregiudizi nei confronti della disabilità psichica e intellettiva, il riconoscimento e la gestione delle micro-aggressioni nei contesti di lavoro, le strategie di facilitazione dell'inserimento lavorativo protetto e le modalità di accompagnamento e supervisione dei team inclusivi. Il percorso ha attinto all'esperienza pluriennale maturata dall'Area Inclusione nella gestione di progetti di inclusione lavorativa e nella formazione degli operatori dei servizi di salute mentale, trasferendo per la prima volta questo know-how a un contesto aziendale esterno alla cooperativa. Questa iniziativa apre una prospettiva strategica inedita per l'Area Specialist Inclusione, che dimostra di poter operare non solo come gestore di servizi ma anche come polo di competenze capace di generare valore attraverso la diffusione delle proprie metodologie e buone prassi in ambiti aziendali e produttivi, contribuendo al contempo alla cultura dell'inclusione lavorativa nel tessuto imprenditoriale.

PROGETTO ESPLORATORI: GLI ESPERTI PER ESPERIENZA NELLA SALUTE MENTALE

L'Area Specialist Inclusione ha co-organizzato, insieme al Consorzio Solidarietà Sociale e in partnership con il DAISM-DP e l'AUSL di Parma, il progetto "ESploratori - Gli ESPerti per ESPerienza nella Salute Mentale", sostenuto dalla Fondazione Cariparma. Il progetto ha formato e supportato la figura dell'ESP - Esperto in Supporto Tra Pari: persone in percorso di recovery che, avendo vissuto in prima persona l'esperienza della sofferenza psichica, mettono il proprio vissuto al servizio di altre persone con difficoltà analoghe, affiancando i professionisti dei servizi di salute mentale nei percorsi di cura e recupero.

Il percorso formativo, della durata di 150 ore con docenze a cura di professionisti dell'AUSL e formatori Enaip, si è concluso con il seminario "ESploratori - Gli ESPerti per ESPerienza nella Salute Mentale", tenutosi il 23 settembre 2025 alla sala conferenze della Fattoria di Vigheffio "Mario

Tommasini" a Collecchio (PR). L'evento ha rappresentato il momento culminante del percorso, con la cerimonia di consegna degli attestati ai corsisti che hanno completato la formazione, alla presenza di rappresentanti istituzionali dell'AUSL, della Regione Emilia-Romagna, della Fondazione Cariparma, del Comune di Parma e delle cooperative coinvolte.

La figura dell'ESP rappresenta un'innovazione significativa nel panorama dei servizi di salute mentale: il passaggio da "utente" a "professionista esperto per esperienza" valorizza il sapere esperienziale come risorsa terapeutica, promuove la fiducia nell'accessibilità dei servizi da parte di altri utenti e contribuisce a costruire una cultura della recovery fondata sulla reciprocità e sulla partecipazione attiva.

ACQUISIZIONE DELLA METODOLOGIA FUNCTIONAL MANAGEMENT & RECOVERY (FM&R)

L'Area Specialist Inclusione ha avviato l'acquisizione e l'implementazione della metodologia Functional Management & Recovery (FM&R), un intervento strutturato di gruppo elaborato per migliorare il funzionamento e l'empowerment delle persone con disturbo mentale nell'ottica del recovery. A differenza degli approcci riabilitativi tradizionali di tipo "riparativo", l'FM&R adotta il concetto di funzionamento secondo il framework ICF, concentrandosi sui determinanti di benessere e sul miglioramento delle competenze di vita (Life Skills) anziché sui deficit.

La metodologia si articola in manuali strutturati specificamente progettati per due contesti operativi distinti: le strutture residenziali psichiatriche da un lato, e i Centri di Salute Mentale e Centri Diurni dall'altro. Studi multicentrici condotti su strutture residenziali distribuite nel nord, centro e sud Italia hanno dimostrato l'efficacia dell'FM&R nel migliorare significativamente il funzionamento personale e sociale dei partecipanti, la qualità della vita e il clima nelle strutture, contribuendo a ridurre il tasso di ospedalizzazione.

L'Area Specialist Inclusione ha organizzato e pianificato il percorso formativo dedicato a questa metodologia per gli operatori delle strutture residenziali e semiresidenziali di Proges, con l'obiettivo di completare la formazione entro il 2026. L'adozione dell'FM&R rappresenta un investimento strategico nell'aggiornamento delle competenze riabilitative dell'équipe, coerente con l'orientamento recovery-based che caratterizza l'approccio dell'Area e con l'obiettivo di dotare gli operatori di strumenti evidence-based per la conduzione di interventi di gruppo strutturati, riproducibili e valutabili nei loro esiti.

RINNOVI E AGGIUDICAZIONI DI GARE D'APPALTO

Nel corso del periodo 2025-2026, l'Area Specialist Inclusione ha consolidato la propria presenza territoriale attraverso il rinnovo e l'aggiudicazione di importanti gare d'appalto per la prosecuzione di servizi residenziali nell'ambito della salute mentale.

Sul territorio bolognese, è stato rinnovato l'appalto per la gestione del servizio "Il Grillo Parlante", Comunità Alloggio situata a Budrio (BO), destinata a persone adulte con problematiche psichiatriche. La struttura accoglie utenti parzialmente autonomi in un contesto residenziale comunitario orientato alla prevenzione dell'istituzionalizzazione e al sostegno della vita autonoma. Il rinnovo conferma la continuità dell'impegno di Proges nel territorio metropolitano bolognese, dove la cooperativa è già presente con le strutture Luna Nuova e Villa Bianconi e dove ha recentemente partecipato ai tavoli di co-programmazione per il Budget di Salute dell'AUSL.

Sul territorio milanese, è stato rinnovato il servizio di Residenzialità Leggera (RL) con l'ASST Grande Ospedale Metropolitano Niguarda. Il servizio, rivolto a pazienti dai 18 ai 65 anni con problemi di salute mentale di media gravità, inviati e seguiti dai Centri Psicosociali (CPS) di zona, si articola in sei appartamenti condominiali collocati nel tessuto urbano di Milano. La residenzialità leggera si fonda sull'idea che la casa sia un elemento centrale nei processi di riabilitazione e nel progetto di vita delle persone con disturbi psichici, offrendo soluzioni abitative integrate con un supporto educativo e riabilitativo finalizzato al reinserimento nel contesto cittadino.

PROCEDURE DI ACCREDITAMENTO

Per quanto riguarda le procedure di accreditamento, l'Area Specialist Inclusione prosegue il percorso avviato con i rinnovi per le strutture "RTR-E" di Bologna (Luna Nuova, Villa Bianconi) e con il monitoraggio degli standard qualitativi richiesti. Dal 2025 il perimetro delle procedure di accreditamento si amplia con l'inclusione della Fattoria di Vigheffio "Mario Tommasini" a Collecchio (PR), storica struttura del Servizio Sanitario Regionale dell'Emilia-Romagna composta da una Residenza per Trattamenti Riabilitativi a carattere estensivo (RTR-E) da 11 posti e un Gruppo Appartamento da sei posti, la cui parte riabilitativa e residenziale è gestita da Proges.

Il tavolo di lavoro che ha coinvolto coordinatori, area manager, ufficio sistemi integrati e consulenti esterni qualificati resta operativo per garantire la conformità continua ai requisiti di accreditamento su tutte le strutture afferenti all'Area, assicurando l'allineamento alle normative regionali e il mantenimento dei più elevati standard qualitativi.

DIFFUSIONE CAPILLARE DELLA CUSTOMER SATISFACTION

Nel corso del 2025-2026, l'Area Specialist Inclusione ha realizzato un importante traguardo sul fronte della valutazione della qualità percepita: la diffusione capillare delle indagini di Customer Satisfaction nella quasi totalità dei servizi afferenti all'Area. Si tratta di un risultato significativo che segna il passaggio da rilevazioni sporadiche e circoscritte a singole strutture a un sistema strutturato e sistematico di ascolto degli utenti, dei familiari e dei committenti istituzionali.

La diffusione capillare della Customer Satisfaction consente all'Area Inclusione di disporre di un flusso informativo continuo e omogeneo sulla percezione del servizio da parte dei diversi stakeholder, alimentando un circolo virtuoso di analisi, restituzione e intervento migliorativo.

L'obiettivo è consolidare questo sistema come pratica ordinaria e trasversale, integrando i dati di qualità percepita con gli strumenti di monitoraggio degli esiti già in uso, per costruire un quadro complessivo di valutazione che orienti in modo sempre più efficace le scelte organizzative e le pratiche riabilitative dell'Area Specialist Inclusione.



c. ASSISTENZA

ADRIANO SICURA SMART

Nel corso del 2025 la Cooperativa ha sviluppato il progetto **Adriano SiCura Smart**, a integrazione della più ampia progettualità di welfare comunitario "Adriano SiCura. Rete di supporto e prossimità per la salute in età anziana" (www.adrianosicura.it). Adriano SiCura Smart ha l'obiettivo di sperimentare un nuovo modello di prevenzione e contrasto del rischio di caduta e si rivolge a persone over 65 che vivono al domicilio, attraverso tecnologie innovative e un sistema di presa in carico personalizzata che integra screening precoci, **ambient-assisted living**, telemonitoraggio e valutazioni multidisciplinari basate su dati oggettivi, secondo la logica "data-driven".

Il progetto, finanziato da **Fondazione Cariplo** attraverso il bando **Innovawelfare**, si colloca nel quadro della riforma dell'assistenza territoriale, orientata al principio della "casa come primo luogo di cura". Propone l'impiego della tecnologia come parte integrante di un percorso di cura, in cui l'ente pubblico (ASST Fatebenefratelli Sacco, partner del progetto) collabora con una équipe territoriale multidisciplinare e di prossimità.

Per Proges il progetto si inserisce nel più ampio percorso di sviluppo delle cure territoriali di prossimità e delle azioni di welfare generativo.

Grazie al progetto saranno effettuati screening gratuiti di valutazione strumentale del rischio di caduta. In presenza di rischio, saranno distribuiti **kit domiciliari**, composti da braccialetti smart, sensori da letto e sensori ambientali.

Questi dispositivi consentono di rilevare eventuali episodi di caduta con allertamento immediato del familiare di riferimento, e di registrare in modo continuativo e non invasivo informazioni relative allo stato di benessere, alle abitudini e alla sicurezza della persona anziana nel suo contesto di vita. I dati raccolti vengono messi a disposizione dell'équipe attraverso cruscotti digitali di monitoraggio, così da supportare una lettura più tempestiva dei segnali di rischio e orientare in modo più efficace interventi personalizzati di prevenzione.

La sperimentazione, della durata prevista di un 16 mesi, prevede inoltre la raccolta di dati sull'efficacia del modello, anche in termini di impatto sociale e di efficacia nella riduzione del rischio di caduta.

Nel corso del 2025 progettualità come Adriano SiCura sono state valorizzate in diversi contesti istituzionali e convegnistici, tra cui il Forum della Non Autosufficienza di Bari, l'Home Care Summit di Milano e alcuni eventi seminariali, fra cui quelli organizzati dal Dipartimento di Pedagogia dell'Università Cattolica di Milano.

DOVE	Milano, quartiere Adriano
QUANDO	Ottobre 2025 - Settembre 2026
UTENTI	90
LAVORATORI	10
REALTÀ DEL TERRITORIO-ISTITUZIONI	Azienda sociosanitaria territoriale, Comune di Milano, partner di Adriano SiCura (Spazio Aperto Servizi cooperativa sociale, Associazione Amici di Casa della Carità, Associazione Malattia di Alzheimer Milano, Associazione Atelier della Mente, Industria Scenica cooperativa sociale Associazione per la Ricerca Sociale, Punto di Comunità Magnete, Adriano Community Center) oltre a ulteriori soggetti territoriali, quali medici di base, farmacie, commercianti, associazioni, forze dell'ordine, centri ricreativi, parrocchie, scuole
PARTNER	ASST Fatebenefratelli Sacco
FINANZIATORI	Fondazione Cariplo
VALORE ECONOMICO	112.864,40 €, di cui 90.000,00 € di finanziamento Cariplo.

SPERIMENTAZIONE DI UN NUCLEO PROTETTO DI PSICOGERIATRIA

Proges ha avviato una sperimentazione dedicata alla **salute mentale in età anziana**, con l'obiettivo di rispondere in modo più appropriato a un bisogno sempre più presente nei servizi residenziali: l'accoglienza e la presa in carico di persone anziane con fragilità psichiatriche, cognitive e relazionali complesse.

Negli ultimi anni, infatti, i servizi per la terza età hanno accolto un numero crescente di persone over 65 con patologie di natura psichiatrica. Si tratta di un'evoluzione significativa del profilo dell'utenza, che interpella servizi tradizionalmente progettati per rispondere soprattutto alla non autosufficienza, alle patologie geriatriche e al decadimento cognitivo.

La presenza di bisogni psicogeriatrici complessi incide non solo sulla definizione dei percorsi di cura, ma anche sulla qualità della convivenza, sulla sicurezza, sul benessere delle altre persone accolte e sulla capacità delle équipe di mantenere relazioni di cura efficaci e sostenibili. Proges si è quindi impegnata a individuare nuovi modelli organizzativi capaci di integrare le competenze proprie dell'ambito geriatrico con quelle afferenti alla salute mentale.

Nel 2025 è stato intrapreso un percorso strutturato che, a partire dalla collaborazione tra la Specialist Area Socio-Sanitaria e la Specialist Area Inclusione, ha previsto occasioni formative specifiche rivolte agli operatori di alcune strutture residenziali pilota, selezionate tra quelle maggiormente interessate dal fenomeno.

Da qui sono state raccolte e analizzate le principali difficoltà organizzative e operative riscontrate dalle équipe attive nei servizi, con l'obiettivo di individuare elementi ricorrenti e possibili strategie di intervento. L'analisi dei casi ha coinvolto le figure specialistiche dell'Area Inclusione di Proges, tra cui medici psichiatri e terapisti della riabilitazione psichiatrica, ed è stata condotta valorizzando l'approccio riabilitativo orientato alla recovery.

Il percorso ha rappresentato un'occasione di crescita professionale per le équipe coinvolte, chiamate a confrontarsi con situazioni ad alta complessità e a costruire, insieme agli specialisti, nuove modalità di lettura del bisogno e di intervento personalizzato.

Al contempo, è stato progettato un nucleo specialistico, pensato come spazio organizzativo e assistenziale nel quale la quotidianità residenziale viene sostenuta da allestimenti mirati, terapie non farmacologiche, sguardi e competenze specifiche all'area psichiatrica, procedure condivise e strumenti di valutazione integrata. Il modello prevede nuove modalità di raccordo, collaborazione e invio con i Centri di Salute Mentale di riferimento, così da favorire una presa in carico integrata tra servizi residenziali e rete territoriale di salute mentale. L'obiettivo è costruire e mantenere un costante rapporto con il mondo esterno, in una logica di rete e continuità dei percorsi.

Nel 2026 il modello sarà operativamente testato in collaborazione con **ATS Milano** nell'ambito di un nucleo sperimentale attivato presso la Residenza Adriano, che potrà usufruire di tutte le potenzialità dell'hub polifunzionale di comunità Adriano Community Center.

DOVE	Milano, Residenza Adriano
QUANDO	Aprile 2025 - Dicembre 2026
UTENTI	14
LAVORATORI	57
REALTÀ DEL TERRITORIO-ISTITUZIONI	ATS Milano, Dipartimenti di Salute Mentale di tutte le ASST di Milano, Centri di Salute Mentale, Comune di Milano, Punto di Comunità Magnete, Adriano Community Center, Rete Salute Mentale di Milano
PARTNER	ASST Fatebenefratelli Sacco, Fondazione Casa della Carità, Spazio Aperto Servizi e Magnete
FINANZIATORI	ATS Milano
VALORE ECONOMICO	307.622 €

FOCUS SVILUPPO DI COMPETENZE PER LA CURA DI PERSONE AFFETTE DA DEMENZA

Nel 2025 è proseguito l'impegno di Proges nell'ambito della formazione, con particolare attenzione alla tematica della cura delle persone affette da disturbi neurocognitivi. Grazie al finanziamento del Fondo Fon.Coop, la Cooperativa ha proposto a dipendenti e soci lavoratori diversi percorsi formativi innovativi, a partire dal proseguimento della collaborazione con l'Associazione "Insieme a Te", guidata dalla dottoressa Paola Brignoli, unico soggetto italiano autorizzato alla realizzazione dei **Virtual Dementia Tour**[®].

Anche quest'anno, nei servizi di Proges sono stati organizzati eventi VDT aperti a operatori, familiari e stakeholder territoriali, offrendo ai partecipanti l'opportunità di immergersi nell'esperienza della demenza per comprenderne meglio la condizione ed empatizzare con le persone colpite dalla malattia. In alcuni casi, il VDT è stato inserito all'interno del più ampio percorso formativo "**Empathy Care**", con un modulo formativo dedicato al metodo Validation[®], basato sulla creazione di una relazione capace di accogliere meglio ciò che la persona con deficit cognitivi vuole esprimere. Il percorso ha inoltre previsto una fase di osservazione "in situazione" prima e dopo la formazione tramite **metodica DACE**[®] - Dementia Aware Competency Evaluation - per valutare i cambiamenti di approccio e postura nei confronti della persona con demenza.

Sempre nel 2025 sono proseguiti gli incontri formativi condotti dallo psicomotricista Giovanni Ghidini, dal titolo "**Senior Experience**", con l'obiettivo di promuovere l'empatia nella relazione di cura a partire da una comprensione più profonda della condizione vissuta dalle persone anziane, grazie all'impiego di un simulatore di vecchiaia che, una volta indossato, consente di sperimentare direttamente le limitazioni fisiche, motorie e percettive della persona anziana.

Sono inoltre state promosse iniziative formative condotte dalla pedagoga Federica Taddia sull'adattamento dell'**approccio montessoriano**, tradizionalmente impiegato nei servizi per l'infanzia e per la disabilità, e oggi applicato anche nei contesti di cura grazie ai contributi di Cameron Camp. La trasposizione di tale approccio nei servizi sociosanitari costituisce un fronte altamente innovativo. Il percorso prevede innanzitutto la condivisione con le équipe di cura dei principi tipici del metodo, quali l'autonomia, il coinvolgimento attivo e la dignità della persona; da qui si articola un lavoro di supporto del gruppo di lavoro nella traduzione operativa di strategie e strumenti applicabili a contesti assistenziali complessi, quali l'allestimento degli spazi a misura della persona e all'interno dei quali essa possa liberamente muoversi, la stimolazione sensoriale, il contatto con la natura e la proposta di attività cognitive e manuali a partire dagli elementi maggiormente significativi per ciascuna persona. Il percorso sarà ulteriormente implementato nel 2026, estendendolo ad ulteriori servizi della Cooperativa.

DOVE	Servizi residenziali e semiresidenziali gestiti dalla cooperativa, e in particolare: RSA Villa Serena, CRA Sidoli, CRA Gli Ulivi, RSA Corte Cova, RSA Adriano.
QUANDO	Settembre 2025 – Dicembre 2025
UTENTI	406
LAVORATORI	105
REALTÀ DEL TERRITORIO-ISTITUZIONI	Committenti, servizi invianti, comitato familiari
PARTNER	Non previsto
FINANZIATORI	Fondo Fon.Coop.
VALORE ECONOMICO	20.696 €

RIDUZIONE DELL'IMPIEGO DEI MEZZI DI TUTELA FISICA

Nell'ambito dei percorsi di miglioramento della qualità assistenziale e della sicurezza nei servizi, l'Area Specialist Socio-Sanitaria di Proges ha promosso la riedizione di un progetto dedicato alla **riduzione dell'uso dei mezzi di contenzione** nei servizi residenziali e semiresidenziali gestiti dalla Cooperativa. Si tratta di un ambito di lavoro già presidiato da tempo e che, per la sua importanza, richiede continuità, aggiornamento e costante implementazione.

Il percorso ha preso in considerazione tutte le possibili forme di restrizione che possono incidere sulla libertà e sull'autodeterminazione della persona assistita: **fisica, meccanica, farmacologica e ambientale**. L'obiettivo è stato promuovere un approccio più consapevole, uniforme, e proporzionato alla gestione delle situazioni di rischio, rafforzando le competenze dell'équipe nella ricerca di soluzioni alternative e personalizzate e nella distinzione tra mezzi di tutela e ausili posturali.

Il ricorso a mezzi di restrizione rappresenta infatti un tema particolarmente delicato nei servizi alla persona e, pur potendo essere motivato da esigenze di sicurezza, deve essere sempre considerato come soluzione residuale, da limitare ai soli casi strettamente necessari, per il minor tempo possibile e all'interno di un processo decisionale chiaro, condiviso e tracciabile.

Proges ha quindi intrapreso un percorso di analisi delle prassi operative in essere attraverso incontri strutturati con i referenti dei servizi residenziali e semiresidenziali gestiti dalla Cooperativa in Emilia-Romagna. Gli esiti sono stati approfonditi e condivisi per definire strategie operative integrate capaci di unire aspetti di sicurezza clinico-assistenziale, organizzativa e professionale.

Si è così giunti alla definizione di un modello operativo di riferimento, formalizzato nell'aggiornamento della procedura **"Riduzione e gestione dell'uso dei mezzi di restrizione fisica"**, redatta dalla Specialist Area Socio-Sanitaria e approvata nel settembre 2025.

Nel prossimo anno il percorso sarà esteso alle altre regioni in cui opera la cooperativa e sarà organizzata una formazione specifica rivolta a tutto il personale.

L'elemento maggiormente qualificante del modello è la scelta di superare in modo sistematico e strutturato la logica della risposta restrittiva immediata, a favore di un percorso decisionale multidimensionale, condiviso e capace di cogliere gli aspetti specifici della persona assistita. Il modello è orientato a individuare, a livello di équipe, i fattori che possono scatenare uno stato di agitazione psico-motoria, attraverso un percorso di osservazione e valutazione sensibile e attento alla condizione biopsicosociale della persona, alla sua storia e alle sue percezioni rispetto all'ambiente che abita e agli stimoli esterni.

In questa impostazione la valutazione assume un'importanza centrale, in quanto momento multiprofessionale e collegiale, aperto al contributo della persona stessa e dei caregiver.

L'équipe indaga i fattori clinici, funzionali, psicologici, farmacologici, relazionali e ambientali che possono contribuire a scatenare o attenuare gli stati di disagio e agitazione. Sono così individuati interventi alternativi e preventivi, tra cui l'adattamento degli ambienti, la personalizzazione degli

ausili, la revisione del piano di cura, la proposta di attività significative e il rafforzamento delle occasioni di relazione e socializzazione.

Vengono così rafforzate le competenze delle équipe e dei soci lavoratori coinvolti nei servizi, secondo una logica di responsabilità condivisa che, a partire dalla condivisione di metodologie e criteri comuni, supporta l'analisi collegiale delle situazioni più complesse e la definizione di decisioni assistenziali proporzionate, motivate, documentate e periodicamente rivalutate.



TAVOLO RISCHIO AGGRESSIONI

Nel 2025 è stato istituito, su iniziativa della funzione Risk Management di Proges, un gruppo di lavoro sovra-territoriale e interservizio per la definizione di strategie di prevenzione e gestione dei comportamenti aggressivi che possono verificarsi nei contesti di lavoro.

Il Tavolo riunisce l'RSPP, uno degli RLS, il medico competente del Servizio di Prevenzione e Protezione, le funzioni HSE e Ufficio Gestione Sistemi Integrati, alcune figure afferenti alla Specialist Area Socio-Sanitaria e all'Area Inclusione e un gruppo interprofessionale proveniente da diversi servizi. Il gruppo di lavoro si è riunito regolarmente con cadenza mensile e ha costituito un luogo di confronto e collaborazione sul tema delle aggressioni fisiche e verbali sul posto di lavoro. A partire dall'analisi di buone pratiche e dal confronto strutturato, il gruppo di lavoro ha poi definito una procedura interna per ciascuna Specialist Area della Cooperativa e di strutturare un percorso formativo e di supervisione dedicato a queste tematiche. I primi incontri di formazione sono previsti per il 2026.

RAFFORZAMENTO PERCORSI "CURA COME CULTURA, CULTURA COME CURA"

Nel quadro di una crescente consapevolezza dell'importanza della connessione tra cultura, inclusione e benessere nel settore della long term care, nel corso del 2025 Proges si è impegnata a rafforzare un modello di cura integrato, capace di valorizzare il valore generativo della cultura e della socialità, nei servizi di cura e assistenza alla terza età.

Questa concezione, assunta da tempo dalla Cooperativa attraverso il claim **"Cura come cultura e cultura come cura"**, pone al centro dei percorsi di assistenza non solo la salute in termini clinici e il mantenimento o recupero dell'autonomia funzionale e cognitiva, ma anche il benessere e la qualità di vita in senso esteso, includendo dimensioni più profondamente umane.

Assistere persone con comorbidità importanti e compromissioni intellettive, cognitive e motorie altamente invalidanti significa oggi scegliere di non tralasciare gli aspetti che, accanto alla dimensione sanitaria, hanno bisogno di risuonare, a partire da stimoli afferenti al mondo dell'arte e della cultura, opportunamente adattati per risultare accessibili.

Il contatto con la bellezza costituisce per Proges un'infrastruttura abilitante, capace di generare connessioni e relazioni inedite e intergenerazionali, restituire dignità ai luoghi di cura e assistenza aprendoli alla comunità. Sono questi i focus che hanno costituito la cifra identitaria di diverse iniziative promosse nel 2025 nei servizi socio-assistenziali gestiti dalla Cooperativa, di seguito i principali.

- Il **Progetto di scrittura creativa "Il libro dei ricordi"**, nato dalla collaborazione con la Scuola di Artiterapie Integrate Artedo di Bari, e che ha interessato le RSA di Alberobello e Noicattaro. Il percorso ha unito scrittura, arteterapia e terapia della reminiscenza, ed è confluito in un volume, distribuito a persone ospiti e famigliari, che raccoglie gli scritti e i dipinti evocati da ricordi biografici, prodotti dagli anziani nell'ambito dei laboratori.
- Il **Laboratorio di poesie**, alla scoperta del linguaggio poetico, in forma non solo frontale ma partecipata, con la guida e il supporto di un esperto interno alla Specialist Area Socio-Sanitaria. Il progetto è confluito in un concorso aperto a tutti i servizi residenziali e semiresidenziali per persone anziane della Cooperativa, con una giuria di esperti che ha selezionato gli scritti vincitori. Le poesie sono state raccolte nella pubblicazione **"Le parole che non ti ho detto. Diario poetico collettivo"**, che sarà oggetto di presentazione pubblica in diversi contesti. Il libro assume una dimensione multimediale, con poesie arricchite dai commenti audio di operatori e persone residenti o frequentanti i nostri servizi, oltre che dalla riproduzione dei dipinti realizzati nei laboratori artistici.



- La pubblicazione del libro **"Versi senza patria"**, opera poetica d'esordio di Giuliano Soliani, ospite della CRA "La Casa di Alberi" di Parma che grazie al laboratorio di poesia ha trovato la forza e la motivazione per portare alla luce i propri componimenti, di assoluto pregio, custoditi segretamente per una vita. Il libro è stato presentato nell'ambito di un evento aperto alla città, ospitato alla Famija Pramzana, storica istituzione cittadina nata nel 1947 per custodire e promuovere la cultura popolare parmigiana, il dialetto e le tradizioni locali.
- L'apertura di 14 strutture di Parma e provincia ad alcuni concerti inseriti nell'ambito di **"Verdi Off"**, rassegna di appuntamenti collaterali al Festival Verdi, organizzato annualmente dal Teatro Regio di Parma.
- La rassegna **"Note di Memoria"**, ciclo di concerti ideato e promosso da Proges in collaborazione con l'Accademia di alto perfezionamento "Musici di Parma", che ha permesso di portare la grande musica classica direttamente nei luoghi di cura gestiti da Proges a Parma e nei territori limitrofi.
- Il progetto **"Poesia e Musica"**, che ha coinvolto due strutture gestite da Proges nel parmense e nel reggiano, con la realizzazione del concerto narrato "Tu prova ad avere un mondo nel cuore": un viaggio attraverso le canzoni e i testi del cantautore e poeta Fabrizio De André.
- L'adesione alla rassegna culturale **"Musica in Castello"**, che anima la stagione estiva con appuntamenti musicali, incontri letterari, performance e spettacoli teatrali realizzati in piazze, castelli, palazzi e spazi aperti tra i più suggestivi di Emilia-Romagna, Lombardia, Liguria e Toscana. Per l'occasione, Proges ha aperto le porte di Villa Celestina Negri a Pontetaro, in occasione del decimo compleanno della struttura e, in collaborazione con le cooperative Avalon e EMC2, della Fattoria di Vigheffio.
- Il **concerto** dei giovani allievi SONG del Coro e dell'Orchestra Magnetici, che hanno portato un pomeriggio musicale nella Residenza Adriano di Milano.
- Lo spettacolo teatrale **"Macbeth"**, portato in scena dalla compagnia teatrale "Terra di Viareggio" e ospitato nell'auditorium della **RSA Nuova Villa Laguidara e del Carmelo** a Marina di Pietrasanta.
- Il **tour letterario "Famiglie e professioni. Narrazioni di cura a confronto"**, aperto a professionisti e famigliari, con la presentazione di due libri scritti da Marco Annicchiarico (**"I Cura Cari"**) e Luca Lodi (**"Lunafasia. La magica notte di un OSS"**), frutto delle loro rispettive esperienze di caregiver familiare e caregiver professionale. Il tour ha fatto tappa in diverse CRA e RSA gestite da Proges in Emilia-Romagna, Toscana, Piemonte e Lombardia. Al tour si è aggiunta una interessante tappa con Stefano Serenthà, noto geriatra che ha presentato il suo libro **"Exameron-Dem. Ricominciare con l'Alzheimer si può"** alla RSA Pineta di Tradate.
- L'anteprima della rassegna **"Storie che si incontrano. Le voci della città nei luoghi della cura"**, con l'intervento della procuratrice aggiunta della Procura di Bologna Lucia Russo, dal titolo **"La violenza sulle donne vista con gli occhi del PM"**, realizzato presso la CRA "La Casa di Alberi" di Parma.

- La **Giornata nautica solidale**, in collaborazione con il Circolo nautico Daphne, che ha permesso ad alcune persone residenti presso le RSA di Noicattaro, Alberobello e Sannicandro di salire su una barca e pranzare sul mare. L'iniziativa è stata finalizzata anche al mantenimento delle radici culturali baresi, profondamente ancorate alla vita marittima.
- L'iniziativa **"Un vecchio e un bambino si preser per mano"** organizzata a San Polo di Torrile, che ha coinvolto gli anziani del Centro Diurno di San Polo e gli allievi del nido d'infanzia Verdeazzurro, insieme ad associazioni del territorio. L'evento è stato animato da musica, balli, letture animate e pigiatura dell'uva alla riscoperta delle tradizioni locali, ed è stata una preziosa occasione per costruire legami intergenerazionali.



SVILUPPO DI TECNOLOGIE ASSISTIVE 4.0

Proges prosegue nell'implementazione di progettualità inerenti all'impiego di tecnologie assistive sia in contesto domiciliare, come il già citato progetto Adriano SiCura Smart, sia nei contesti residenziali e semiresidenziali. L'obiettivo è il miglioramento qualitativo dei servizi, potenziando i mezzi a disposizione per la riduzione del rischio clinico e la stimolazione cognitiva, supportando l'autonomia e l'ottimizzazione dei processi non direttamente collegati al "fattore umano", a beneficio del tempo dedicato alla cura e alla relazione.

Ricordiamo, in particolare il percorso intrapreso dalla Cooperativa per l'adozione di soluzioni tecnologiche basate su algoritmi di intelligenza artificiale nell'ambito dell'assistenza.

Tra queste spicca **Ancelia di Teicare**, un sistema di monitoraggio da remoto basato su sensori ambientali capaci di registrare e restituire informazioni inerenti lo stato di salute e di benessere delle persone assistite (monitoraggio e valutazione qualità del sonno, individuazione precoce di comportamenti a rischio, rilevazione eventuali stati di agitazione) e la qualità dell'assistenza offerta. Tali informazioni servono sia a intervenire tempestivamente in caso di pericolo, sia a orientare valutazioni e scelte di cura sulla base di elementi oggettivi a favore della migliore appropriatezza e personalizzazione.

Il sistema, già implementato nella RSA Virgilio Ferrari di Milano, è stato esteso nel 2025 alla RSA Corte Cova di Caronno Pertusella.

Sempre nel 2025 la Specialist Area Socio-Sanitaria ha svolto un fondamentale lavoro preparatorio per l'avvio della sperimentazione del riconfezionamento automatizzato delle terapie personalizzate (**progetto deblistering**, con avvio previsto nel 2026), rivedendo i prontuari terapeutici e i piani terapeutici individualizzati per la conversione, ove possibile, ai farmaci solidi orali, ammissibili al deblistering. Sarà così possibile alleggerire il personale infermieristico dai compiti più ripetitivi e a rischio di errore, in favore di attività di cura dirette e di relazione con le persone assistite.

Infine, nel 2025 è stato intrapreso il **progetto Helplife** in collaborazione con il Master in Neuropsicologia dell'Università di Chieti, con l'obiettivo di sperimentare l'uso di tecnologie assistive nell'ambito di programmi integrati di attività occupazionali, esercizi psicomotori ed esercizi cognitivi. Lo studio, che ha coinvolto alcuni anziani con demenza lieve e moderata residenti nella RSA di Noicattaro (Ba), ha indagato l'efficacia dell'impiego di una piattaforma sviluppata per guidare i partecipanti lungo il programma delle attività attraverso stimoli video e audio automatizzati e personalizzati. I risultati hanno evidenziato un miglioramento del livello di autonomia nelle attività proposte, con effetti positivi sul senso di autoefficacia, sulla partecipazione e sul piano motivazionale.

Per il 2026 si intende estendere il progetto, a partire dalla costruzione di un protocollo strutturato, applicabile anche in altri contesti residenziali e semiresidenziali, e dall'organizzazione di percorsi formativi finalizzati a coinvolgere animatori, educatori, operatori sociosanitari, psicologi e terapisti della riabilitazione di altre strutture gestite da Proges.

ESTENSIONE ADESIONE AL MARCHIO QUALITÀ E BENESSERE E AL PROGETTO "CIAO!" DI FONDAZIONE AMPLIFON

Dopo la RSA Villa Serena di Montaione (FI) e la RSA di San Quirino (PN), nel 2025 è stata formalizzata l'adesione al marchio "**Qualità & Benessere**" anche per la RSA Villa Laguidara di Marina di Pietrasanta (LU). Aderire al marchio Q&B significa adottare un sistema multidimensionale di valutazione partecipata, incentrato sulla promozione della qualità di vita della persona anziana, secondo una logica di peer-review. L'adesione permette inoltre di partecipare alla comunità di pratica che riunisce le strutture italiane affiliate al marchio.

Annualmente, soci lavoratori e dipendenti possono così partecipare al Convegno Ben-Fare, pensato come momento di presentazione di studi, ricerche e buone pratiche incentrate sulla qualificazione dei servizi socioassistenziali.

È stata inoltre estesa la partecipazione delle RSA Le Lame di Agliana (PT), Villa Serena di Montaione (FI) e Villa Solaria di Sesto Fiorentino (FI) al **progetto CIAO! di Fondazione Amplifon**, che consente di beneficiare dei sistemi di video-connesione donati dalla Fondazione e pensati per offrire agli ospiti svariate attività, servizi e momenti di condivisione. L'adesione delle prime strutture di Proges al progetto risale alla pandemia, quando la Fondazione Amplifon ha ideato il percorso. Il palinsesto offerto prevede la trasmissione di eventi in diretta e interattivi, tra cui concerti di musica classica, intrattenimento basato sulla musica popolare, lezioni di yoga, viaggi digitali e sessioni di arteterapia, pensati appositamente per gli ospiti delle RSA.

MAGNETE

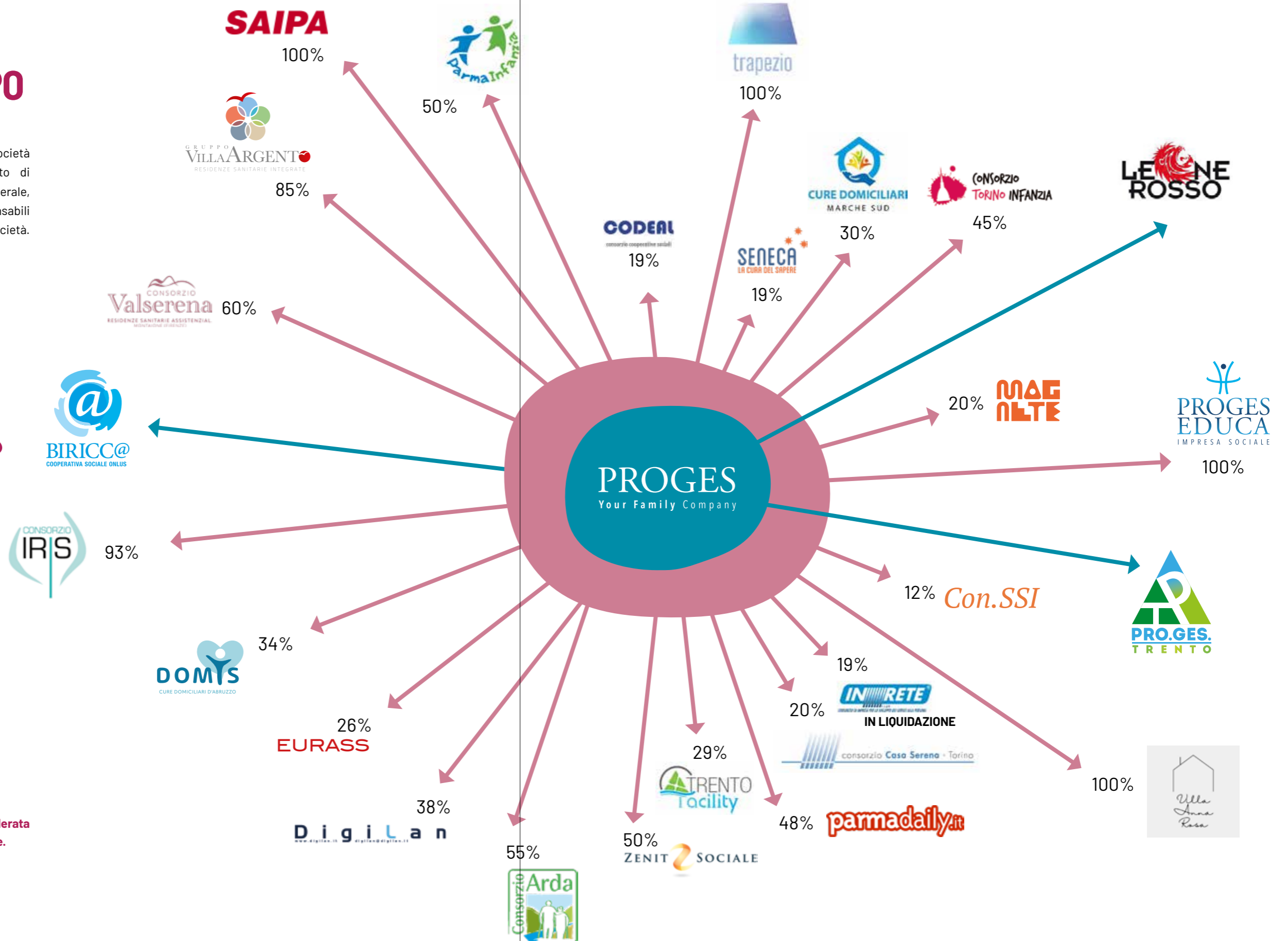
Magnete è un'impresa sociale che gestisce l'Auditorium all'interno della struttura dell'Adriano Community Center di Proges in quartiere Adriano a Milano. Magnete coordina un progetto culturale e sociale fortemente sperimentale che aggrega 28 organizzazioni, molte delle quali lavorano con diverse fasce di popolazione, in stretta relazione con il quartiere.

Giovani, famiglie, migranti, persone di seconda generazione, persone con disabilità, sono soggetti attivi e partecipi di processi sociali e culturali innescati nello spazio e nel quartiere.

I diversi linguaggi artistici, la danza e il teatro in primis, ma anche l'arte partecipata, la robotica, l'orientamento al lavoro e moltissime iniziative di formazione, compongono un'offerta poliedrica per il territorio e offrono una nuova narrazione di Adriano, non solo come quartiere residenziale ma parte integrante della città, un luogo da conoscere e da vivere. Un luogo di sperimentazione aperto al territorio e alla città. Un modo per allargare la geografia cittadina, variare il suo racconto, connettendo le comunità locali e la città metropolitana. www.magnete.mi.it

3.3 IL GRUPPO

La governance del sistema delle società partecipate è delegata al comitato di direzione, coordinato dal direttore generale, e contenente i direttori e i responsabili delle funzioni trasversali a tutte le società.



PROPRIETÀ →
SOCIO SOVVENTORE →

Per i consorzi la percentuale è considerata in base ai voti e non al capitale sociale.

Aggiornata 31.12.2025

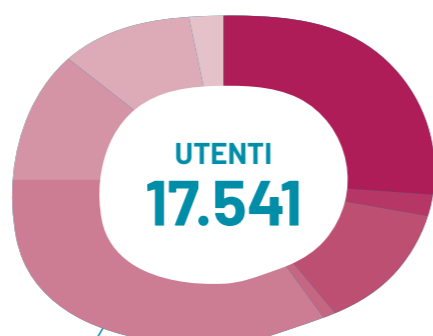
3.4 GLI STAKEHOLDER

CHE COS'È UNO STAKEHOLDER?

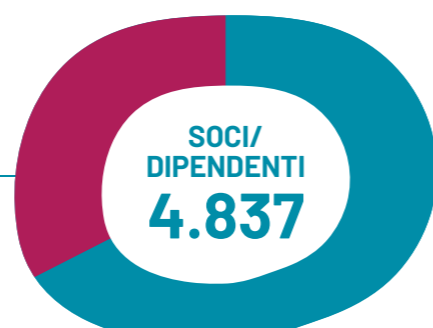
Letteralmente la parola inglese stakeholder significa "portatore d'interesse". Con essa si indicano tutti coloro (persone oppure gruppi) che hanno interesse nel funzionamento di un'organizzazione. Per fare alcuni esempi, sono stakeholder un fornitore, un cliente, una società che collabora a un progetto, un ente di formazione, una fondazione bancaria che finanzia un'attività.

UTENTI
3.664 ANZIANI +
361 MINORI +
2.470 FRAGILI +
115 SANITÀ +
4.814 BAMBINI 0/6 +
4.836 EDUCATIVA +
844 SOCIO-SANITARIA +
437 SALUTE MENTALE =
17.541

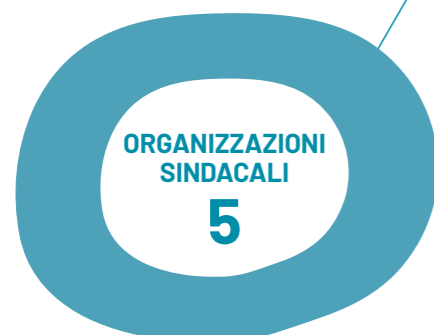
COMMITTENTI
300 PUBBLICI +
190 PRIVATI =
490



FORNITORI
1.991



SOCI/DIPENDENTI
2.840
ORDINARI
1.997
DIPENDENTI
4.837



ORGANIZZAZIONI SINDACALI
5

ISTITUTI DI CREDITO
20





4.
IMPATTO AMBIENTALE

4.1 OBIETTIVI D'IMPATTO

a. CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI

AGENDA 2030, OBIETTIVO 11:

L'Obiettivo 11 dell'Agenda 2030 mira a rendere le città e gli insediamenti umani **inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili**. Entro il 2030, punta a garantire alloggi dignitosi, trasporti sostenibili, spazi verdi pubblici e una gestione dei rifiuti più efficiente, riducendo l'impatto ambientale urbano.



b. CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILE

AGENDA 2030, OBIETTIVO 12:

L'Obiettivo 12 punta a "garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo". Il suo focus principale è ridurre l'impronta ecologica, migliorare l'efficienza nell'uso delle risorse naturali, dimezzare lo spreco alimentare e gestire in modo ecocompatibile rifiuti e sostanze chimiche entro il 2030.

c. CLIMATE ACTION

AGENDA 2030, OBIETTIVO 13:

Denominato "Agire per il Clima", l'Obiettivo 13 promuove azioni urgenti per combattere il cambiamento climatico e i suoi impatti devastanti, che interessano ogni paese. Entro il 2030, punta a ridurre le emissioni di gas serra di circa il 50% rispetto al 2010, raggiungendo le zero emissioni nette entro il 2050.

d. VITA SULLA TERRA

AGENDA 2030, OBIETTIVO 15:

L'Obiettivo 15 detto "Vita sulla Terra", punta a proteggere, ripristinare e promuovere l'uso sostenibile degli ecosistemi terrestri. Entro il 2030, mira a fermare la deforestazione, combattere la desertificazione, ripristinare i suoli degradati e arrestare la perdita di biodiversità, garantendo la salvaguardia degli habitat naturali.



4.2 ANALISI E AZIONI

PREMESSA

La sostenibilità ambientale rappresenta per Proges un impegno concreto e in continua evoluzione. In questa sezione vengono presentati i principali indicatori ambientali rendicontati nel primo Report di Sostenibilità della cooperativa, relativo all'esercizio 2025 e redatto secondo gli **European Sustainability Reporting Standards (ESRS)**.

Il Report di Sostenibilità è stato sviluppato attraverso una prima fase strutturata di raccolta e analisi dei dati richiesti dagli standard europei.

Questo percorso rientra nella scelta volontaria della cooperativa di avviare una rendicontazione di sostenibilità, a conferma dell'impegno concreto e progressivo verso i principi ESG (Environmental, Social and Governance)*.

L'attività di raccolta e analisi dei dati è attualmente in fase di consolidamento ed estensione, con l'obiettivo di rispondere in modo sempre più completo ai requisiti di un bilancio di sostenibilità esaustivo e di dotare la cooperativa di strumenti affidabili per monitorare e misurare nel tempo le proprie performance.

I dati e le informazioni riportati in questa sezione rappresentano un estratto della disclosure ambientale completa, alla quale si rimanda per approfondimenti, commenti metodologici e dettagli sulle modalità di rendicontazione adottate.

COSA SIGNIFICA ESG?

L'acronimo ESG deriva dall'inglese Environmental, Social and Governance e viene utilizzato per descrivere i principali ambiti attraverso cui un'organizzazione valuta il proprio impatto sulla società e sull'ambiente, oltre al modo in cui è gestita.

E – ENVIRONMENTAL (AMBIENTE)

Riguarda l'impatto delle attività sull'ambiente. Include, ad esempio, il consumo di energia e risorse, la gestione dei rifiuti, le emissioni di gas serra e le azioni per la tutela dell'ecosistema. Significa impegnarsi a ridurre gli impatti negativi e promuovere un uso responsabile delle risorse naturali.

S – SOCIAL (SOCIALE)

Si riferisce alle relazioni con le persone: lavoratori, utenti, comunità e tutti i soggetti coinvolti nelle attività della Cooperativa. Comprende temi come il benessere e la sicurezza sul lavoro, l'inclusione, la parità di opportunità, il rispetto dei diritti e il contributo allo sviluppo sociale del territorio.

G – GOVERNANCE (GESTIONE E RESPONSABILITÀ)

Indica il sistema di governo e di controllo dell'organizzazione. Riguarda la trasparenza nelle decisioni, l'etica, il rispetto delle norme, la responsabilità degli organi di gestione e la correttezza nei rapporti con tutti gli stakeholder.

CAMBIAMENTI CLIMATICI

L'Analisi di Doppia Rilevanza ha identificato i cambiamenti climatici come una delle questioni di sostenibilità più significative per Proges, con impatti che si manifestano su due livelli distinti ma interconnessi: da un lato la Cooperativa contribuisce, attraverso le proprie attività, alla generazione di emissioni di gas a effetto serra; dall'altro è esposta agli effetti fisici e regolatori del cambiamento climatico, con ricadute potenziali sulla continuità operativa e sui costi di gestione. Sul fronte degli impatti generati, la dimensione organizzativa della cooperativa comporta un volume significativo di emissioni riconducibili principalmente ai consumi energetici delle strutture, agli spostamenti del personale e all'operatività diffusa dei servizi. A questo si affianca la consapevolezza che il sistema di misurazione e classificazione delle emissioni non è ancora pienamente strutturato: l'assenza di un sistema dedicato alla raccolta e al calcolo delle emissioni per tipologia di gas limita la capacità di definire strategie di mitigazione efficaci e misurabili. Si tratta di un limite che la Cooperativa riconosce esplicitamente e che orienta le scelte di investimento nei prossimi esercizi.

A fronte di queste criticità, Proges ha già avviato un percorso articolato di azioni concrete, che spaziano dalla mobilità sostenibile all'efficienza energetica, dall'autoproduzione da fonti rinnovabili alla compensazione delle emissioni. Sul piano dei rischi, i principali elementi di attenzione riguardano l'esposizione agli eventi climatici estremi - con potenziali impatti sulla continuità dei servizi e sui costi di manutenzione - l'aumento dei costi energetici e l'evoluzione del quadro normativo europeo in materia ambientale, che potrebbe imporre requisiti sempre più stringenti. Accanto ai rischi, l'analisi ha evidenziato opportunità significative, in particolare legate all'ottimizzazione dei consumi attraverso sistemi intelligenti, all'espansione dell'autoproduzione energetica e all'accesso a finanziamenti dedicati alla transizione

CONSUMO DI ENERGIA E MIX ENERGETICO

I dati energetici disponibili riguardano i consumi di carburante delle autovetture di proprietà o in leasing utilizzate dal personale. I valori riportati in tabella, espressi in MWh, riflettono pertanto il perimetro informativo attualmente disponibile e hanno carattere parziale. I consumi energetici relativi alle strutture della cooperativa e gli eventuali ulteriori dati non ancora disponibili saranno integrati nel prossimo bilancio di sostenibilità a seguito del completamento della raccolta dati.

Consumo di energia e mix energetico	31.12.2025
1) Consumo di combustibile da carbone e prodotti del carbone (mwh)	-
2) Consumo di combustibile da petrolio grezzo e prodotti petroliferi (mwh)	-
3) Consumo di combustibile da gas naturale (mwh)	-
4) Consumo di combustibili da altre fonti non rinnovabili (mwh)	-
5) Consumo di energia elettrica, calore, vapore e raffrescamento da fonti fossili, acquistati (mwh)	-
6) Consumo totale di energia da fonti fossili (mwh)	2.462,83
Quota di fonti fossili sul consumo totale di energia (%)	100%
7) Consumo da fonti nucleari (mwh)	-
Quota di fonti nucleari sul consumo totale di energia (%)	-
8) Consumo di combustibili per le fonti rinnovabili, compresa la biomassa (include anche i rifiuti industriali e urbani di origine biologica, il biogas, l'idrogeno rinnovabile, ecc.) (Mwh)	0
9) Consumo di energia elettrica, calore, vapore e raffrescamento da fonti rinnovabili, acquistati (mwh)	-
10) Consumo di energia rinnovabile autoprodotta senza ricorrere a combustibili (mwh)	0
11) Consumo totale di energia da fonti rinnovabili (mwh)	0
Quota di fonti rinnovabili sul consumo totale di energia (%)	0%
Consumo totale di energia (mwh)	2.462,83

EMISSIONI LORDE DI GAS EFFETTO SERRA DI AMBITO 1, 2

Le emissioni di gas effetto serra (GES) si suddividono in:

- emissioni di ambito 1 (dirette), derivano da fonti che sono di proprietà o controllate direttamente dall'organizzazione, come i combustibili utilizzati per la flotta aziendale e le altre attività che generano emissioni dirette;
- emissioni di ambito 2 (indirette da energia acquistata), derivano dal consumo di energia elettrica, calore o vapore acquistati dall'esterno e utilizzati per le attività aziendali, inclusi i consumi degli uffici e delle strutture.

EMISSIONI TOTALI DI GES DISAGGREGATE PER SCOPE 1 E 2

Anche i dati relativi alle emissioni di GES riflettono il perimetro informativo disponibile alla data di predisposizione della presente bozza. Le emissioni di Ambito 2 saranno integrate nelle successive versioni del bilancio di sostenibilità, a seguito del completamento della raccolta dei dati energetici necessari al relativo calcolo.

EMISSIONI LORDE DI GES DI AMBITO 1, 2 ED EMISSIONI TOTALI DI GES	31.12.2025
EMISSIONI DI GES DI AMBITO 1 (Scope 1) – Tonnellate di CO2 eq	645,68
Emissioni lorde di GES di ambito 1 (tonnellate CO2eq)	645,68
Percentuale di emissioni di GES di ambito 1 coperta da ETS (%)	0%
EMISSIONI DI GES DI AMBITO 2 (Scope 2)	-
Emissioni lorde di GES di ambito 2 basate sulla posizione – Location Based (tonnellate CO2eq)	-
Emissioni lorde di GES di ambito 2 basate sul mercato – Market Based (tonnellate CO2eq)	-
EMISSIONI TOTALI DI GES (Scope 1 + Scope 2)	645,68
Emissioni totali di GES (basate sulla posizione) – Location Based (tonnellate CO2eq)	645,68
Emissioni totali di GES (basate sul mercato) – Market Based (tonnellate CO2eq)	-

COSA SIGNIFICA CO₂ EQUIVALENTE?

Il termine CO₂ equivalente (indicato anche come CO₂eq) è un'unità di misura utilizzata per esprimere l'impatto complessivo dei gas a effetto serra sull'atmosfera.

Non tutti i gas che contribuiscono al cambiamento climatico hanno lo stesso "peso": ad esempio, il metano o il protossido di azoto hanno un effetto riscaldante molto più elevato rispetto all'anidride carbonica (CO₂) ma la CO₂ è il gas ad effetto serra più abbondante e diffuso derivante dalle attività umane. Per questo motivo, tutti i gas climalteranti (riassunti con l'acronimo italiano GES o l'acronimo inglese GHG) vengono convertiti, attraverso un calcolo, in un valore comune equivalente alla CO₂, il che permette di sommare e confrontare i loro effetti in modo semplice e comprensibile.

Le emissioni dirette di ambito 1 (Scope 1) sono generate dalla combustione mobile dei carburanti utilizzati dalla flotta aziendale (composta da veicoli alimentati a diesel, benzina e GPL).

Le emissioni sono state calcolate applicando i fattori di emissione DEFRA 2025 (UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting, 2025) e includono le componenti di CO₂, CH₄ e N₂O espresse in CO₂ equivalente.

ECONOMIA CIRCOLARE

Flussi di rifiuti in uscita

In quanto cooperativa sociale attiva nei settori dell'educazione, dell'assistenza sociosanitaria e dell'inclusione, Proges gestisce una tipologia di rifiuti eterogenea, strettamente connessa alla natura dei servizi erogati nelle proprie strutture. Le principali categorie comprendono rifiuti sanitari a rischio infettivo generati nelle RSA, negli hospice, nei reparti riabilitativi e nei centri per disabili, rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE), medicinali non pericolosi e toner esauriti, oltre ai rifiuti assimilabili agli urbani prodotti trasversalmente in tutte le strutture operative.

La varietà e la specificità di questi flussi, in particolare la presenza di rifiuti pericolosi, impone alla cooperativa un sistema di gestione strutturato, che garantisca la piena conformità agli obblighi normativi e orienti progressivamente le pratiche operative verso principi di economia circolare.

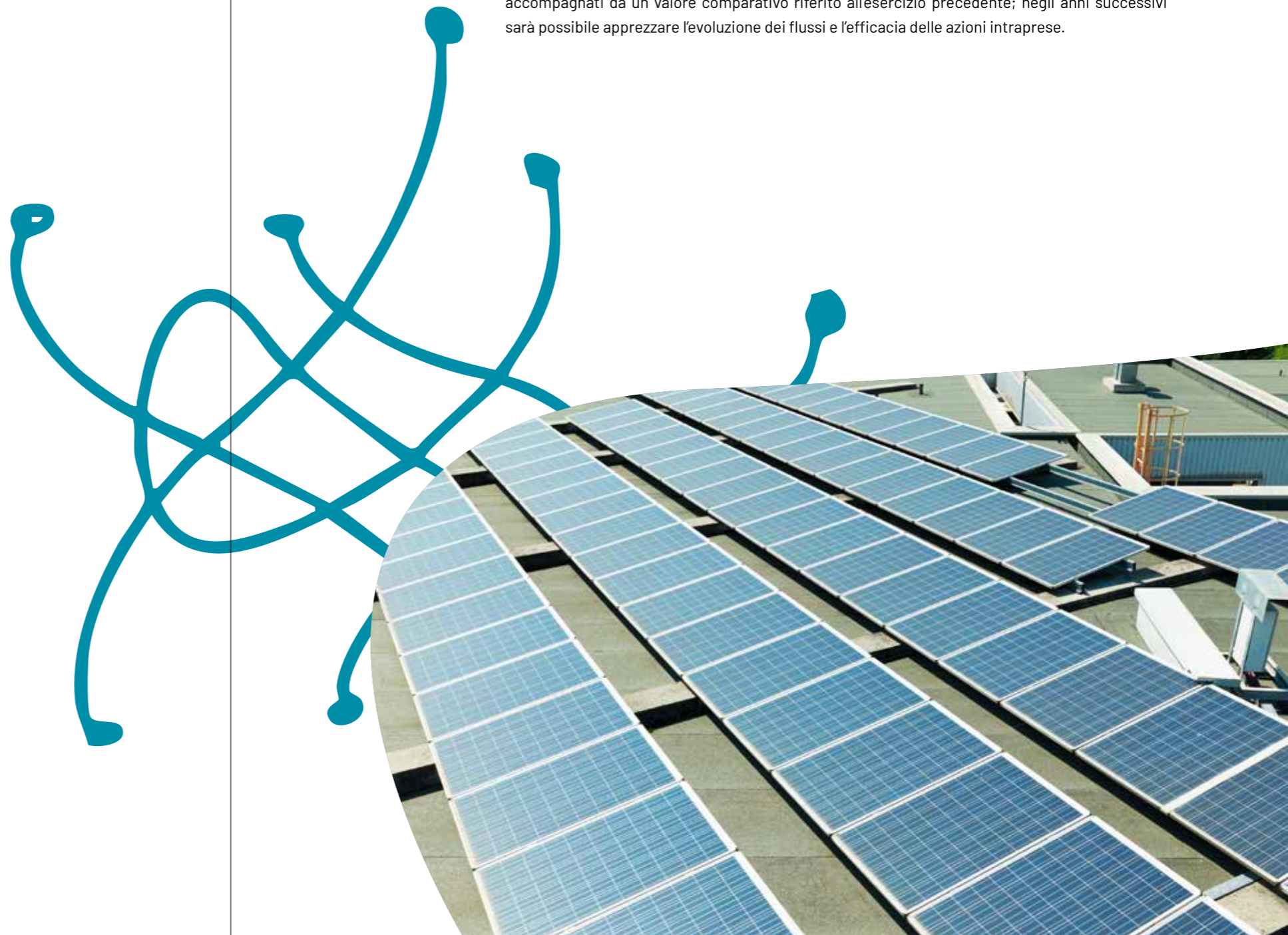
In questo percorso, un ruolo di presidio centrale è svolto dalla direzione Health, Safety & Environment, istituita nel luglio 2024, e dal sistema di gestione ambientale certificato ISO 14001, rinnovato con esito positivo nel corso dello stesso anno. Il presente bilancio di sostenibilità rappresenta il primo documento in cui Proges sistematizza e quantifica in modo strutturato i propri flussi di rifiuti, frutto di una scelta volontaria di trasparenza e di un impegno concreto verso una rendicontazione ambientale sempre più completa e affidabile.

L'analisi di materialità ha evidenziato come la gestione dei rifiuti rappresenti per Proges un'area di attenzione prioritaria, tanto sul piano della conformità normativa quanto su quello del rischio operativo. Tra i flussi più rilevanti figurano i rifiuti pericolosi classificati come rifiuti sanitari a rischio infettivo (CER 18.01.03*), la cui corretta gestione richiede procedure dedicate e il coinvolgimento di operatori esterni autorizzati. **La cooperativa ha avviato un percorso di rafforzamento del presidio su questi adempimenti, consapevole che una gestione puntuale e tracciabile rappresenta al tempo stesso un obbligo normativo e un elemento di tutela reputazionale. In questo quadro, il monitoraggio della catena di fornitura costituisce un aspetto complementare: Proges adotta modelli di autocertificazione per verificare il rispetto delle normative ambientali da parte dei propri partner, con l'obiettivo di garantire la correttezza dell'intera filiera di smaltimento.**

Impatti, rischi e opportunità rilevanti e flussi di rifiuti in uscita

Lo standard ESRS E5 richiede alle organizzazioni di rendicontare i propri flussi di risorse in uscita, includendo la quantità totale di rifiuti generati, la loro classificazione per tipologia – pericolosi e non pericolosi – e la destinazione finale, distinguendo tra operazioni di recupero e operazioni di smaltimento. L'obiettivo è fornire una rappresentazione trasparente e comparabile dell'impatto che l'organizzazione genera attraverso la produzione di rifiuti, e valutare in che misura le pratiche operative siano orientate verso la prevenzione, il riutilizzo e il riciclo piuttosto che verso lo smaltimento definitivo.

La tabella E5-5 è lo strumento deputato a raccogliere questi dati in modo strutturato, consentendo di misurare la distanza rispetto ai principi dell'economia circolare e di identificare le aree prioritarie di intervento. Trattandosi del primo anno di rilevazione sistematica, i dati presentati non sono accompagnati da un valore comparativo riferito all'esercizio precedente; negli anni successivi sarà possibile apprezzare l'evoluzione dei flussi e l'efficacia delle azioni intraprese.



I dati relativi all'esercizio 2025 mostrano una produzione totale di rifiuti pari a circa 8,60 tonnellate, di cui la quota largamente prevalente (circa il 95%) è costituita da rifiuti pericolosi classificati come rifiuti sanitari a rischio infettivo (CER 18.01.03*), coerentemente con la natura sociosanitaria delle attività svolte dalla Cooperativa. L'intera gestione di questi rifiuti è affidata a operatori esterni autorizzati: di questi, 4,52 tonnellate sono destinate a operazioni di recupero e 3,65 tonnellate a operazioni di smaltimento, di cui 1,05 tonnellate tramite incenerimento e 2,60 tonnellate tramite altre operazioni di smaltimento.

I rifiuti non pericolosi ammontano a circa 0,42 tonnellate e comprendono toner esauriti, RAEE e medicinali non classificati come pericolosi; anche in questo caso la gestione avviene interamente presso siti esterni, con una prevalenza delle operazioni di recupero.

Va sottolineato che il perimetro di rilevazione copre i flussi tracciati attraverso i formulari di identificazione rifiuti e il registro di carico e scarico, e non include i rifiuti assimilabili agli urbani quali indifferenziato, organico, carta e plastica, la cui quantificazione sistematica è prevista come sviluppo per i prossimi esercizi.

Pratiche di consumo responsabile e riduzione dei rifiuti

Parallelamente alla gestione dei flussi in uscita, Proges ha avviato un percorso strutturato di riduzione dell'impatto ambientale delle proprie attività operative, agendo su più fronti in linea con i principi delle 4R (riduzione, riuso, riciclo, recupero) che la cooperativa promuove attivamente anche attraverso percorsi di formazione e sensibilizzazione rivolti ai propri dipendenti.

Sul fronte degli approvvigionamenti, Proges ha progressivamente orientato i propri acquisti verso soluzioni a minore impatto ambientale: i toner rigenerati certificati hanno raggiunto l'86% del totale acquistato, mentre la carta riciclata certificata, in particolare il prodotto LUCART, copre il 90% degli utilizzi interni. A queste azioni si affianca l'incremento dei prodotti per l'igiene e la pulizia a marchio Ecolabel o a basso impatto ambientale, e una riduzione significativa dei presidi per l'incontinenza a elevata impronta ecologica in favore di soluzioni più sostenibili.

Un intervento di particolare impatto riguarda la riduzione del consumo di acqua confezionata: grazie all'installazione di erogatori di acqua di rete in 60 strutture su 155 e alla distribuzione di borracce riutilizzabili ai dipendenti, la Cooperativa ha conseguito una diminuzione concreta dei rifiuti plastici monouso generati quotidianamente nelle proprie sedi.

A completare questo quadro, il progetto "Acchiappa Rifiuti", avviato in collaborazione con IREN, promuove la raccolta dei rifiuti nell'area circostante la sede centrale della cooperativa.

Attualmente circoscritto al contesto locale, il progetto è oggetto di valutazioni per una possibile estensione ad altri contesti operativi, rappresentando un'occasione concreta di coinvolgimento dei dipendenti in azioni di responsabilità ambientale verso il territorio.



RIFIUTI GENERATI		2025					
CODICE EER (Elenco Europeo dei Rifiuti)	Descrizione rifiuto	Totale rifiuti generati		di cui NON destinati allo smaltimento		Incenerimento	Altre operazioni di smaltimento
		Quantità (ton)	Quantità (ton)	Altre operazioni di recupero	Quantità (ton)		
RIFIUTI PERICOLOSI		8,17	4,52	4,52	3,65	1,05	2,60
18.01.03*	- Rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	8,17	4,52	4,52		1,05	2,60
RIFIUTI NON PERICOLOSI		0,42	0,37	0,37	0,06		0,06
08.03.18	Toner per stampa esauriti	0,12	0,12	0,12			
16.02.14	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16.02.09 a 16.02.13	0,05		0,05			
18.01.09	Medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18.01.08	0,25		0,19			0,06
TOTALE RIFIUTI GENERATI		8,60					

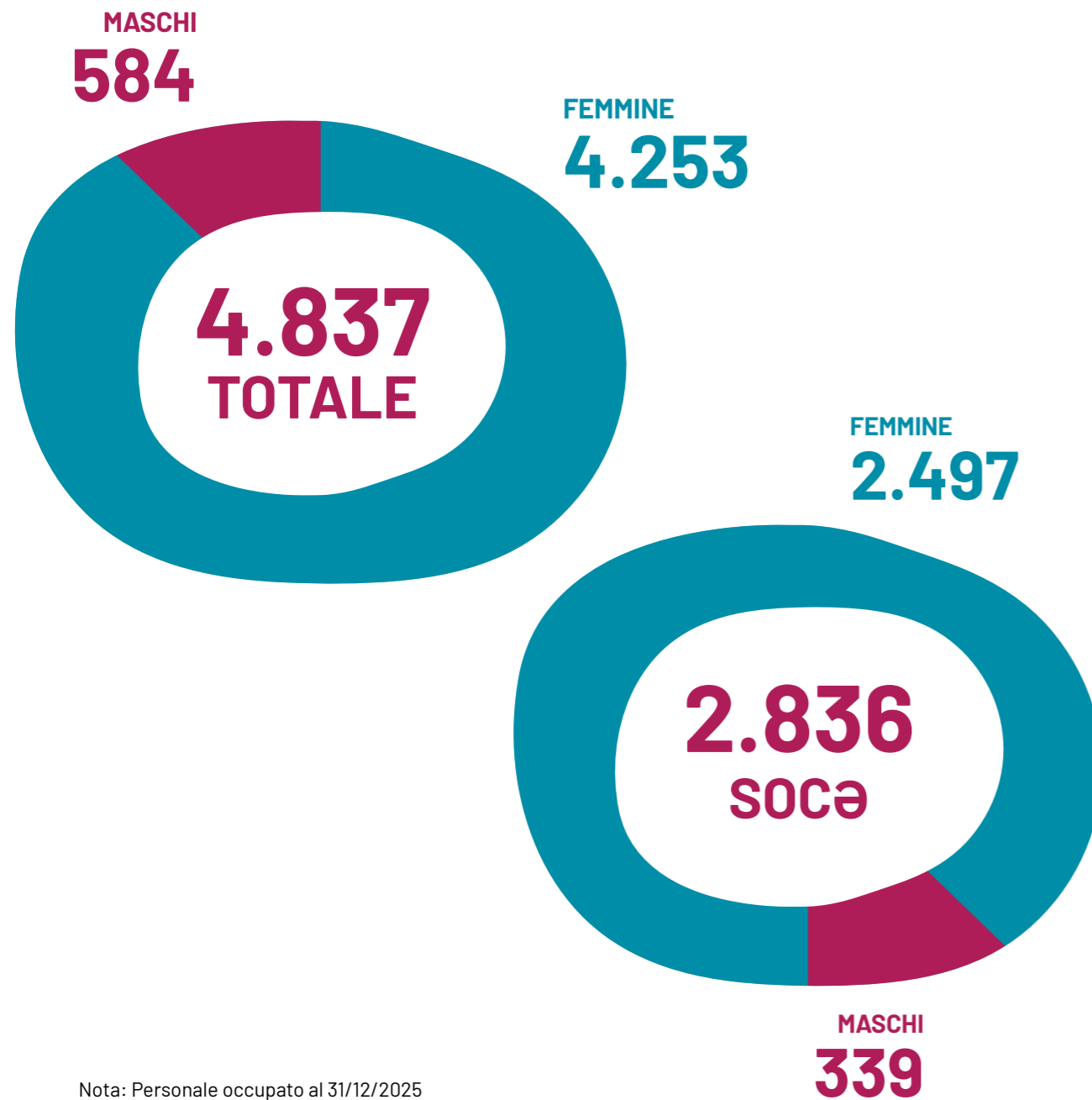
NB: I valori riportati in tabella sono espressi in tonnellate e arrotondati a due decimali. Eventuali disallineamenti marginali nelle somme derivano esclusivamente dagli arrotondamenti applicati ai valori originari.

5. IL LAVORO



5.1 LE PERSONE

PERSONALE OCCUPATO E BASE SOCIALE



Nota: Personale occupato al 31/12/2025

NAZIONALITÀ E FASCE D'ETÀ

NAZIONALITÀ DEGLI OCCUPATI SOCĀ

NAZIONALITÀ	SOCI
ITALIANA	1.965
EUROPEA	156
EXTRAEUROPEA	715
	2.836

NAZIONALITÀ DEGLI OCCUPATI NON SOCĀ

NAZIONALITÀ	NON SOCI
ITALIANA	1.620
EUROPEA	81
EXTRAEUROPEA	300
	2.001

OCCUPATI SOCĀ PER FASCE DI ETÀ

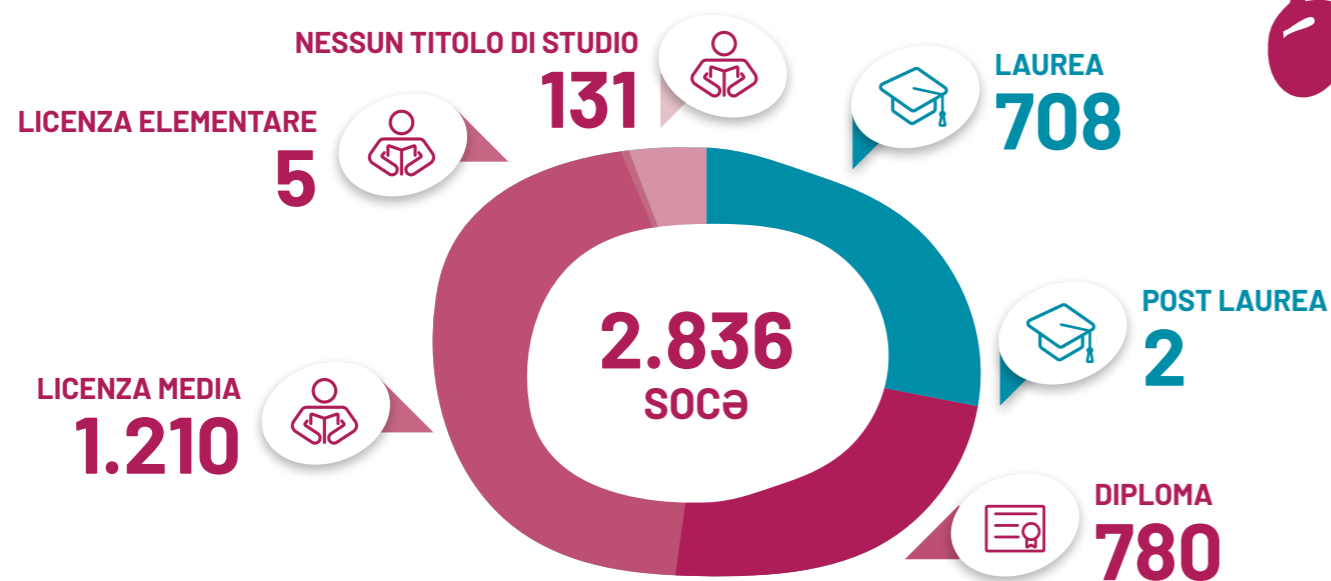
FASCE DI ETÀ	SOCI
FINO A 40	862
41-60	1.711
OLTRE I 60	263
	2.836

OCCUPATI NON SOCĀ PER FASCE DI ETÀ

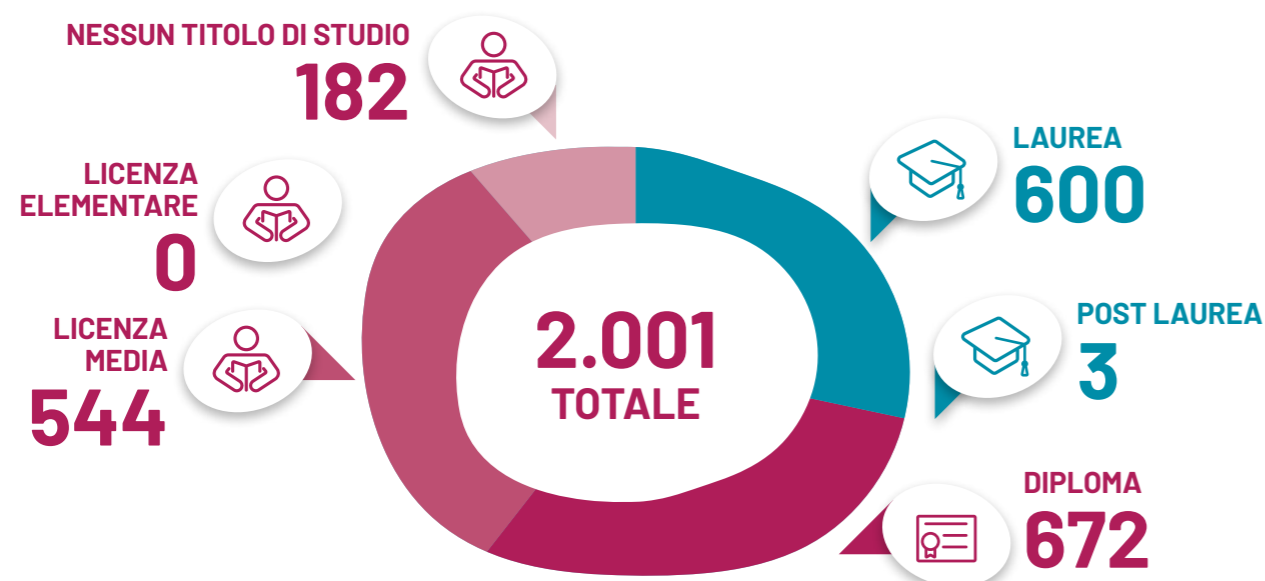
FASCE DI ETÀ	NON SOCI
FINO A 40	1.035
41-60	836
OLTRE I 60	130
	2.001

TITOLI DI STUDIO

OCCUPATI SOCƏ PER TIPOLO DI STUDIO



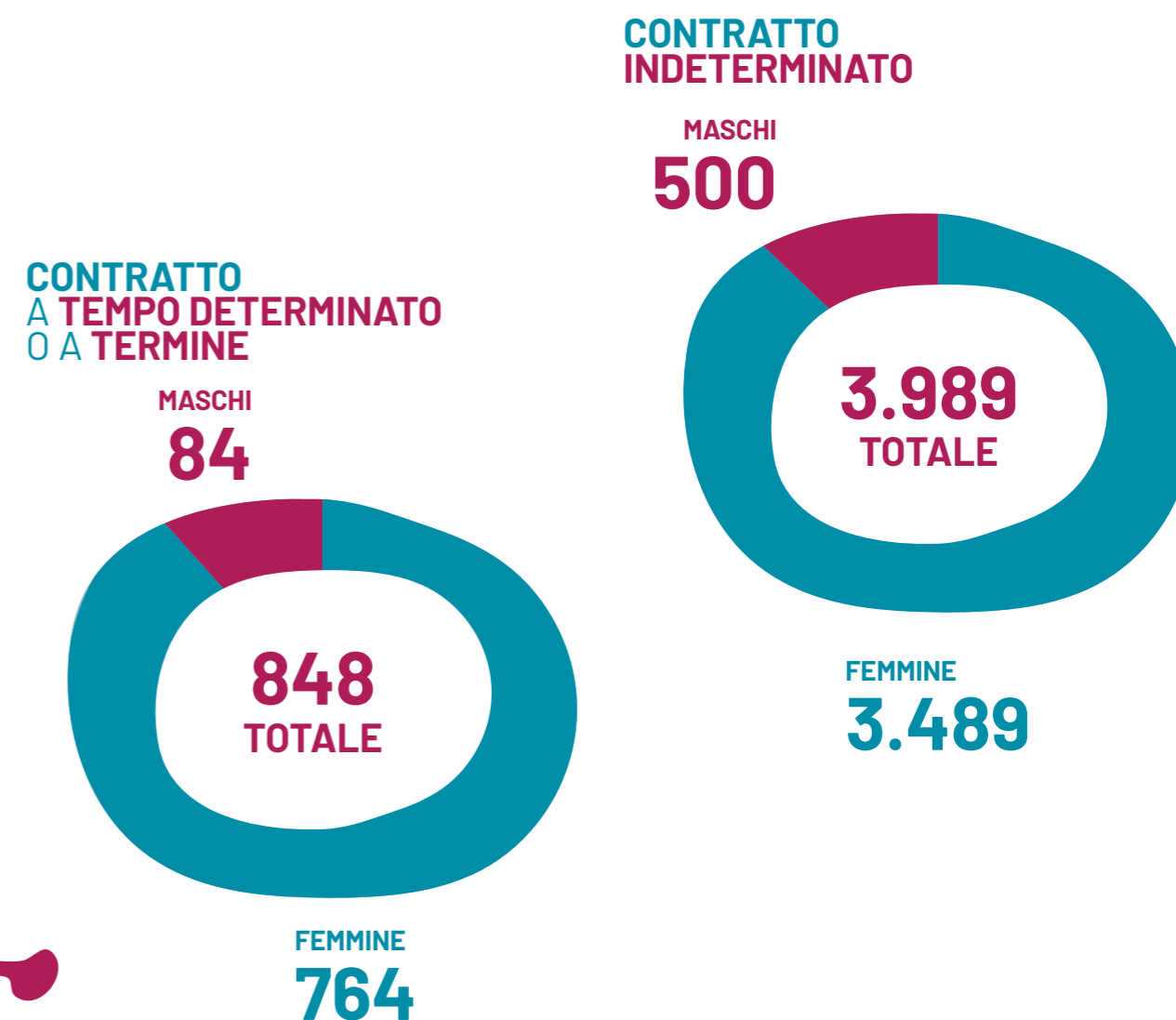
OCCUPATI NON SOCƏ PER TIPOLO DI STUDIO



ASSUNZIONI E CESSAZIONI

ASSUNZIONI	1.617
CESSAZIONI	1.528

TIPOLOGIA DI CONTRATTI DI LAVORO APPLICATI



LIVELLO CONTRATTUALE

LIVELLO ATT.	FEMMINILE	MASCHILE	TOTALI
	NR	NR	NR
A1	66	5	71
A2	185	18	203
B1	470	69	539
C1	474	84	558
C2	1.001	142	1.143
C3	52	7	60
D1	518	74	592
D2	1.282	128	1.410
D3	24	2	26
Dirigente	1	3	4
E1	93	23	116
E2	76	23	99
E2Q	1		1
F1	2	2	4
F1Q	6	4	10
F2Q	2		2
Totale	4.253	584	4.837

5.2 LA FORMAZIONE

FORMAZIONE CONTINUA

L'investimento di Proges nella formazione continua e il suo incremento nel corso del 2025, dimostra quanto la cooperativa tenga alla crescita personale e professionale dei lavoratori e delle lavoratrici e voglia creare un forte senso di appartenenza e motivazione.

In questo contesto la formazione diventa parte integrante del lavoro quotidiano.

La frase **"prendersi cura di chi si prende cura"** è particolarmente significativa nel settore sociale in cui Proges opera: fondamentali sono le competenze tecnico-specialistiche in area educativa, assistenziale e di inclusione, ma anche quelle trasversali e manageriali in un mondo in cui discontinuità e cambiamento sono la norma.

Le competenze tecnico-professionali permettono al personale di essere più sicuro nello svolgimento del proprio lavoro, maggiormente supportato nell'affrontare le complessità dei servizi e nel fare fronte alle esigenze e alle richieste di utenti e committenti.

È inoltre necessario, in un mondo in continua evoluzione essere aggiornati su eventuali innovazioni e cambi di prospettiva che possono essere utili nel lavoro quotidiano. Anche per questo motivo Proges collabora con varie Università, con cui ha elaborato diverse pubblicazioni.

Occorre sottolineare che la formazione è parte di un'offerta che comprende una vasta serie di occasioni di incontro e scambio tra colleghe e colleghi attraverso vari percorsi, seminari, convegni.

L'attività d'aula rivolta al personale dei servizi all'infanzia (Area Educazione) ha avuto lo scopo di fornire strumenti riflettere sul proprio operato, interagire all'interno del proprio gruppo di lavoro e costruire la propria azione insieme agli altri colleghi per:

- creare un approccio ludico creativo nell'utilizzo di materiali informali e di scarto come risorsa educativa
- acquisire competenze di base per l'allestimento di setting stimolanti per bambine e bambini
- affrontare in modo costruttivo la sessualità che bambine e bambini manifestano
- acquisire conoscenze in merito al gioco psicomotorio e ai suoi significati
- utilizzare la fotografia e altri strumenti per osservare e documentare l'esercizio della propria professione

I percorsi formativi che hanno coinvolto il personale dei servizi rivolti all'assistenza agli anziani (Area Assistenza) erano volti a:

- fornire strumenti di crescita individuale e di équipe
- migliorare le performance e il benessere delle persone
- migliorare il dialogo e la collaborazione sia all'interno dei gruppi di lavoro che nei confronti di ospiti, famigliari e caregiver
- fornire strumenti per l'assistenza qualificata a fronte di quadri polipatologici ed esigenze di cure specifiche
- sviluppare strategie di progettazione e gestione condivise
- formare il personale dedicato all'utilizzo dei gestionali dedicati

Per il personale dell'Area Inclusione gli obiettivi erano fornire strumenti pratici per:

- comprendere e gestire il disagio psichico in contesti multiculturali
- l'intervento precoce nei disturbi psichiatrici adolescenziali
- offrire una panoramica chiara e operativa sui principali aspetti dell'autismo
- riconoscere precocemente segnali di escalation del comportamento aggressivo
- gestire pazienti con provvedimenti giudiziari legati a patologie psichiatriche
- fornire strumenti aggiornati per la gestione clinica del DOC (disturbo ossessivo compulsivo)
- approfondire strategie per la gestione delle abilità residue e il recupero dell'autonomia e la promozione del benessere psicosociale

	DONNE	UOMINI	TOTALE
NUMERO PARTECIPANTI	3.270	442	3.712
NUMERO ORE FORMAZIONE	32.854	7.212	40.066

FORMAZIONE SICUREZZA OBBLIGATORIA

Nel corso dell'anno 2025, Proges, ha organizzato ed erogato corsi in materia di salute e sicurezza sul lavoro che hanno visto il coinvolgimento di circa 4000 dipendenti per un totale di circa 25.000 ore formazione totale. Segue tabella riassuntiva con dettaglio della tipologia dei corsi erogati nel 2025.

TIPOLOGIA FORMAZIONE	NUMERO ORE EROGATE	NUMERO DIPENDENTI FORMATI
FORMAZIONE LAVORATORI	19677	3349
FORMAZIONE PREPOSTI	495	73
FORMAZIONE DIRIGENTI	32	2
FORMAZIONE RSPP/ASPP	69	2
FORMAZIONE RLS	168	9
FORMAZIONE ANTINCENDIO	2544	306
FORMAZIONE PRIMO SOCCORSO	1304	170
FORMAZIONE LAVORI IN QUOTA	120	15

SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Nel 2025 il Servizio di Prevenzione e Protezione (SPP) si è maggiormente potenziato con l'inserimento di un nuovo addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione (ASPP).

Nel 2026 è stato inserito un ulteriore componente (per un totale di quattro addetti) con il compito di supportare il responsabile del Servizio di prevenzione e Protezione (RSPP) nel garantire un maggior supporto ai servizi nelle attività di verifica per il mantenimento del rispetto delle procedure aziendali in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

L'andamento infortunistico non ha registrato un miglioramento complessivo rispetto al 2024 ma solo per l'incidenza (indice di incidenza indica la percentuale di infortunati rispetto agli occupati).

L'indice di frequenza (indica gli infortuni avvenuti ogni 1.000.000 di ore lavorate) e di gravità (indica le giornate di assenza ogni 1.000 ore lavorate) sono lievemente peggiorati.

ANNO	INDICE DI INCIDENZA	INDICE DI FREQUENZA	INDICE DI GRAVITÀ
2023	4,08	30,4	0,87
2024	4,07	29,4	0,65
2025	3,91	33,0	0,73

Le cadute sono l'evento maggiormente ricorrente seguito dagli urti con oggetto e dagli strappi e distorsioni causato dalle attività di sollevamento e spostamento degli utenti con ridotte o nulle capacità motorie.

Un infortunio in crescita rispetto al passato è quello legato alle aggressioni subite dal personale soprattutto nelle strutture per anziani. In accordo con il Risk Management è stato istituito un gruppo di valutazione che ha il compito di elaborare procedure specifiche e monitorare costantemente il fenomeno fornendo supporto ai servizi.

Nel 2025 è stato approvato il nuovo Accordo Stato Regioni che regola la formazione sicurezza e l'attività è stata organizzata e promossa conformemente a quanto indicato.

L'ufficio ha organizzato quasi 3000 accertamenti sanitari (prime visite e periodiche) al personale in forza.

5.3 IL WELFARE

IL WELFARE AZIENDALE COME LEVA DI VALORE SOCIALE

Nel corso del periodo di rendicontazione, l'Ufficio Socia ha assunto la denominazione di Ufficio Welfare aziendale e valore sociale, a testimonianza dell'evoluzione del ruolo strategico del welfare all'interno della cooperativa.

Il welfare aziendale di Proges si configura come una leva strategica di generazione di valore sociale, in coerenza con l'identità cooperativa e con l'impegno verso il benessere delle persone, la qualità del lavoro e la responsabilità verso la comunità. Le politiche e le iniziative attivate si inseriscono in un quadro valoriale strutturato attorno a quattro driver che orientano la progettazione e la valutazione delle azioni:

- **Famiglia, vita e lavoro** – "Prendiamoci cura di noi"
- **Futuro sostenibile** – "Responsabili della nostra comunità"
- **Formarsi al cambiamento** – "Vivere e lavorare nel mondo di domani"
- **Mutualità e cooperazione** – "Insieme possiamo"

L'Ufficio Welfare aziendale e valore sociale presidia un sistema integrato di interventi rivolti a soci e dipendenti, finalizzato a favorire la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, sostenere il reddito, promuovere la salute e migliorare il clima organizzativo, valorizzando il capitale umano come risorsa centrale. Accanto alle misure di welfare più tradizionali, Proges promuove iniziative culturali e sociali capaci di rafforzare il legame con il territorio e di diffondere una cultura inclusiva, attenta alle pari opportunità e alla qualità delle relazioni.

ALCUNI PROGETTI DI WELFARE

Il progetto Fit&Run – Benessere in movimento

Fit&Run è un progetto di welfare aziendale promosso da Proges in collaborazione con CUS Parma, finalizzato a promuovere il benessere psicofisico delle persone attraverso la pratica dell'attività sportiva e la diffusione di corretti stili di vita. L'iniziativa prevede un percorso strutturato di allenamenti di gruppo, seguiti da professionisti qualificati, che si sviluppa nel periodo primaverile estivo e si conclude con la partecipazione condivisa alla Parma Mezza Maratona.

Giunto alla sua terza edizione, il progetto ha progressivamente ampliato il proprio raggio di azione, coinvolgendo soci e socie di territori diversi. Oltre alla dimensione sportiva, Fit&Run valorizza la dimensione relazionale e comunitaria: allenarsi insieme diventa occasione di incontro, di rafforzamento dei legami e di miglioramento del clima organizzativo, favorendo relazioni tra persone che operano in ambiti e servizi differenti della cooperativa. Il progetto si conferma così un'esperienza di welfare capace di coniugare salute, partecipazione e mutualità.

DOVE	Parma, Reggio Emilia
QUANDO	Aprile - settembre
UTENTI	
LAVORATRICI	40
REALTÀ DEL TERRITORIO-ISTITUZIONI	CUS Parma
PARTNER	CUS Parma - SMA società mutua assistenza
FINANZIATORI	SMA società mutua assistenza
VALORE ECONOMICO	5.500€

La rassegna "Al femminile" – Cultura, consapevolezza e pari opportunità

"Al femminile. Voci di donne tra musica, libertà e sapere" è una rassegna culturale promossa da Proges nell'ambito delle iniziative di welfare aziendale e di valorizzazione delle pari opportunità. L'iniziativa nasce con l'obiettivo di favorire la riflessione sul ruolo delle donne nella società, attraverso la conoscenza di figure femminili che hanno lasciato un segno nel pensiero, nella cultura e nella storia.

La rassegna si articola in tre incontri aperti a socie, soci, dipendenti e comunità locale, dedicati rispettivamente alla partigiana Laura Seghettini, all'artista Édith Piaf e all'antropologa Margaret Mead. Attraverso linguaggi diversi - narrazione teatrale, musica e approfondimento culturale - gli incontri stimolano il dialogo e una lettura critica dei temi legati all'identità di genere, alla libertà di espressione e alle relazioni tra individuo e società.

Il valore sociale della rassegna risiede nella capacità di promuovere una cultura inclusiva e attenta alla parità, valorizzando al contempo gli spazi di lavoro come luoghi di relazione, partecipazione e confronto e rafforzando il senso di appartenenza e l'identità cooperativa.

DOVE	Parma sede legale
QUANDO	Aprile - giugno
UTENTI	
LAVORATORI	100
REALTÀ DEL TERRITORIO-ISTITUZIONI	Fondazione Teatro Due, Liceo Setam International Parma
PARTNER	Comune di Parma
FINANZIATORI	
VALORE ECONOMICO	

Il progetto Riparto – Sostegno alla genitorialità e conciliazione vita lavoro

Riparto è un progetto di welfare aziendale promosso da Proges nell'ambito dell'Avviso pubblico #RiParto, promosso dal Dipartimento per le politiche della famiglia della Presidenza del Consiglio dei Ministri, con l'obiettivo di sostenere il rientro al lavoro delle lavoratrici madri dopo il parto o l'adozione e di favorire la conciliazione tra tempi di vita e tempi di lavoro.

Il progetto è rivolto alle lavoratrici di Proges nel delicato periodo di rientro dalla maternità e prevede un insieme integrato di azioni di supporto, tra cui contributi economici, servizi di counseling psicologico, percorsi di accompagnamento alla genitorialità e interventi di sostegno domiciliare. Le misure attivate rispondono a bisogni concreti delle famiglie, offrendo un supporto personalizzato e continuativo, capace di incidere positivamente sul benessere individuale e familiare.

Riparto riconosce la genitorialità come una dimensione centrale della vita delle persone e la maternità come un'esperienza da sostenere, non come un limite al percorso professionale, contribuendo a rafforzare una cultura organizzativa orientata alla cura, all'inclusione e alla responsabilità sociale.

DOVE	Tutti i territori dove operano Proges e Leone Rosso
QUANDO	2025 - 2027
UTENTI	
LAVORATORI	250
REALTÀ DEL TERRITORIO-ISTITUZIONI	
PARTNER	Cooperativa Leone Rosso
FINANZIATORI	Dipartimento per le politiche della famiglia della Presidenza del Consiglio dei Ministri
VALORE ECONOMICO	1.401.987,34€

Per Proges il welfare è una scelta strategica e identitaria, fondata sulla mutualità e sul valore dell'appartenenza cooperativa. Il passaggio dall'Ufficio Soci all'attuale Ufficio Welfare aziendale e valore sociale rappresenta un ampliamento della prospettiva, che valorizza le radici mutualistiche estendendo l'azione verso la generazione intenzionale di valore per le persone, per l'organizzazione e per la comunità. In questo quadro, il welfare si afferma come leva strutturale di sviluppo sostenibile, attraverso cui Proges investe nel capitale umano, nelle relazioni e nel proprio ruolo sociale.

5.4 QUALITÀ E CERTIFICAZIONI

Proges aderisce agli standard UNI EN ISO 9001, UNI EN ISO 14001 e UNI ISO 45001:2023, integrando inoltre le linee guida UNI 10881:2013 (Servizi di assistenza residenziale agli anziani) e UNI 11034:2003 (Servizi all'infanzia - Requisiti del servizio). Questa scelta riflette l'impegno dell'organizzazione nell'adozione di un sistema integrato di qualità, ambiente e sicurezza, con l'obiettivo di consolidare il proprio ruolo nelle comunità in cui opera.

L'adozione di sistemi di gestione certificati garantisce la capacità di erogare servizi in modo continuativo e conforme a standard riconosciuti, rafforzando la fiducia delle parti interessate e migliorando la comunicazione interna, con effetti positivi sull'ambiente di lavoro.

Nel corso degli anni, la cooperativa ha maturato una crescente attenzione alla tutela ambientale, alla salute e alla sicurezza di lavoratori e lavoratrici e dei luoghi di lavoro.

A partire dal 2025, tale impegno, si è ulteriormente esteso ai temi dell'equità e dell'inclusione, attraverso l'avvio del percorso di adozione della UNI PdR 125:2022 sulla parità di genere.

Nel corso dell'anno, Proges ha definito e approvato la **Politica per la Parità di Genere**, che è stata comunicata agli stakeholder e pubblicata sul sito aziendale nell'area dedicata.

Sul sito sono disponibili anche il **Regolamento per il contrasto alle molestie e discriminazioni sul luogo di lavoro** e le **Linee guida per la parità di genere nel linguaggio (UNI)**.

Contestualmente, è stato istituito un gruppo di lavoro interno, il Comitato Guida per la parità di Genere, ed è stato avviato il monitoraggio degli indicatori previsti dalla prassi, funzionale alla definizione di un piano di miglioramento mirato al raggiungimento degli obiettivi di equità e inclusione.

SCOPO DELLE CERTIFICAZIONI

"Progettazione ed erogazione di servizi socio-sanitario-assistenziali (Comunità Protette ad alta e media intensità - Residenze Sanitarie Psichiatriche e per Disabili - Residenze Sanitarie Assistite - Centri Diurni - Centri Diurni socio - riabilitativi per disabili) ed educativi (Asili Nido e Scuole Infanzia) in strutture a gestione globale. Progettazione ed erogazione di servizi socio - assistenziali, psico - sociali territoriali per tutela minori e famiglie e servizi socio-educativi assistenziali per l'accompagnamento ai percorsi scolastici dei minori con disabilità certificate. Progettazione ed erogazione di servizi di assistenza domiciliare integrata."

IL PIANO DI CERTIFICAZIONE

Il monitoraggio triennale delle certificazioni UNI EN ISO 9001, UNI EN ISO 14001 e UNI EN ISO 45001 e linee guida UNI 10881:2013 e UNI 11034:2003, ha avuto esito positivo. Il sistema di gestione integrato di Proges è stato validato con successo dagli audit dell'ente di certificazione.

GLI OBIETTIVI

- Rinnovare la certificazione UNI EN ISO 9001 e consolidare le certificazioni UNI EN ISO 14001 e UNI EN ISO 45001 nel sistema integrato di Proges e delle altre società del gruppo.
- Ottenere la certificazione UNI PdR 125:2022 per la parità di genere, rafforzando l'impegno per un ambiente di lavoro inclusivo, equo e orientato al miglioramento, nel primo semestre 2026.



UNI EN ISO 9001: garantisce un sistema di gestione aziendale orientato alla soddisfazione del cliente e al miglioramento continuo. Definisce principi guida quali: centralità del cliente, coinvolgimento del personale, approccio per processi e ottimizzazione delle prestazioni aziendali.



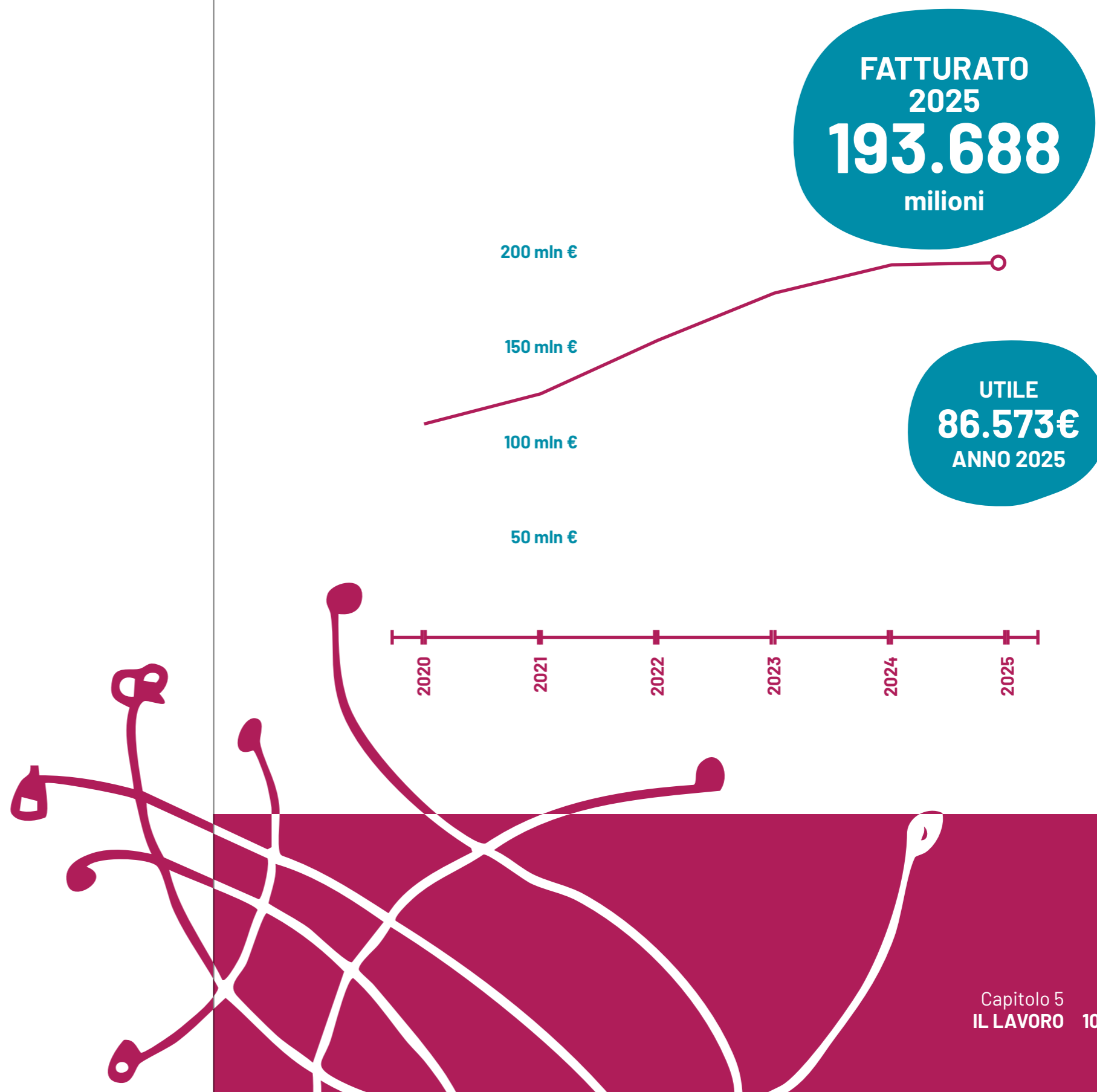
UNI EN ISO 14001: norma volontaria che specifica i requisiti di un sistema di gestione ambientale, facilmente integrabile con altri sistemi di gestione. L'adozione di questa certificazione richiede un'analisi ambientale approfondita, il rispetto delle normative vigenti e la definizione di una politica ambientale volta alla riduzione degli impatti ambientali e all'ottimizzazione delle risorse.



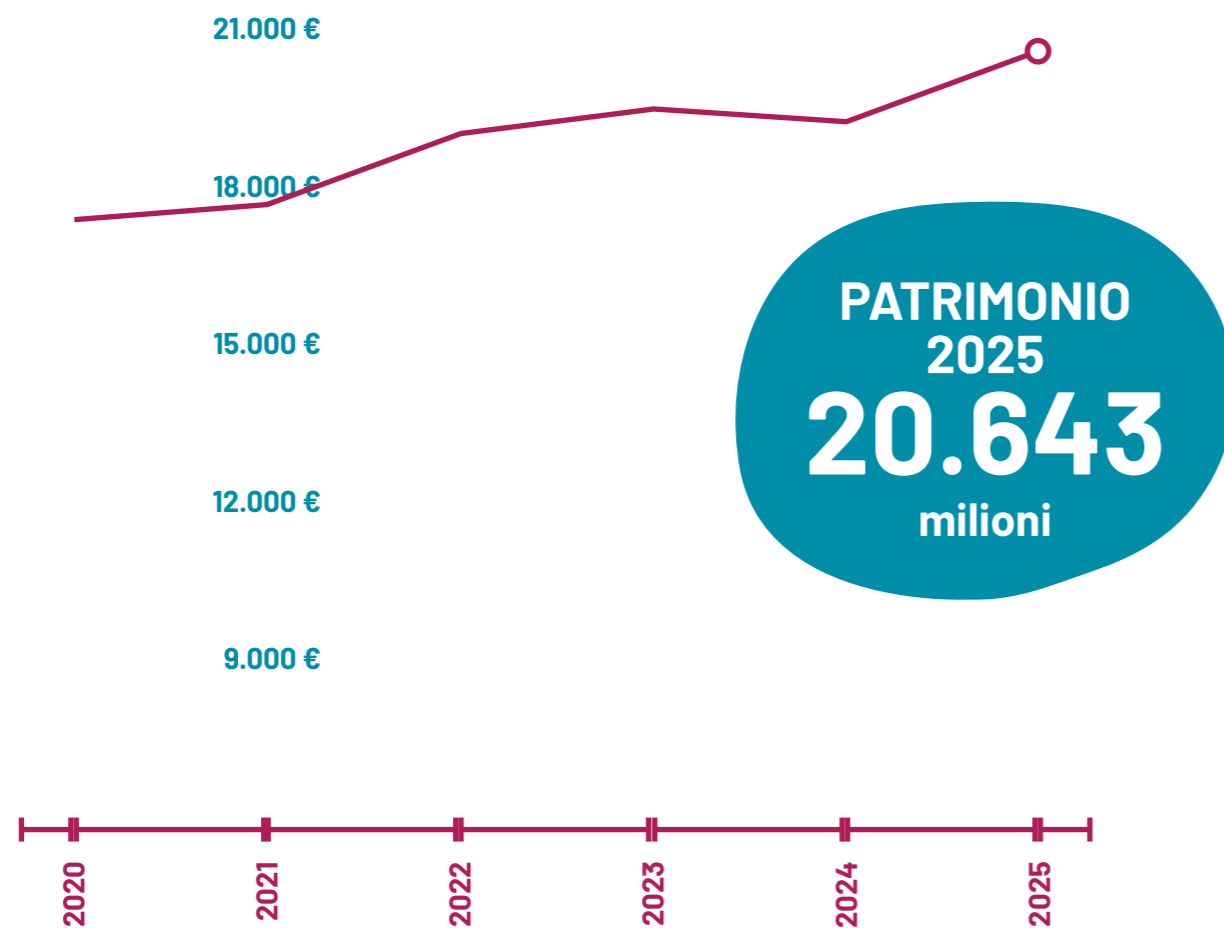
UNI EN ISO 45001: si rivolge alla tutela della salute e sicurezza dei lavoratori e delle lavoratrici, fornendo criteri di gestione dei rischi professionali e promuovendo un ambiente di lavoro sicuro e consapevole. La norma valorizza il miglioramento continuo e l'identificazione delle opportunità di ottimizzazione della sicurezza aziendale.

UNI PDR 125:2022 - PARITÀ DI GENERE: la UNI PdR 125:2022 stabilisce linee guida per la certificazione della parità di genere, attraverso indicatori chiave (KPI) che misurano e migliorano le politiche aziendali in materia di equità salariale, opportunità di carriera, conciliazione vita-lavoro e inclusione.

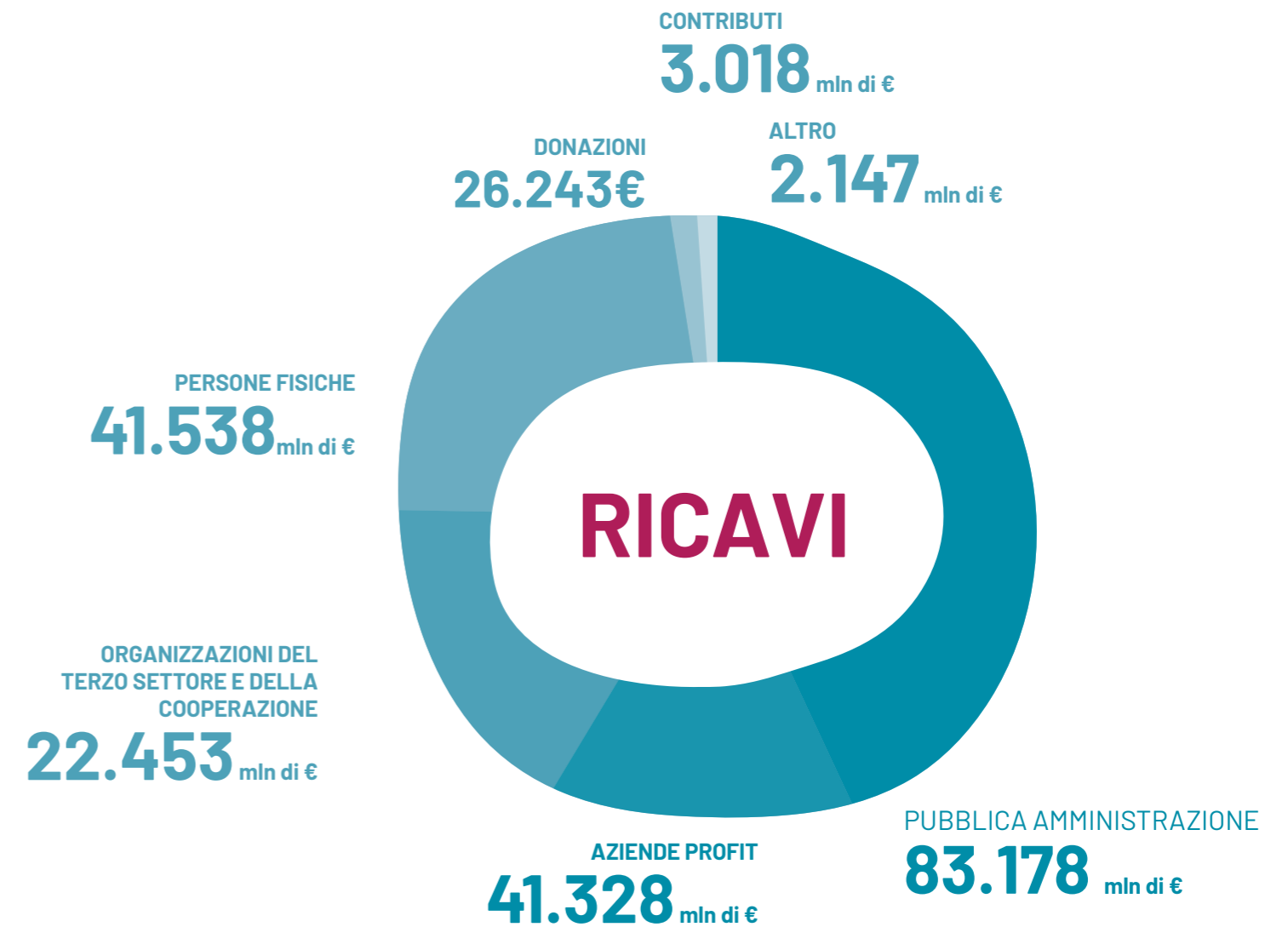
5.5 INDICATORI ECONOMICI



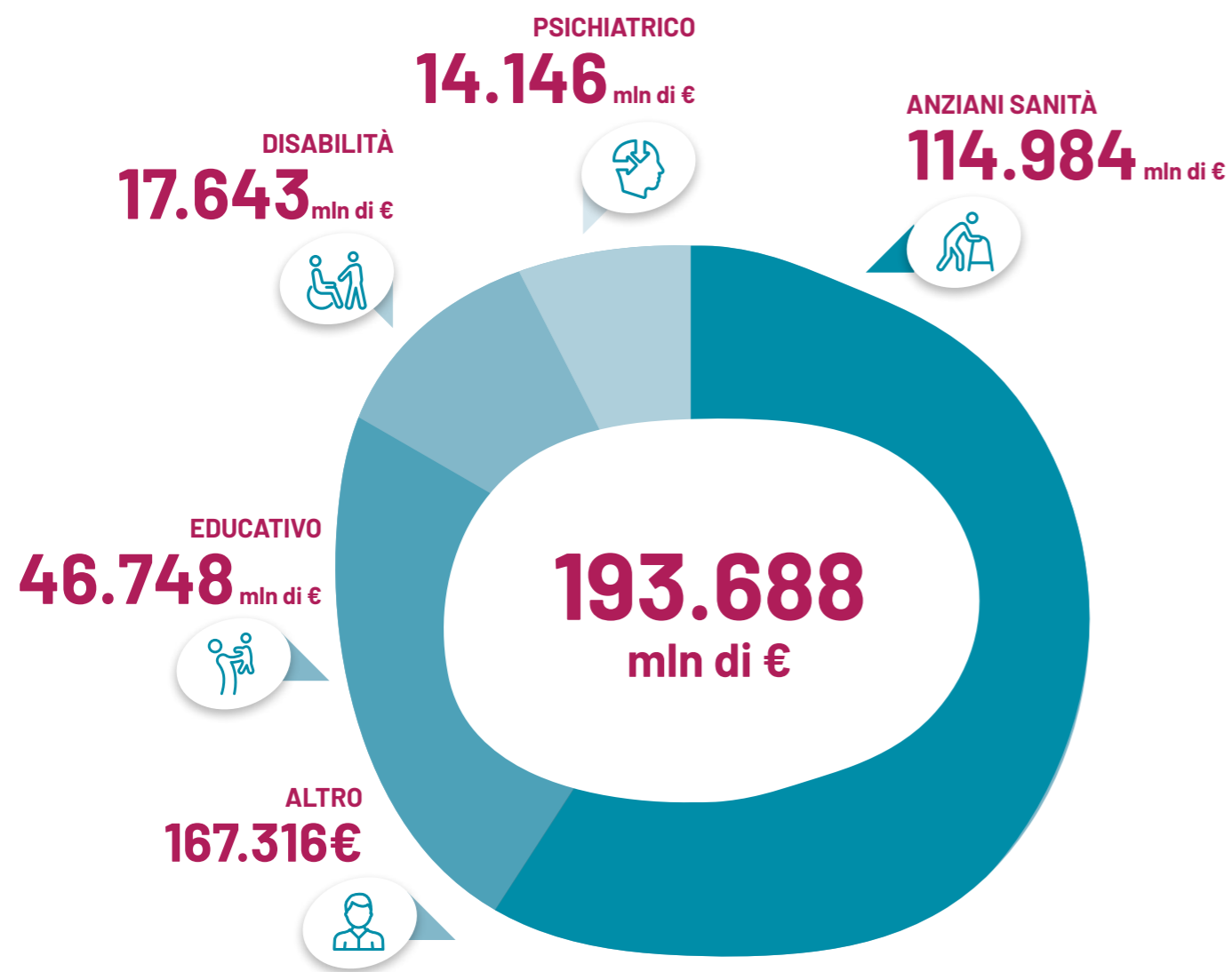
PATRIMONIO



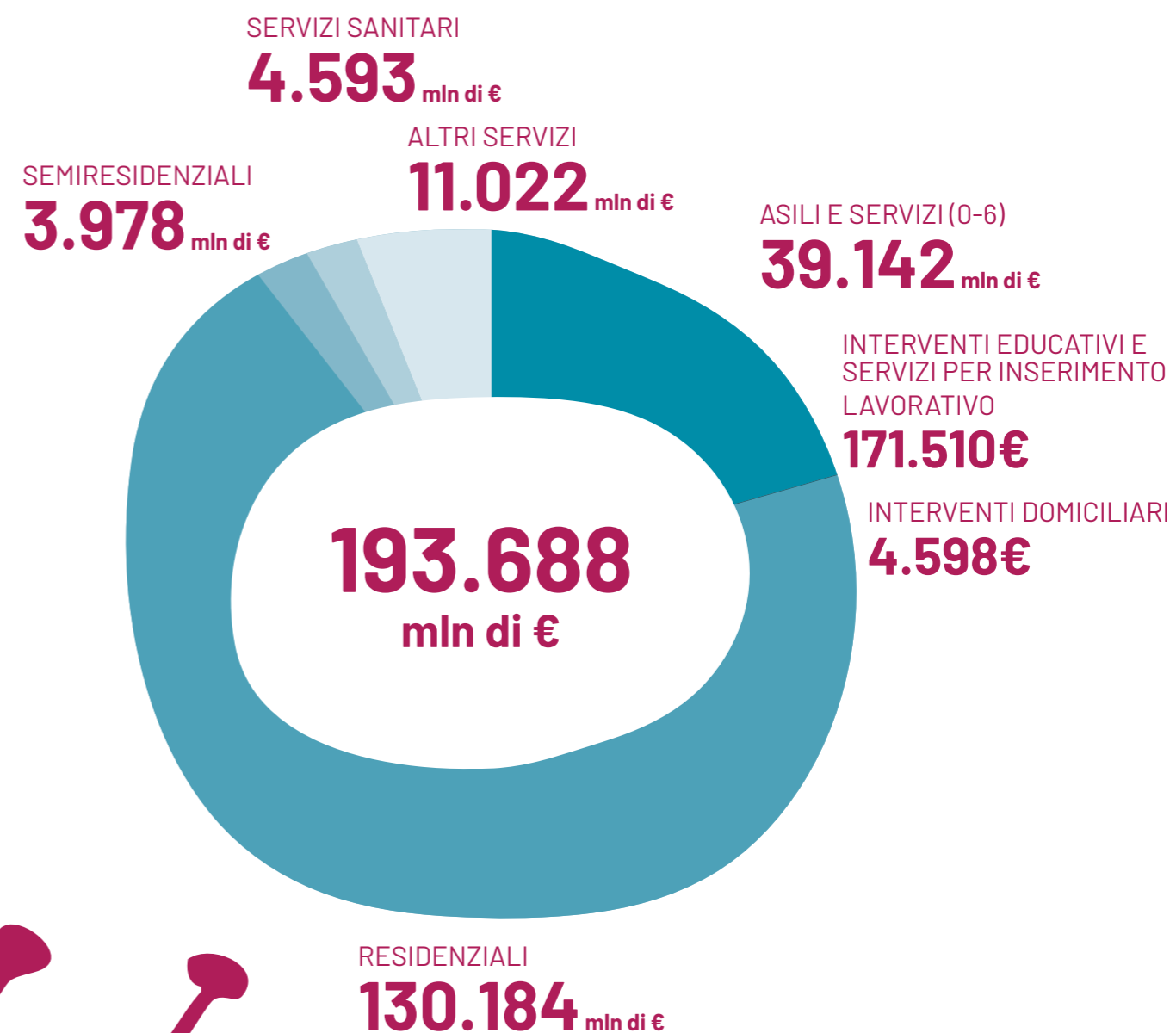
COMPOSIZIONE DEL VALORE DI PRODUZIONE



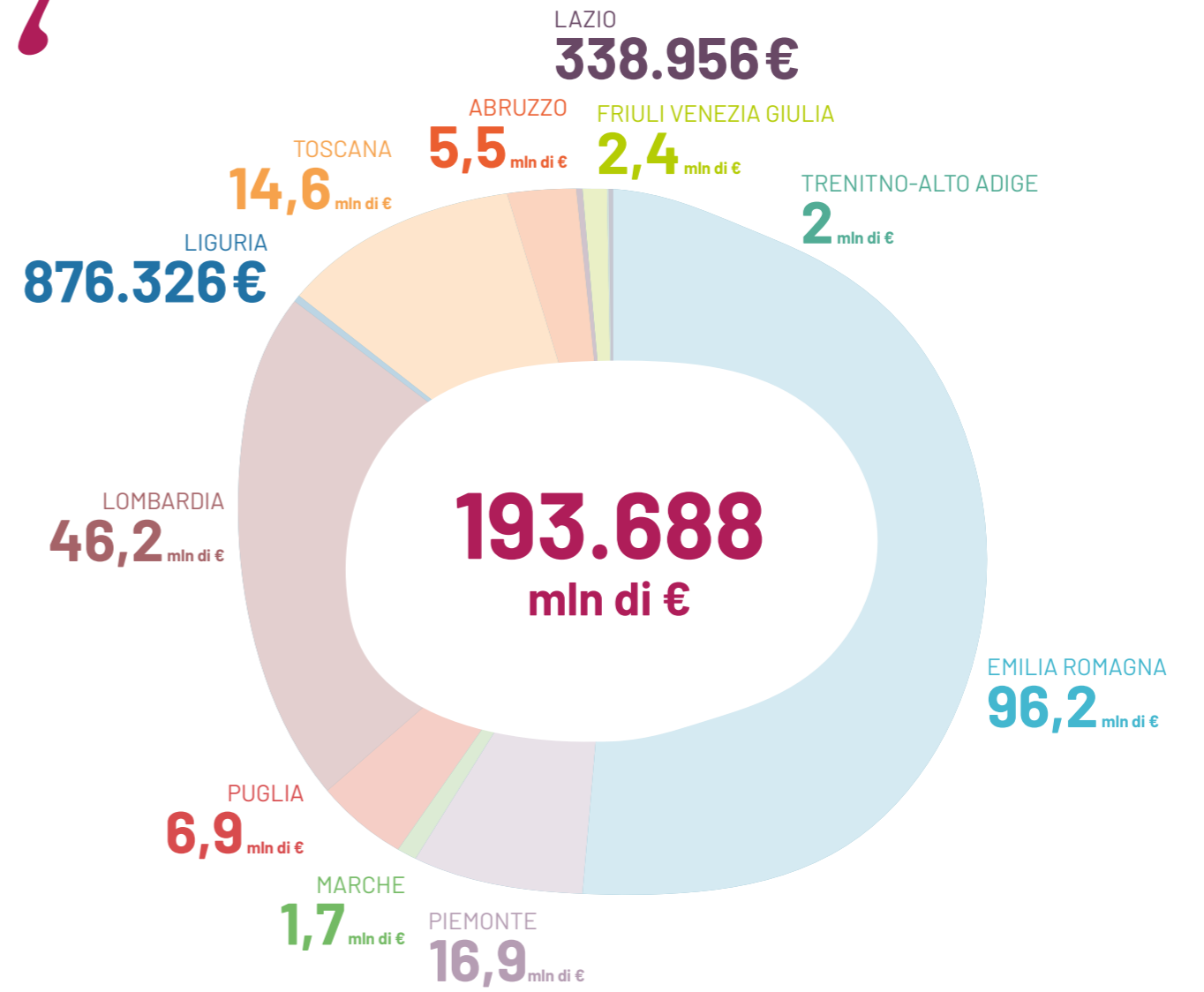
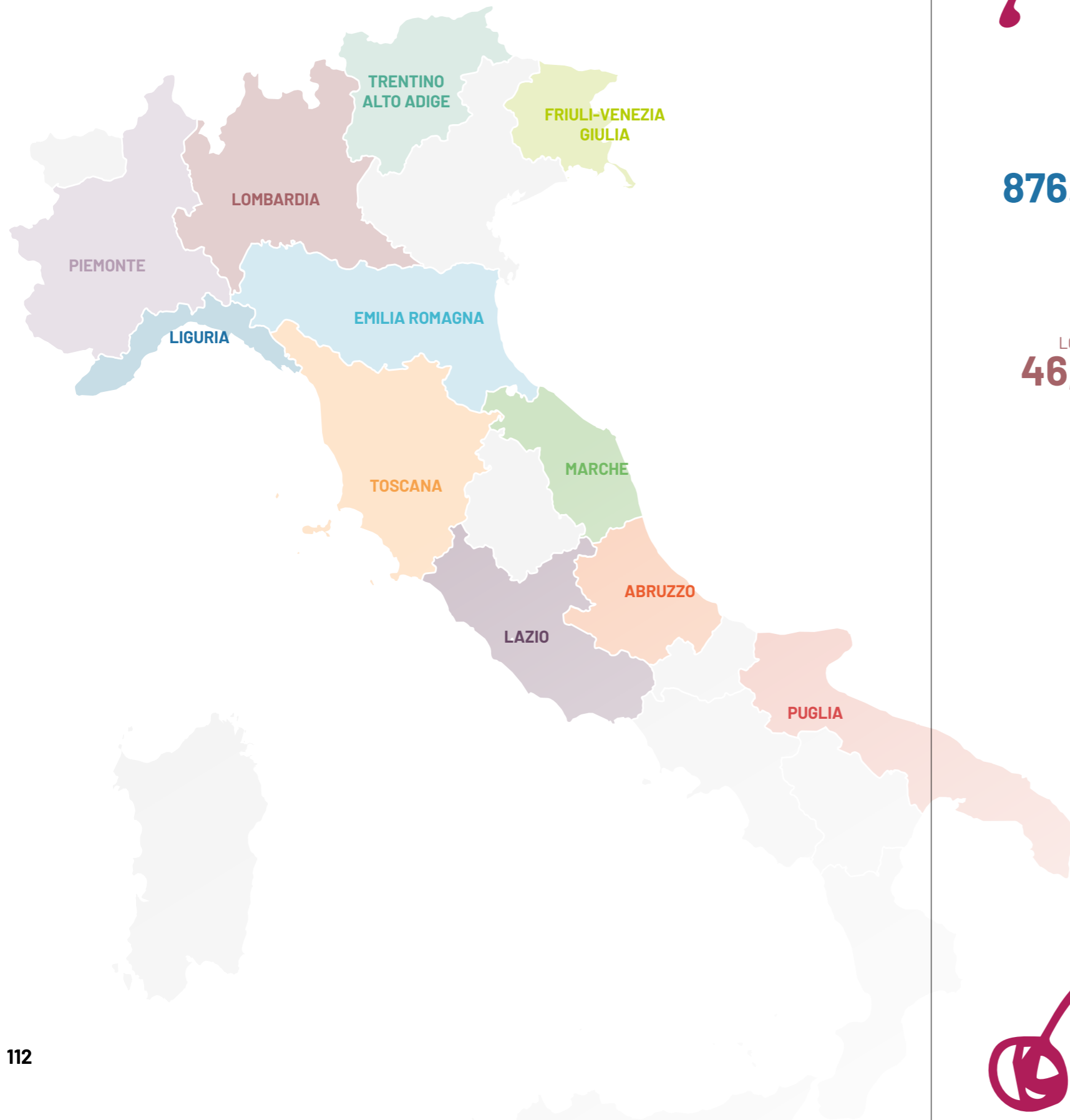
VALORE DI PRODUZIONE PER SETTORI DI ATTIVITÀ



VALORE DELLA PRODUZIONE PER TIPOLOGIA DI SERVIZIO



VALORE PRODUZIONE PER AREE GEOGRAFICHE



5.6 VALORE AGGIUNTO

Il valore aggiunto è un'espressione numerica che rappresenta la capacità di produrre ricchezza per poi distribuirla ai vari stakeholder.

Il tradizionale bilancio contabile evidenzia la situazione patrimoniale ed economica dell'azienda, quello sociale è un completamento del primo e, attraverso il valore aggiunto, evidenzia le interrelazioni esistenti fra la gestione aziendale e la sua influenza sul piano economico e sociale.

Mentre il bilancio d'esercizio è la rappresentazione della composizione dell'utile di esercizio formato dalla differenza tra costi e ricavi, il bilancio sociale evidenzia la formazione della ricchezza prodotta dall'azienda e la sua distribuzione ai vari stakeholder.

Gli stakeholder sono tutti i soggetti che direttamente o indirettamente partecipano al processo produttivo e di distribuzione della ricchezza prodotta: fra questi, a titolo esemplificativo: il personale dipendente e i soci, i finanziatori, i clienti, i fornitori, lo stato e gli stessi enti locali, il soggetto economico aziendale, eccetera.

VOCE	ESERCIZIO 2025	%	ESERCIZIO 2024	%	VARIAZ. ASSOLUTE	VARIAZ. %
VALORE DELLA PRODUZIONE	193.688.948	100,00	190.911.258	100,00	2.777.690	1,45
- Consumi di materie prime	6.743.103	3,48	7.169.234	3,76	-426.131	-5,94
- Altre spese (per servizi e per godimento di beni di terzi)	52.493.291	27,10	52.062.032	27,27	431.259	0,83
VALORE AGGIUNTO	134.452.554	69,42	131.679.992	68,97	2.772.562	2,11
- Costo del personale	125.698.128	64,90	118.761.672	62,21	6.936.456	5,84
MARGINE OPERATIVO LORDO	8.754.426	4,52	12.918.320	6,77	-4.163.894	-32,23
- Accantonamenti	-	-	2.718.750	1,42	-2.718.750	-100,00
- Ammortamenti e svalutazioni	4.345.949	2,24	3.746.982	1,96	598.967	15,99
RISULTATO OPERATIVO CARATTERISTICO (Margine Operativo Netto)	4.408.477	2,28	6.452.588	3,38	-2.044.111	-31,68
- Oneri diversi di gestione	2.378.680	1,23	3.386.373	1,77	-1.007.693	-29,76
REDDITO ANTE GESTIONE FINANZIARIA	2.029.797	1,05	3.066.215	1,61	-1.036.418	-33,80
+ Proventi finanziari	564.036	0,29	643.658	0,34	-79.622	-12,37
+ Utili e perdite su cambi	0	-	0	-	0	-
RISULTATO OPERATIVO (Margine Corrente ante oneri finanziari)	2.593.833	1,34	3.709.873	1,94	-1.116.040	-30,08
+ Oneri finanziari	-2.109.335	-1,09	-2.538.159	-1,33	428.824	16,90
REDDITO ANTE RETTIFICHE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE	484.498	0,25	1.171.714	0,61	-687.216	-58,65
+ Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	-	-	-370.647	-0,19	370.647	100,00
+ Quota ex area straordinaria	0	-	0	-	0	-
REDDITO ANTE IMPOSTE	484.498	0,25	801.067	0,42	-316.569	-39,52
- Imposte sul reddito dell'esercizio	397.925	0,21	497.860	0,26	-99.935	-20,07
REDDITO NETTO	86.573	-	303.207	-	-216.634	-71,45

VALORE DELLA PRODUZIONE

Rappresenta il totale dei ricavi caratteristici.

COSTI INTERMEDI DELLA PRODUZIONE

Sono i costi cosiddetti "esterni" intesi come "acquistati all'esterno della cooperativa per realizzare la propria produzione. Sono

compresi, quindi costi come l'acquisto di materiali, di servizi, costi per affitti, noleggi e altri costi esterni di minore rilevanza.

VALORE AGGIUNTO CARATTERISTICO LORDO

È la quantità di "ricchezza" che rimane dopo il pagamento dei costi "esterni".

COMPONENTI ACCESSORIE STRAORDINARIE

Sono componenti della gestione del patrimonio o finanziaria: utili o perdite derivanti da partecipazioni, da attività accessorie, da investimenti finanziari.

VALORE AGGIUNTO GLOBALE LORDO

È un risultato intermedio che si ottiene togliendo dal valore aggiunto lordo le componenti straordinarie.

AMMORTAMENTI

Sono la ripartizione dei costi degli investimenti pluriennali sulla gestione dell'esercizio.

VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO

Togliendo dal valore aggiunto lordo il costo degli ammortamenti, si ottiene il valore aggiunto netto che è ciò che rimane per

remunerare, principalmente, il lavoro, lo stato (inteso come imposte) e il capitale dei soci.

REMUNERAZIONE DEL PERSONALE

Il gruppo è diviso in due sottoinsiemi fondamentali:

personale dipendente (con contratto di lavoro a tempo indeterminato o determinato);

personale non dipendente.

RISTORNO SOCI

Il ristorno è una modalità tipica di distribuzione della ricchezza prodotta dalle società cooperative.

Il ristorno viene attuato

utilizzando parte degli utili d'esercizio.

Il ristorno è quindi un elemento importante di un'impresa cooperativa che, attraverso di esso, può compiutamente realizzare lo

scopo sociale, concretizzando il vantaggio mutualistico dei soci.

REMUNERAZIONE DELLO STATO

Rappresenta il beneficio economico acquisito dalla Pubblica Amministrazione. Gli elementi costitutivi sono:

imposizione diretta;

imposizione indiretta;

sovvenzioni in conto esercizio.

REMUNERAZIONE DEL CAPITALE DI CREDITO

Si tratta di tutti coloro che prestano denaro alla cooperativa: banche in particolare.

REMUNERAZIONE DELL'AZIENDA

In questo contesto, cioè ai fini del riparto del valore aggiunto, l'azienda è considerata essa stessa un interlocutore che ha diritto a

veder remunerato il suo apporto. Solitamente si considerano in questo calcolo gli accantonamenti, per il fatto che gli ammortamenti sono già stati considerati nel calcolo che ha portato alla determinazione del valore aggiunto netto.

REMUNERAZIONE DEL CAPITALE SOCIALE

Come per il ristorno, si tratta della specifica remunerazione del capitale versato dai soci per il funzionamento della loro impresa.

FONDO DI PROMOZIONE E CONTRIBUTI ASSOCIATIVI

Una parte del valore prodotto è destinato per legge (fondo di promozione) o per autonoma scelta (contributi associativi) allo

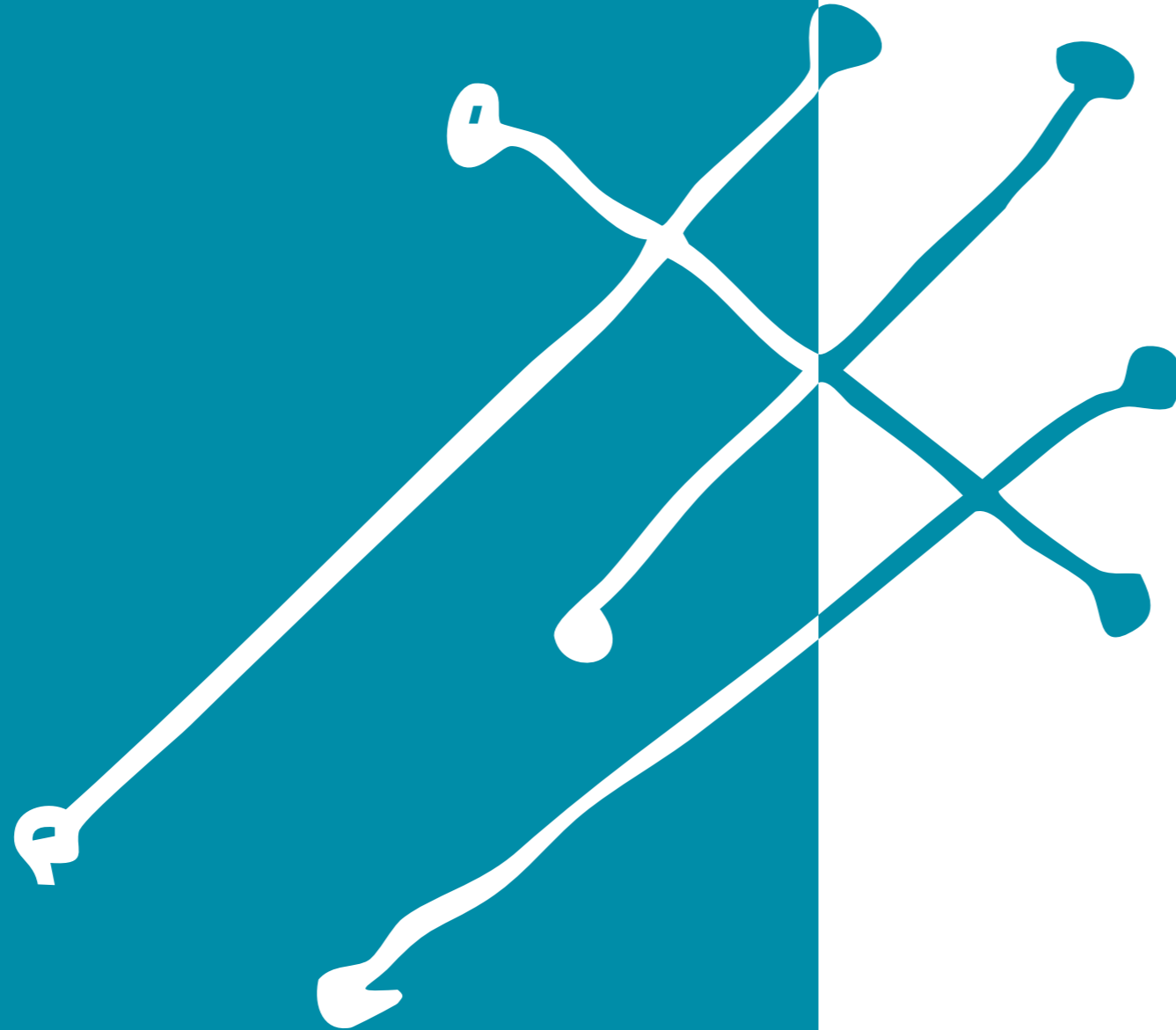
sviluppo del movimento cooperativo.

LIBERALITÀ ESTERNE

Le quote di valore aggiunto riguardanti le liberalità esterne, non hanno natura di vera e propria remunerazione, ma costituiscono

certamente un modo di orientare una parte dei proventi della gestione verso attività che esprimono la sensibilità sociale dell'azienda.

6.
INNOVAZIONE E SVILUPPO



Nel settembre 2024 è stato approvato il piano industriale per il quadriennio 2024-2028, resosi necessario in considerazione del percorso di crescita intrapreso dalla cooperativa.

Il piano incide sia sulla struttura della società e quindi nell'organizzazione aziendale, che nello sviluppo commerciale.

È stata quindi rivista la struttura organizzativa con lo scopo di allineare l'organigramma aziendale alle esigenze dettate dallo sviluppo del business. Nel nuovo organigramma è stata introdotta una "struttura a processo" per garantire la fluidità dei rapporti inter-funzionali e a intraprendere un graduale processo di decentramento delle attività.

Rispetto al precedente modello organizzativo, sono state introdotte la direzione Health, Safety & Environment, la direzione sviluppo e la direzione operativa.

La direzione HSE ha l'obiettivo di promuovere la cultura di salute, sicurezza e sostenibilità dei luoghi di lavoro, sia nei cantieri che in tecnostuttura.

La direzione sviluppo integra l'attività commerciale a quella di erogazione e gestione dello sviluppo di servizi, mentre la direzione operativa ha l'obiettivo di massimizzare l'efficienza operativa di business.

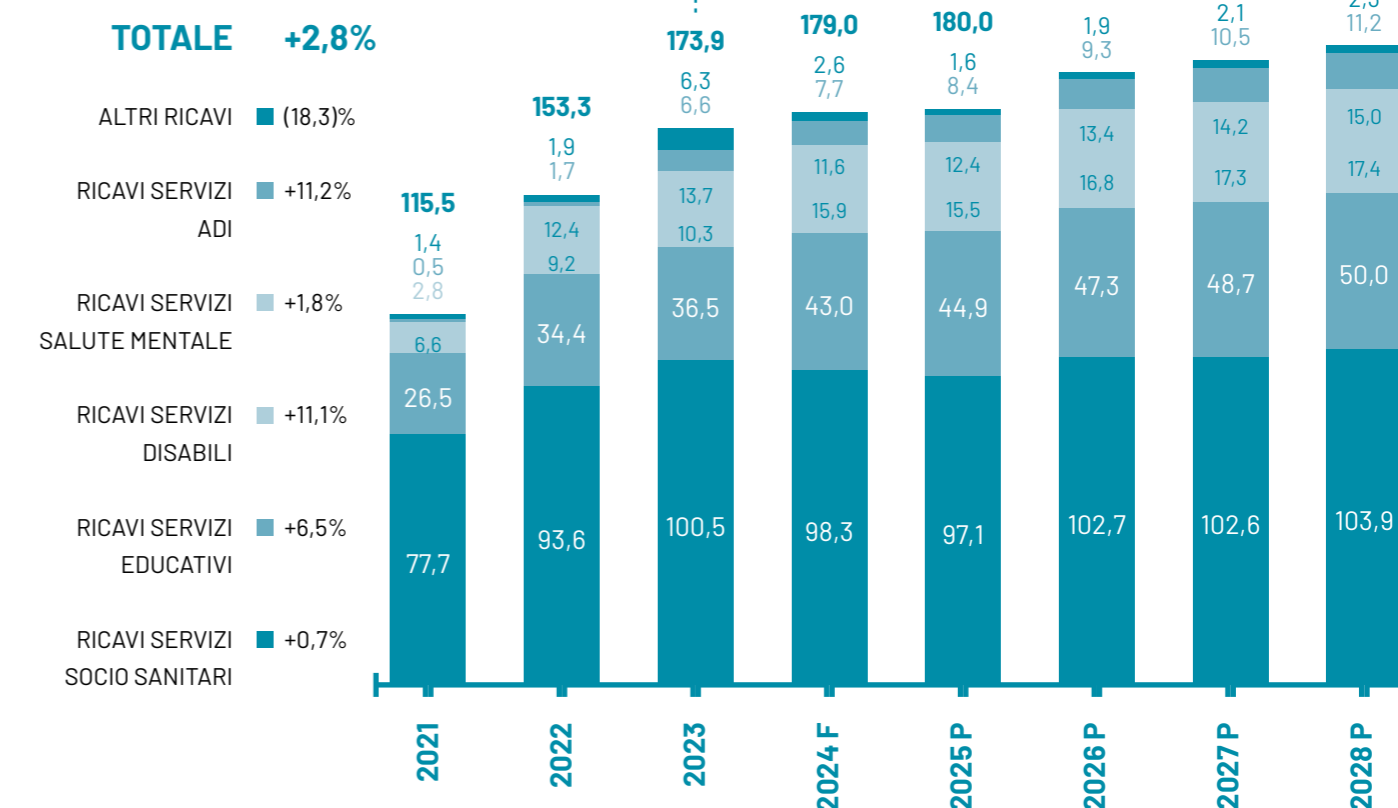
6.1 OBIETTIVI DI SVILUPPO

L'assistenza domiciliare rappresenta uno dei punti cruciali della "Missione 6 - Salute" del PNRR, con 3 miliardi di euro stanziati, l'obiettivo è di rendere la casa il primo luogo di cura.

Dunque, in continuità con il precedente piano industriale, Proges conferma la previsione di crescita del segmento ADI di 4.6 milioni di euro tra il 2023 e il 2028. In particolare, l'incremento sarà di circa 0.5 milioni di euro in Emilia-Romagna con crescita costante del +5%, di circa 1.5 milioni di euro nelle Marche e in Puglia, con tassi di crescita tra il 33% e il 25% tra la fine del 2024 e la fine del 2028 e circa 2 milioni di euro nei cantieri dell'area 6 (ex Ambra), per i quali è stata prevista un rapido aumento.

EVOLUZIONE RICAVI PER LDB

(2021-2028 P | €M)



6.2 INVESTIMENTI

Il piano di investimenti, di 17,7 milioni di euro si sviluppa su tre aree principali:

- efficientamento energetico delle strutture in modo da ridurre sia i costi di gestione, sia il loro impatto ambientale.
- riqualificazione delle strutture pubbliche con l'ammmodernamento e messa in sicurezza di proprietà della PA, molte delle quali di interesse storico;
- aumento dell'offerta di servizi socio sanitari sul territorio, con l'obiettivo di incremento dei volumi gestiti, aumentando l'offerta di servizi socio sanitari sul territorio

Gli investimenti saranno principalmente rivolti all'efficientamento energetico e alla riqualificazione di strutture appartenenti alla pubblica amministrazione. In questo ambito è previsto un piano di manutenzione di 9 milioni di euro.

Oltre a questo, è stato pensato un piano di investimenti ad hoc per due strutture: la residenza per anziani "Belvedere Lercaro" a Ovada (Alessandria) e la comunità alloggio psichiatrica "Villa Vittoria" a Filo di Argenta (Ferrara).

Lo stanziamento per la residenza Belvedere Lercaro è di 3,7 milioni di euro e per Villa Vittoria è di 1,1 milioni di euro.



Efficientamento Energetico delle strutture

All'interno del piano sono stati previsti interventi di efficientamento energetico delle strutture; in modo da ridurre sia i costi di gestione delle strutture e sia il loro impatto ambientale.

17 M€
Piano
Investimenti
24F - 28P



Riqualificazione delle strutture pubbliche

Gli investimenti previsti a piano sono destinati alla riqualificazione, ammodernamento e messa in sicurezza di strutture appartenenti alla Pubblica Amministrazione, molte delle quali di interesse storico.

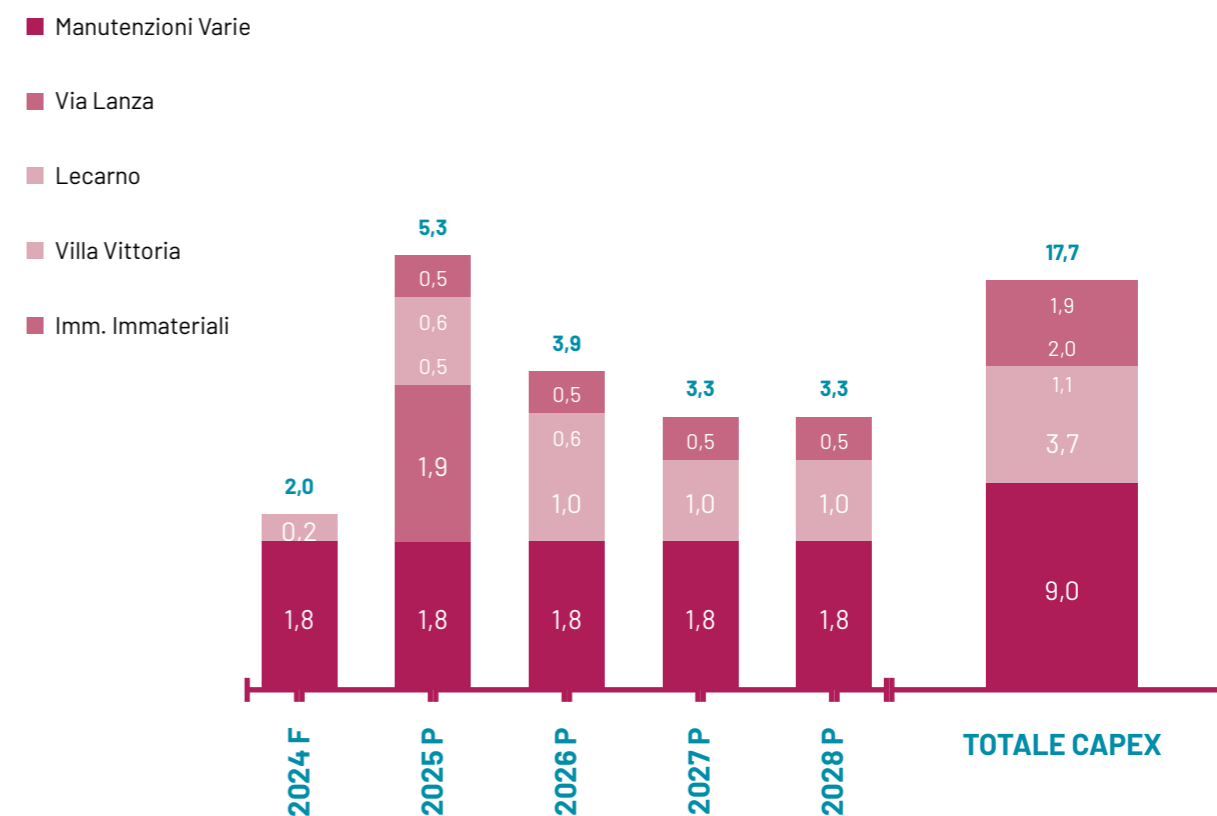


Implementazione dell'offerta di servizi

Gli interventi previsti in arcopiano sono destinati ad aumentare e riqualificare i volumi gestiti, migliorando l'offerta di servizi sui territori dal punto vista quali-quantitativo, con un'attenzione particolare all'innovazione e all'impatto sociale.

PIANO INVESTIMENTI

(2021-2028 P | €M)



6.4 PROGETTI SPECIALI

Lo sviluppo economico finanziario di Proges, tra la fine del 2024 e il 2028 si svolgerà sia attraverso investimenti diretti che indiretti in tre progetti speciali.

Investimenti diretti

Centro per anziani Aosta Brocherel

È previsto il completamento dell'edificio e futura gestione di un centro polivalente socio sanitario e di un poliambulatorio diagnostico "Brocherel" con i primi investimenti già partiti alla fine del 2024. Complessivamente gli investimenti saranno di 13 milioni di euro (tra il 2024 e il 2027). Proges avrà una quota del 50% del centro.

CRA Parma

Costruzione di un centro residenziale di 70 posti per anziani a Parma. Il progetto sarà interamente gestito da Proges e prevede un investimento complessivo di circa 6,2 milioni di euro. La costruzione della struttura partirà nel 2026 e l'inizio dell'attività è prevista per il 2028.

Investimenti indiretti

Montaione

Il progetto prevede la costruzione di una RSA in Toscana per circa 146 ospiti a regime. L'investimento sarà gestito attraverso il "Consorzio Valsereana" e non avrà impatti diretti sui prospetti economico patrimoniale e finanziario di Proges. L'investimento previsto sarà di circa 8,9 milioni di euro distribuiti in quattro anni.

Ampliamento del personale

Per supportare il piano di crescita è previsto un aumento del personale, con un aumento del costo di circa 26 milioni di euro.

- 17 milioni per aumenti introdotti dal Contratto collettivo nazionale del lavoro (CCNL)
- 9 milioni per aumento del costo del personale a supporto della crescita del business

Tra il 2023 e il 2024 l'aumento è principalmente dovuto all'integrazione di "Città del Sole", oltre che a una crescita del business e agli aumenti del CCNL.

L'aumento del volume di business e il conseguente incremento del personale comportano una crescita di ore erogate (+ 450.000 tra la fine del 2024 e la fine del 2028).

Considerando l'aumento atteso di ore da personale dipendente, è stato previsto il potenziamento del piano formativo di circa 9.000 ore.

I costi dei liberi professionisti (classificati come servizi prestazioni di produzione) che hanno avuto un picco nel 2023, tra il 2024 e il 2028 crescono proporzionalmente alla crescita del business.

6.5 LE GARE

TOTALE GARE PROGES 2025	85
VINTE	50
PERSE	13
ALTRO (offerte non presentate, procedure annullate, iscrizione albi, bandi di finanziamento, etc)	19

Nel corso dell'anno 2025 Proges ha partecipato a 85 procedure di gara, contro le 79 dell'anno 2024. È stato molto buono il rapporto tra le offerte presentate e le aggiudicazioni, poiché le gare perse sono state solo il 15% circa del totale.

Tuttavia, tra queste, dobbiamo riportare alcuni contratti che facevano parte del nostro portafoglio e non ci siamo riaggiudicati.

In particolare:

- **nido Campus Leonardo** e **micronido Campus Bovisa** del Politecnico di Milano che gestivamo dal 2013;
- Concessione del servizio per la gestione delle **Residenze sanitarie assistenziali e dei centri diurni integrati Ferrari** e Per Coniugi del Comune di Milano che gestivamo dal 2009;
- **nido Arcobaleno** del Comune di Serravalle Scrivia (AL) che avevamo acquisito tramite la fusione con la Cooperativa Policoop;
- appalto per la gestione dei servizi educativi ai **nidi d'infanzia comunali Arcobaleno, Il Piccolo Principe, Aquilone** e **Quadrifoglio** Comune di Moncalieri (TO);
- gestione del **nido d'infanzia "Il fenicottero"** del Comune di Premariacco (UD);
- Gestione del **nido d'infanzia Comunale "Cjase di Catine"** del Comune di Manzano (UD);
- Gestione del servizio educativo dell'asilo **nido comunale Millecolori** e servizi integrativi del Comune di Limbiate (MB).

Nonostante ciò sono superiori le riconferme di appalti già gestiti dalla nostra cooperativa e che nel 2025 ci siamo riaggiudicati.

Si tratta prevalentemente di gare che avevano per oggetto la gestione di servizi educativi.

Tra queste ricordiamo la procedura multilotto dell'Unione Bassa EST (PR) tramite cui ci siamo riaggiudicati per ulteriori sei anni la gestione dei servizi e funzioni socioassistenziali ed educativa del Comune di Colorno che prevede interventi socioeducativi domiciliari per minori e disabili, interventi educativi e assistenziali a sostegno dei percorsi scolastici e altri interventi per il sostegno e l'inclusione sociale.

Anche con la CUC Unione Montana Appennino Bassa Est di Langhirano ci siamo riaggiudicati la gara per l'affidamento dei servizi rivolti ai minori per le attività educative di supporto, domiciliari, per l'inclusione scolastica per alunni e studenti con disabilità nelle scuole e nel periodo estivo in associazione temporanea di imprese con Aurora Domus.

Un altro importante risultato è stato raggiunto con il Comune di Parma: abbiamo confermato la nostra presenza, per i prossimi quattro anni, con possibilità di proroga di ulteriori quattro, nella gestione dei gruppi appartamento disabili che gestiamo dal 2009.

Si tratta invece di una nuova acquisizione quella relativa all'affidamento in concessione del servizio di gestione del nido d'infanzia comunale "Il Trenino Blu" del Comune di Fornovo Taro per la durata di sette anni.

Oltre alla zona della provincia di Parma, dove siamo storicamente ben radicati, in Emilia-Romagna ci siamo riconfermati la gestione di altri servizi interessanti come il nido Prampolini di Reggio Emilia per un periodo che, complessivamente, potrà arrivare a sei anni.

Sempre in Emilia-Romagna, nella provincia di Rimini, abbiamo vinto le gare per la gestione dei nidi del Comune di Pennabilli e di San Leo, dove ci siamo riconfermati anche nella gestione dell'interazione scolastica, vinta anche nel Comune di Mongridolfo, nella stessa provincia.

Anche in Lombardia, in particolare in provincia di Bergamo, ci siamo riconfermati alla guida di quattro nidi nei Comuni di Madone, Brembate, Ranica (nido e sezione Primavera) e Scanzorosciate, dove oltre al nido gestiamo anche altri servizi educativi come lo spazio gioco e attività per lo sviluppo dei servizi integrativi per l'infanzia del comune.

Oltre a questi servizi che facevano già parte del nostro portafoglio, abbiamo consolidato la nostra presenza con l'acquisizione tramite appalto di altri tre nidi, nei Comuni di Sovere, Gorle e Cenate di Sotto, tutti in provincia di Bergamo.

Sempre in Lombardia, ma in provincia di Varese, ci siamo riconfermati nella gestione dell'appalto del Comune di Varese per la gestione dei servizi sociali, di tutela e affidi in ATI con CSEL.

Inoltre, grazie all'aggiudicazione dell'appalto del Comune di Azzate, abbiamo ulteriormente consolidato la nostra presenza sul territorio del varesotto nella gestione dei servizi di tutela minori.

Sempre in provincia di Varese abbiamo rafforzato la nostra presenza anche nei servizi rivolti ad anziani grazie all'accreditamento del servizio di assistenza domiciliare del Comune di Busto Arsizio e all'aggiudicazione di un piccolo contratto sempre di assistenza domiciliare del Comune di Solbiate Arno.

In ambito non educativo sono state molte meno numerose le nuove acquisizioni.

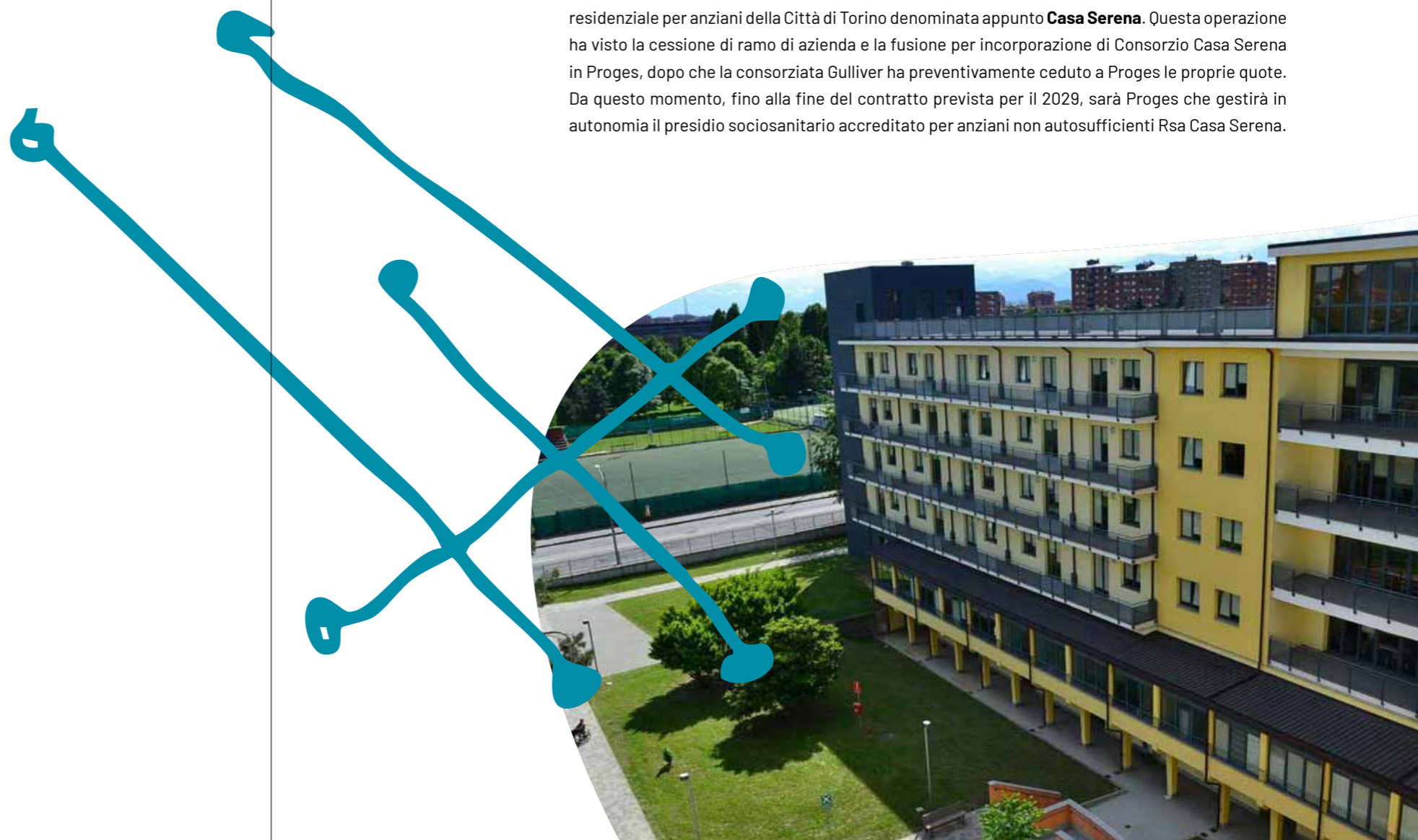
Tra queste sicuramente va citata, sia per volume di affari che per durata (fino a 8 anni), la gara per

il servizio di assistenza infermieristica, alla persona e riabilitativa alla RSA e alla RP (Residenza protetta) di Ascoli Piceno e di Acquasanta Terme dell'Azienda Sanitaria Territoriale di Ascoli Piceno che prevede l'affidamento dell'appalto all'RTI costituito tra Proges, Formula Servizi alle persone e Assistenza 2000 per un valore complessivo di 10.844.759,28 euro oltre iva di legge.

Nel corso del 2025 si è conclusa anche una operazione straordinaria che ha portato alla fusione per incorporazione della cooperativa Kaleidoscopio in Proges con effetto da novembre 2025. Tramite questa operazione sono entrati nel portafoglio Proges tutti i servizi già gestiti dalla Kaleidoscopio, sia in provincia di Parma che in Toscana. Ricordiamo che il portafoglio di Kaleidoscopio era formato prevalentemente da servizi educativi come nidi d'infanzia o servizio di integrazione scolastica che la cooperativa gestiva prevalentemente in vari comuni della provincia di Parma come Fontanellato, Sissa e Tracasali, Polesine e Zibello, Soragna e Sala Baganza.

Invece, per quanto riguarda la Toscana, altra zona in cui era radicata la **Kaleidoscopio**, ci siamo riaggiudicati tramite gara di appalto la gestione del servizio di assistenza di base alla comunità Ulisse di Camaione, che ospita utenti in carico al servizio di Salute mentale della Ausl Toscana Nord di Lucca e il servizio di assistenza domiciliare del Comune di Capannori (LU).

Nel corso del 2025 è stata portata a termine anche un'altra significativa operazione straordinaria che riguarda Proges e il **Consorzio Casa Serena**, costituito nel 2009 tra Proges e Cooperativa Gulliver per la gestione dei servizi socioassistenziali, sanitari e alberghieri della struttura residenziale per anziani della Città di Torino denominata appunto **Casa Serena**. Questa operazione ha visto la cessione di ramo di azienda e la fusione per incorporazione di Consorzio Casa Serena in Proges, dopo che la consorziata Gulliver ha preventivamente ceduto a Proges le proprie quote. Da questo momento, fino alla fine del contratto prevista per il 2029, sarà Proges che gestirà in autonomia il presidio sociosanitario accreditato per anziani non autosufficienti Rsa Casa Serena.





Grafica.

parmadaily.it

PROGES

Your Family Company

PROGES Società Cooperativa Sociale
Via Colorno 63, 43122 Parma

www.proges.it

